

30.06.04

Serie D

Margherita e Gambino sono biancoblu

Gaetano Gambino e Luca Margherita sono dell'Itala San Marco, Milos Tabaj invece non lascia ... ma raddoppia, portando nella società biancoblu anche il fratello Raimondo e spegnendo definitivamente tutte le voci che lo volevano coinvolto nel "rimpasto" della Pro Gorizia. Si è aperta con questo poker da urlo la fase del mercato per il club gradiscano, reduce dalla sensazionale stagione che l'ha portato a condurre gran parte del campionato ed a sfiorare la promozione in C2. E le premesse per l'avvenire sembrano altrettanto confortanti, visti i colpi portati a termine dalla società di patron Franco Bonanno: dopo un lungo corteggiamento, il matrimonio con l'attaccante della Pro Romans Gambino è cosa fatta. A lungo inseguito pure l'estate scorsa, il bomber è diventato biancoblu dopo l'amichevole divorzio con i "cugini" della Pro Romans, che adesso incontrerà da avversario nel nuovo derby isontino di serie D. In giallorosso Gambino ha realizzato 43 reti in tre stagioni d'Eccellenza, timbrandone 21 solamente nell'ultimo campionato, quello della storia promozione nel Cnd, della Coppa Italia Fvg e dei quarti di finale raggiunti nella fase nazionale del torneo. Ma se l'acquisto di Gambino, classe '80, merita la luce dei riflettori, non da meno è l'ingaggio di Margherita dal Cologna Veneta. La firma del centrocampista di Codroipo è arrivata l'altra mattina, assicurando all'Itala l'uomo d'ordine a lungo agognato. Classe '77, Margherita ha un curriculum di tutto rispetto: cresciuto nella primavera del Vicenza, in serie C ha vestito anche le casacche di Thiene ed Ospitaletto. A Cologna da tre stagioni, condite da una dozzina di gol, è il classico regista che certamente farà la felicità di Moretto. Con Gambino e Margherita, fra l'altro, si conferma la nuova filosofia biancoblu di puntare su giocatori giovani e, soprattutto, regionali. In tal senso va letto anche il probabile ritorno della punta Luca Salgher ('82) dopo un triennio alla Manzanese. Ora l'Itala lavorerà principalmente in uscita. Tutto ruota attorno alla situazione del gioiello Neto Pereira: è appetito dalla Triestina, ma lo status di extracomunitario non ne rende agevole il tesseramento da parte degli alabardati. Da notare che l'Atalanta, con cui i gradiscani hanno una partnership a livello di vivaio, potrebbe dare una chance al talento del Mato Grosso. Ma se le cose andassero diversamente, l'Itala si ritoroverebbe a fare..il miglior acquisto possibile. Anche se è evidente quanto spiacerebbe per il ragazzo, che merita i palchi che contano. Resta quindi congelato, in attesa che l'affaire Neto trovi soluzione, l'ingaggio del suo possibile erede, l'altro brasilero Ferreti: attaccante scuola Corinthians, aveva ben impressionato nel periodo di prova. Sul piede di partenza vi sarebbero i difensori Trangoni ed Ivano Visintin, oltre al desaparecido Favero. Le altre operazioni riguardano il settore giovanile. I grandi club vogliono i baby gradiscani: Scozzarella e Barbetti rimangono all'Atalanta, mentre Colavetta passa al Treviso, Conchione al Venezia, Bernecich al Cittadella, Danieli ed il portiere Lo Martire alla Triestina con Travaglia e Magnani. Bassi, Cantarutti e l'unico gradiscano doc Marega sono appetiti dall'Udinese. Una chance agli ordini di Moretto l'avranno invece il laterale Fedele, la punta Blasina ed il mediano Genio, aggregati alla prima squadra.



19.07.04

Serie D

Nuova Itala San Marco, oggi il raduno

La nuova Itala San Marco è pronta a rimettersi in gioco. A poco più di un mese dalla finale playoff persa con la Sambonifacese, per i leoncini biancoblu è già tempo di ricominciare un'altra avventura,

quella che vedrà i gradiscani impegnati per il settimo anno consecutivo nel Cnd, la serie A dei dilettanti. E l'obbiettivo dichiarato è quello di riconfermarsi in alto: l'Itala intende rimanere la terza squadra regionale, dopo Udinese e Triestina. TEMPO DI RADUNO. Per i giocatori oggi suona l'adunata: l'appuntamento è nel tardo pomeriggio al Colaussi, ove riceveranno il nuovo materiale sportivo. Dopo i saluti di rito, la squadra si trasferirà quindi al bar-bistrot Ai Passeggeri di viale Trieste per la presentazione ufficiale ai tifosi ed alla stampa, prevista per le 19. Sono 23 i giocatori convocati da Moretto: fra questi, oltre ai due attesi volti nuovi Gambino e Margherita, anche il gioiello Neto Pereira, che stamane alle 11 rientra dal Brasile. "LEO" IN BIANCOBLU. Per il talento del Mato Grosso non vi sono novità riguardo gli assurdi problemi regolamentari che ne hanno frenato il salto fra i professionisti: rimarrà in biancoblu almeno un'altra stagione. "La società farà le sue rimostranze - ribadisce patron Franco Bonanno - Per il danno che il ragazzo ha ricevuto alla sua carriera. Dire che siamo stati noi ad impuntarci è un'assurdità, perchè avremmo dovuto rinunciare a Leo anche nel caso avessimo centrato il miracolo-promozione. Questo dice tutto: la verità è che chi decide, attaccato alla sua poltrona, è succube dei grandi club e non ha tempo di rivedere una norma incredibilmente vetusta". L'Itala San Marco 2004-2005 inizierà a sgobbare da dopodomani in sede, quindi ai primi d'agosto salirà a Forni Avoltri per il consueto lavoro in altura. Rispetto alla prima squadra della passata stagione, i biancoblu hanno ceduto i difensori Trangoni ed Ivano Visintin (appetiti da mezza serie D ed Eccellenza) ed il centrocampista Giorgini, che si riavvicina a casa, nelle Marche. "Giovani, bravi e di casa nostra" è il manifesto della società. LA ROSA DELL'ITALA SAN MARCO. PORTIERI: Manuel Zanier ('76), Francesco Michelin ('84), Michele Di Bernardo ('86); DIFENSORI: Michele Iussa ('85), Daniele Visintin ('82), Alen Carli ('79), Marco Cerar ('85), Daniele Bernecich ('87, dal Cittadella fine prestito), Simone Blasina ('85), Ermin Sehovic ('83). CENTROCAMPISTI: Michele De Grassi ('86), Alessandro Peroni ('75), Luca Buonocunto ('81), Gabriele Fedele ('86, dal settore giovanile), Mario Reder ('85), Luca Margherita ('77 dal Cologna Veneta), Sebastiano Blasina ('88, dal settore giovanile), Giovanni Genio ('87, dal settore giovanile); ATTACCANTI: Neto Pereira Leonidas ('79), Mirco Vosca ('75), Gaetano Gambino ('78 dalla Pro Romans), Federico Godeas ('81), Manuel Peteani ('86, dal settore giovanile). ALLENATORE: Agostino Moretto (confermato).



20.07.04

Serie D

Malore a Moretto: ma ora sta bene

L'Itala San Marco inizia la stagione senza Agostino Moretto. Il tecnico di Lucinico è stato improvvisamente colpito da una forma di stenosi, l'occlusione di un'arteria, venendo immediatamente ricoverato a Cattinara dove ha subito un intervento per la diluizione dell'afflusso sanguigno. Sono state ore di apprensione per i familiari, per il club biancoblu e gli sportivi isontini: il tecnico di Lucinico stava trascorrendo il sabato sera in casa, quando ha accusato il malore. Moretto comunque non ha mai perso conoscenza e già nelle prossime ore dovrebbe tornare a Gorizia per rimanere ancora un paio di giorni sotto osservazione all'ospedale. Se le sue condizioni non destano preoccupazioni dal punto di vista sanitario, è chiaro che per il trainer ci vorrà un periodo di riposo, impossibile ora da quantificare. Non potrà, quindi, dirigere l'inizio della preparazione dell'Itala, che ieri si è presentata al bistrot Ai Passeggeri. «Ago è un patrimonio della nostra famiglia, ora deve solo pensare a riposare: lo aspettiamo» è stato l'augurio di Bonanno. La preparazione sarà avviata dal tecnico delle giovanili Leban.



20.07.04

Serie D

Raduno Itala Sm: "Mister ti aspettiamo"

Presentazione vincente non si cambia. Con questa piccola scaramanzia l'Itala San Marco è tornata un anno dopo al bistrot Ai Passeggeri per il vernissage della rosa 2004-2005, che si accinge a disputare il settimo anno consecutivo nella massima serie dilettantistica. L'anno scorso portò molto bene, con lo storico secondo posto e quella C2 accarezzata a lungo; quest'anno è da sperare che la location scelta per la presentazione esorcizzi anche il brutto spavento per il malore occorso al tecnico Agostino Moretto. "MISTER TI ASPETTIAMO". I pensieri, lunedì sera, erano tutti per il trainer di Lucinico, colpito improvvisamente da stenosi e ricoverato per due giorni a Cattinara. Il mister ieri ha fatto ritorno a Gorizia, ove passerà un paio di giorni in osservazione prima del riposo assoluto. Di certo gli avrà fatto un gran bene sentire quell'applauso dedicatogli dai suoi ragazzi durante la presentazione, col cellulare di patron Bonanno a fare da ponte telefonico con lo sfortunato allenatore. "Mister, ti aspettiamo, stai tranquillo" lo ha salutato affettuosamente il presidente biancoblu. L'Itala San Marco inizia questo pomeriggio la preparazione allo stadio Colaussi e la società ha affidato l'incarico di seguirla al nuovo tecnico delle giovanili Paolo Leban. La squadra partirà per il ritiro di Forni Avoltri il 2 agosto e sulla presenza di Moretto al lavoro in altura esiste un grosso punto di domanda, essendo i tempi di recupero tutti da stabilire. LA PRESENTAZIONE. Pur inficiato dall'assenza del nocchiero dei biancoblu, il vernissage ed il successivo buffet si sono svolti in un clima tranquillo e rilassato. Foltissimo il numero di autorità intervenute, da quelle sportive (i presidenti regionale e provinciale Figc Mario Martini e Livio Vidoz, Ezio Fattori del Settore giovanile e scolastico) a quelle amministrative, con il presidente provinciale Giorgio Brandolin, il consigliere regionale Franco Brussa e la giunta gradiscana al completo, Franco Tommasini in testa. Ma lui, noblesse oblige, giocava in casa: "L'augurio è che giochiate con la serenità che vi ha contraddistinto lo scorso anno, ma con l'orgoglio di chi rappresenta una società ormai grande ed è chiamato al difficilissimo compito di confermarsi" il saluto del primo cittadino. "Mi sento un po' tifoso dell'Itala San Marco – le parole di Martini – Impossibile non esserlo, dopo le vette che questa società ha saputo toccare sia sul campo che a livello organizzativo onorando tutto il calcio regionale". Quindi una confessione: "Vedendo le lacrime che rigavano il volto del presidente Bonanno dopo la finale playoff, ho capito che il calcio dei Dilettanti ha ancora molto da insegnare al mondo dei pro". IL GRUPPO. Lui, il papà dell'Itala San Marco, è visibilmente voglioso di intraprendere la nuova avventura. "Ripetersi sui livelli dello scorso anno sarà molto difficile, ma la rosa mi sembra molto equilibrata ed attrezzata per fare bene – ha affermato – L'età media è molto giovane ma abbiamo degli '85 che ormai sono al terzo anno da titolari e vanno considerati a tutti gli effetti dei titolari. La nostra politica è questa, affidarci ai giovani ed ai migliori calciatori di casa nostra". Quindi, con piglio da consumato anchorman, ha chiamato uno per uno i suoi giocatori. Dediche speciali al portierino Michelin, uscito dal tunnel di un brutto infortunio, e naturalmente a Neto, il talento brasiliano che il grande calcio non ha voluto "e che ci aiuterà a rimanere in alto". Un buffetto ai senatori Peroni, Vosca e Buonocunto ("I miei angeli dalla faccia sporca") ed entusiasmo per i nuovi, attesissimi acquisti Luca Margherita e Gaetano Gambino. Il loro arrivo già accende la fantasia dei tifosi, che li sognano in campo assieme alla coppia delle meraviglie Vosca-Neto. Si vedrà. "Un grazie infine allo sponsor Zambon ed a chi ci sta da tempo vicino, come le famiglie Tabaj e Tonon. E' anche grazie a loro che l'Itala San Marco

cerca sempre nuove sfide". E quella di quest'anno, per i biancoblu, si chiama sognare ancora il Paradiso. LA ROSA. PORTIERI: Manuel Zanier ('76), Francesco Michelin ('84), Michele Di Bernardo ('86); DIFENSORI: Michele Iussa ('85), Daniele Visintin ('82), Alen Carli ('79), Marco Cerar ('85), Daniele Bernecich ('87, dal Cittadella fine prestito), Simone Blasina ('85), Ermin Sehovic ('83). CENTROCAMPISTI: Daniele De Grassi ('86), Alessandro Peroni ('75), Luca Buonocunto ('81), Gabriele Fedele ('86, dal settore giovanile), Mario Reder ('85), Luca Margherita ('77 dal Cologna Veneta), Sebastiano Blasina ('88, dal settore giovanile), Giovanni Genio ('87, dal settore giovanile); ATTACCANTI: Neto Pereira Leonidas ('79), Mirco Vosca ('75), Gaetano Gambino ('78 dalla Pro Romans), Federico Godeas ('81), Manuel Peteani ('86, dal settore giovanile).



02.08.04

Serie D

La squadra è a Forni Avoltri

La squadra ha raggiunto il ritiro di Forni Avoltri, dove lavorerà sino al 14 agosto. Nella comitiva biancoblu, composta da una trentina di persone, anche l'allenatore Agostino Moretto che dopo il malore delle scorse settimane ha iniziato a seguire da vicino il lavoro dei suoi, svolto dall'assistente tecnico Paolo Leban. il 7 agosto Peroni e compagni disputeranno un'amichevole con la Triestina, da fissare invece la data del tradizionale test con una rappresentativa montana. L'Itala San Marco alloggia all'hotel Scarpone di Forni Avoltri in Val Degana, sorta di anello di congiunzione fra la Carnia e Comelico.



06.08.04

Serie D

Buon test con la Triestina: 0-1

ITALA SAN MARCO 0 TRIESTINA 1 MARCATORE: Princivalli 33'st. ITALA SAN MARCO (1° T): Michelin (Zanier); Visintin, Carli, Sehovic; De Grassi, Peroni, Buonocunto; Margherita; Neto Pereira (Godeas), Vosca, Gambino. ITALA SAN MARCO (2° T): Zanier (Di Bernardo); Cerar (Se.Blasina), Si.Blasina, Carli, Iussa; Peroni (Reder), Buonocunto (Bernecich); Margherita (Genio); Godeas, Vosca (Fedele), Gambino (Peteani). All. Moretto - Leban. VILLA SANTINA- Un' Itala senza timori reverenziali quella che nel primo test ufficiale della stagione (in amicizia il debutto finito 7-1 contro una rappresentativa di Forni) ha perso solo di misura contro la Triestina di Tesser. Per oltre un'ora i gradiscani hanno giocato alla pari, e forse meglio, della formazione alabardata che si accinge ad affrontare la serie B. Atteggiamento altamente offensivo ma equilibrato nel primo tempo, più compatto nella ripresa: così Peroni e soci al primo impegno stagionale. Davanti prima volta per il tridente Neto-Vosca ed il debuttante Gambino, assistiti da un ottimo

Margherita. L'Itala Sm ha sfiorato più volte il vantaggio, con Vosca, Gambino e dopo una splendida azione corale Godeas - Gambino - Buonocunto - Vosca, che ha costretto Campagnolo ad un formidabile colpo di reni. Sul corner susseguente l'ex Carli si è visto respingere il colpo sottomisura sulla linea. Mescolate le carte ed inseriti molti baby, l'Itala ha subito il gol partita di Princivalli a dieci minuti dal termine ma può dirsi soddisfatta per la personalità con cui ha affrontato l'impegno. Da notare nel primo tempo le uscite per infortunio di Michelin (noie muscolari) e Neto (troppo generoso in un recupero su Pianu, botta al ginocchio contro la recinzione): per entrambi non dovrebbe trattarsi di nulla di grave.



13.08.04

Serie D

Il nuovo girone C

Il girone più equilibrato d'Italia, il C, non potrà più essere etichettato come triveneto poiché la Lega ha deciso di spostare il contingente del Trentino Alto Adige nel raggruppamento lombardo. Sarà dunque una questione tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, dunque, come un paio di stagioni or sono quando le squadre trentine si contavano su due dita di una mano. Dal punto di vista qualitativo il cambio di rotta andrà ovviamente valutato sul campo, mentre si può già affermare con una certa tranquillità che il guadagno in termini geografici ed economici è assicurato. Niente lunghe e scomode trasferte tra le Alpi Tridentine per i biancoblu, dunque, che soprattutto se capitavano d'inverno diventavano in tutti i sensi quasi proibitive (campi ghiacciati o innevati, carovane in movimento di sabato ma spesso costrette a tornare lassù a metà settimana causa rinvio). Una volta tanto ascoltate le richieste delle società del Nord Est (con la coppia isontina ci sono anche Tamai, Sacilese e la ripescata Sanvitese) che, proprio perché situate più ad Oriente, erano le più svantaggiate. Ma un ulteriore motivo di sorridere c'è l'ha sicuramente l'Itala San Marco che in quel di Mezzocorona, una decina di chilometri da Trento, lasciò anche l'ultima speranza di volare tra i professionisti. Come si è arrivati al nuovo mosaico del girone C? Alle undici superstiti del torneo precedente sono state aggiunte le tre neopromosse (oltre alla Pro Romans ci sono i patavini dell'Union Vigontina ed il Montebelluna), la ripescata Sanvitese e, soprattutto, sono per certi versi ritornati all'ovile tre squadre venete che da qualche anno a questa parte erano state fatte emigrare nel gruppo emiliano-romagnolo: ovvero il Chioggiasottomarina, il Rovigo ed il Montecchio Maggiore. Con un pokerissimo di rappresentanti è quella di Treviso la provincia più numerosa, staccata di due unità Pordenone. Doppiette per Gorizia, Venezia, Vicenza e Verona mentre Padova e Rovigo contano su una sola presenza. Ben sei le novità, quindi, poiché tale non si può considerare la Sanvitese (ad allenarla sarà il nostro amato ex "Kaiser" Pavanel) per un girone C che sembra voler quasi ripartire da zero e sempre all'insegna dell'equilibrio com'è sua ormai radicata tradizione. Il girone C 2004-2005: Cordignano, Sacilese, Jesolo, Itala San Marco, Sanvitese (**), Cologna Veneta, Conegliano, Gemeaz San Polo, Bassano, Santa Lucia, Sambonifacese, Tamai, Union Vigontina (*), Montebelluna (*), Rovigo (***), Montecchio Maggiore (***), Chioggiasottomarina (***), Pro Romans (*). (* neopromosse) (** ripescata) (***) spostate dal girone D)

15.08.04

Serie D

Il presidente: "Vedo una grande Itala"

Domenica prossima (di sera alle 20,30) si comincerà a fare sul serio con l'atteso derby casalingo che opporrà i biancoblù alla Pro Romans, gara valida per l'andata di Coppa Italia, ed il patron gradiscano non vede l'ora di cominciare la settima avventura consecutiva in serie D. Reduce da una stagione eccezionale in cui è mancato, purtroppo, solo il lieto fine l'Itala San Marco si presenta ai nastri di partenza come una delle squadre inserite nella prima fascia di merito. Questo non solo per il secondo posto e la finale play-off conquistati nel precedente torneo, ma anche per il mercato intelligente che ha portato in dote a costo zero Gambino e Margherita. "Abbiamo deciso di cambiare il meno possibile – spiega Bonanno – un telaio che per lunghi mesi ha sognato e toccato la C2. Il gruppo, già con un'età media bassa, è stato ulteriormente ringiovanito come del resto chiedono i regolamenti di questa categoria. Gambino e Margherita hanno sicuramente migliorato la qualità della rosa aumentandone il peso offensivo. Loro due più Neto, Vosca e Godeas: trovo difficile vedere un'altra compagine con un simile reparto avanzato. Mi piace un sacco quest'Itala San Marco". E giustamente Agostino Moretto ed il suo vice Paolo Leban, nel ritiro di Forni Avoltri, dal punto di vista tattico hanno lavorato molto per presentare un'Itala San Marco più spregiudicata che mai. "Per prima cosa voglio sottolineare un fatto. Vedere Agostino regolarmente al suo posto è per il sottoscritto un enorme sollievo dopo quanto è successo alla vigilia del raduno (il tecnico è stato colto da infarto, ndr). Qui siamo una sorta di famiglia e lo scampato pericolo ci ha ulteriormente unito. Leban poi si è confermato un allenatore di livello ed il suo supporto si sta rivelando davvero importante. Da un episodio difficile siamo usciti ancora più coesi e predisposti al sacrificio. Voglio ringraziare i ragazzi che hanno reagito alla grande. Per quanto riguarda l'assetto, vedere l'Itala San Marco tenere testa alla Triestina senza mai rinunciare al tridente è stato gratificante e ben augurante per la nuova stagione ormai alle porte". Rispetto dodici mesi fa, però, non potrete contare sull'effetto sorpresa poiché rientrate di diritto nel ristretto novero delle favorite. "Alt, proprio noi abbiamo dimostrato quanto i pronostici estivi possano essere ingannevoli. Sappiamo di essere maggiormente considerati ma ciò non assicura un campionato di lustrini. L'umiltà e la voglia che ho visto negli occhi dei ragazzi in queste settimane mi fa ben sperare, da qui ad essere sicuri di poterci ripetere ce ne passa. Le componenti nel calcio sono tante e non dimentichiamoci che un girone con solo avversarie venete, se è conveniente per l'aspetto economico, rischia di aumentare il livello di difficoltà. Comunque dobbiamo essere fiduciosi perché l'Itala San Marco può contare su un gruppo sano e dall'enorme forza di volontà". Gruppo che potrebbe allargare la sua anima sudamericana con Neto raggiunto dal connazionale Rafael e da un giovane centrocampista argentino. "Sul mancato approdo di Neto tra i professionisti abbiamo già speso inutilmente tante parole. E' uno scandalo, ma siamo felici di averlo ancora con noi perché è il più forte in assoluto di tutta la serie D. Rafael è un difensore classe '85 che stiamo valutando, mentre l'argentino arriverà a giorni accompagnato da ottime referenze e con il passaporto italiano. Staremo a vedere ma le sorprese potrebbero anche non finire qua".

19.08.04

Serie D

Esordio a Santa Lucia, poi il Bassano

Ricomincia dalla Marca l'avventura dell'Itala San Marco che domenica 5 settembre sarà di scena a Santa Lucia nella sfida diretta tra le seconde della passata stagione. Inizio senza respiro per i biancoblù che sette giorni dopo attendono la corazzata Bassano. Il derby con la Pro Romans è in programma alla sesta giornata (andata al Colaussi), gli altri tre tra la quattordicesima e la diciassettesima. Chiusura di torneo con la Sanvitese allenata dal grande Kaiser Pavanel.



20.08.04

Serie D

Verso il derby di Coppa. Parla il Capitano

Domenica sera (fischio d'inizio alle 20,30) al "Colaussi" andrà in scena l'andata di Coppa Italia senza il "Capitano", costretto a fare da spettatore a causa dell'espulsione rimediata nella passata edizione in quel di San Polo di Piave. "Perdere la prima gara ufficiale dell'Itala San Marco – spiega Ale Peroni – per me è una novità cui avrei fatto volentieri a meno. Oltretutto perché affronteremo la Pro Romans in una partita dal sapore tutto particolare per il sottoscritto che è di Mariano. Pazienza, vorrà dire che mi rifarò nel ritorno o, meglio ancora, nelle due sfide che ci opporranno ai giallorossi in campionato alla sesta giornata (il 10 ottobre sempre a Gradisca, il 13 febbraio a Romans, ndr)". Per il "Governatore" c'è comunque un rovescio della medaglia: assistere al derby dagli spalti sarà l'occasione per vedere in maniera più distaccata l'ennesima Itala San Marco di cui è parte integrante. "Se riuscirò a non farmi coinvolgere troppo, e di questo dubito, potrei sicuramente approfittare della situazione per soffermarmi su particolari che magari in campo possono sfuggire. Ma a ciò ci pensano già Moretto e Leban e da questo punto di vista siamo coperti alla grande. Penso che alla fine sfogherò il fatto di non poter giocare facendo tifo e basta per i miei compagni".

Promuove il gruppo uscito dal mercato estivo il "Capitano": Gambino, Margherita ed i giovani si sono integrati alla perfezione con il nucleo reduce da un campionato da favola. "E' stata la nostra forza l'anno scorso e sono convinto che lo sarà nuovamente. Non ci sono più ragazzi in gamba come Giorgini ed Ivano Visintin ma l'armonia che si respira in spogliatoio è rimasta ottima. Le squadre venete si allenano di pomeriggio e difficilmente riescono a creare la giusta sintonia come, al contrario, capita all'Itala San Marco dove facciamo blocco. Lavorare di sera è dura soprattutto d'inverno, ma come in tutte le cose ci sono anche i lati positivi. L'importante è restare uniti ed umili in qualsiasi tipo di situazione". Per i noti problemi sorti con la Pro Gorizia è assai probabile che a Gradisca si presenti una Pro Romans incompleta. "Sono vicende che ci devono toccare solo marginalmente. E' il primo di quattro derby molto sentiti che nessuno vuole perdere e, di conseguenza, al completo o meno sarà in ogni caso dura. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni e vogliamo regalare ai nostri tifosi la prima di una lunga serie di soddisfazioni. A due settimane dal via del campionato siamo due squadre alla ricerca della quadratura del cerchio. Personalmente sono contento che la Pro Romans abbia raggiunto simili livelli, però non intendo mollare la supremazia per quanto riguarda l'Isontino perché è un traguardo che abbiamo sudato e conquistato con pieno merito. Avendo cambiato poco forse partiamo con un leggero vantaggio dovuto anche alla maggiore esperienza ma nulla di più". Non è cambiato l'allenatore nonostante il contrattempo che alla vigilia del raduno ha colpito Moretto. "La tempra del mister è dura e, pur con le precauzioni del caso, stiamo piano piano tornando alla normalità. Noi come squadra abbiamo reagito bene mettendoci il doppio del coinvolgimento mentale, ma si è rivelata davvero importante la presenza di Leban con il suo mix di entusiasmo e competenza". Domanda che non ammette giri di parole: l'Itala San Marco può ripetersi? "Mi gioco il jolly e rinvio la risposta a tempo debito. Posso solo dire che le indicazioni dopo un mese di preparazione sono ottime ma si tratta sempre di sensazioni personali. Parlando da tifoso il trio Neto-Vosca-Gambino più Margherita fa sognare. Bisogna però restare con i piedi piantati bene a terra perché il nostro è un girone a dir poco blindato".



04.09.04

Serie D

Passato il turno in Coppa, domani è campionato

Archiviato il turno di Coppa Italia nel derby fratricida con la Pro Romans (3-1 a Gradisca e 3-4 in trasferta con grandi perotagonisti Neto Pereira e Gambino), per l'Itala San Marco è tempo di concentrarsi sul campionato. Ma proprio la coppa ha fornito motivi di riflessione in casa dei biancoblu: non è piaciuto l'approccio mentale al retour-match con i giallorossi, che nel primo tempo si sono trovati sul 3-1 e con la possibilità di ribaltare il risultato dell'andata, e che al 94' sul 3-3 hanno siglato un platonico ma comunque evitabile gol vittoria. Insomma, cercasi concentrazione ed umiltà: con la tensione giusta e la consapevolezza di trovarsi subito alle prese con un esame difficile, l'Itala San Marco si avvicina al debutto in campionato. I gradiscani faranno visita al Santa Lucia in quello che può tranquillamente essere definito come il big-match della prima giornata. Un test assolutamente probante, per i biancoblu: i giallorossi trevigiani sono una formazione che da anni staziona in alto nella classifica, tanto che da due anni si qualifica regolarmente per i playoff. L'anno scorso le due formazioni, per certi versi antitetiche quanto al modo di intendere il calcio, conclusero appaiate in classifica al secondo posto. Mister Agostino Moretto non vede l'ora di iniziare: "Subito una gara molto difficile a saggiare la nostra consistenza – è l'analisi del tecnico – Il Santa Lucia è la tipica squadra temibile del girone. Quadrata, ben coperta e dotata in avanti. Magari non spettacolare, ma tremendamente concreta: servirà subito una grande prova per fare risultato". Il trainer di Lucinico si dice soddisfatto della condizione generale dei suoi: "Il precampionato è servito a provare alcune soluzioni (il riferimento è al modulo a trazione anteriore con Margherita rifinitore dietro al tridente da favola Neto – Vosca – Gambino ndr) ma è assolutamente troppo presto per dire quale sarà il nostro volto definitivo, se quello che abbiamo utilizzato sin qui o qualcun altro. La nostra vera fisionomia – sorride il tecnico – la vedrete solamente fra un mese, un mese e mezzo". I biancoblu si sono allenati anche ieri al Colaussi: tutti a disposizione, da verificare ci sono solo le condizioni del difensore Blasina, colpito da un leggero attacco febbrile, e del portiere Michelin, che reduce da un guaio muscolare patito in amichevole con la Triestina, ha ripreso da qualche giorno a lavorare con il gruppo. Da giovedì è un giocatore dell'Itala San Marco anche il promettente mancino classe '87 Ravalico, un muggesano che va così a completare il roster dei giovanissimi a disposizione dell'allenatore. Saranno loro, i quattro under in campo previsti dal regolamento, a pesare non poco sulla bilancia delle diciotto formazioni in lizza nel girone C. Con l'arrivo di Ravalico la gamma di possibilità si è ampliata ed è una certezza importante per il tandem Moretto-Leban. "Siamo tutti consapevoli dell'importanza di partire bene – dichiara Moretto – Tantopiù contro una possibile grande come il Santa Lucia, che vanta tradizione e struttura. Il tempo degli esperimenti è finito, ci vuole subito il carattere dello scorso anno per dimostrare a tutti che non vogliamo fare le comparse".



06.09.04

Serie D

Esordio col botto, espugnata S.Lucia

SANTA LUCIA 1 ITALIA SAN MARCO 2 MARCATORI: st 12' Gambino, 35' rigore Pachera, 44' Vosca. ITALIA SAN MARCO: Michelin 6.5, Iussa 7, Visintin 6.5, Carli 6.5, Cerar 6, Degrassi 6.5 (Fedele 6.5), Peroni 7, Margherita 6.5, Neto Pereira 7 (Buonocunto 6), Vosca 7.5, Gambino 7.

DICONO DI NOI L'Itala San Marco ha conseguito un successo di prestigio, in virtù di una prestazione brillante al cospetto di un avversario non al meglio. La vittoria è maturata solo nell'epilogo di gara, grazie ad un acuto di Vosca, bomber implacabile. Già nel secondo tempo, comunque, la formazione isontina (in superiorità numerica) aveva proposto manovre ficcanti ed impreziosite dagli spunti del tridente Pereira-Vosca-Gambino, legittimando così una certa superiorità. Il punteggio, tuttavia, non avrebbe gratificato l'Itala se il Santa Lucia avesse gestito con maggiore saggezza il finale di match. I giallorossi, privi di Peruzzo (espulso in avvio di ripresa, in modo forse frettoloso) e contratti per i forfait dei propri centrocampisti di maggiore esperienza (Bompan e Stampetta), avevano impattato il goal con cui Gambino aveva spezzato l'equilibrio. E non sembravano soffrire il forcing dell'Itala, proteso in avanti senza eccessiva convinzione. Invece, allo scadere, Vosca ha deviato con estrema rapidità un tiro-cross di Gambino ed ha spiazzato Tonon. Il successo testimonia il valore della compagine di Moretto: squadra organizzata, capace di un gioco gradevole, talentuosa nel proprio tridente ed in Margherita, playmaker dall'eccellente tecnica. Il Santa Lucia, invece, non vanta ancora una condizione brillante, complici infortuni ed acciacchi. Il brio di Pettenò ed il contributo di Silvestrin (part-time, causa problemi al ginocchio) non hanno celato una diffusa insicurezza del team, al quale saranno necessarie ulteriori sedute di allenamento per acquisire compattezza. Il compito del tecnico Tormen sarà arduo, per gli strascichi della sfida: Peruzzo e Tonon, infatti, sono stati espulsi e l'allenatore bellunese non disporrà, nell'immediato futuro, di alcun centrocampista centrale ad eccezione di Pachera: attorno a lui, gladiatorio ed efficace, nascerà il prossimo Santa Lucia. Pachera si è distinto anche nel corso della sfida con l'Itala: al 23', una sua percussione centrale è sfociata in una pericolosa conclusione deviata in coner da Michelin. Sull'angolo Candussio ha deviato di testa senza precisione. I giuliani avevano già impensierito l'estremo rivale con Degrassi (al 5', tiro a lato) e con Vosca (al 10', assist di Margherita, sponda di Gambino e conclusione parata di istinto). Nel finale di tempo, ancora Santa Lucia: Pettenò di testa e Berto, dal limite, hanno costretto la retroguardia avversaria in affanno. Poi, in avvio di ripresa, la seconda ammonizione a Peruzzo ha stimolato la verve offensiva dell'Itala: al 2', al 5' ed all'8' Vosca ha concluso a rete senza successo. Ma all'11', Gambino, su suggerimento di Margherita, ha realizzato la rete del vantaggio con un preciso tocco dal limite. La formazione gradiscana avrebbe potuto raddoppiare al 20', ancora con Vosca. Tuttavia, nei minuti successivi, l'innesto di Silvestrin ha mutato i destini della sfida. Il giovane laterale, al 34', ha innestato Costantini sulla cui battuta al volo un difensore rivale si è opposto con la mano. Il penalty è stato trasformata da Pachera. Quindi, l'epilogo di marca isontina, con il goal decisivo di Vosca. Michele Sonogo per Il Gazzettino



11.09.04

Serie D

Tre gemme col Bassano, davanti a RaiSat

ITALA SAN MARCO 3 BASSANO 0 MARCATORI: st 11' Margherita, 12' e 37' Vosca. ITALA SAN MARCO: Michelin 7, Iussa 6.5, Cerar 6.5, Visintin 6.5, Peroni 7, Carli 6.5, De Grassi 7 (st 43' Fedele sv), Margherita 8, Vosca 8 (st 43' Godeas sv), Neto Pereira 6, Gambino 6.5 (st 31' Buonocunto 6). All. Moretto. BASSANO VIRTUS: Gemin 6, Giacomazzi 6, Beghetto 5.5, Turco 6.5 (st 36' Mocellin sv), Pistore 6, Pavesi 5.5, Correzzola 6, Albanese 6, Scarpa 6.5 (st 24' Guerra 6), Simonato 6 (st 17' Rigon 5.5), Rizzi 6. All. Dal Bianco. ARBITRO: Merchiori di Ferrara. NOTE: ammoniti Simonato e Iussa. Corner 6-3 per l'Itala San Marco, spettatori 400 circa. GRADISCA- Ribalta catodica e l'Itala San Marco si scatena. Nell'anticipo televisivo della seconda giornata, i gradiscani hanno stroncato con una ripresa da favola l'ambizioso Bassano. A trascinarli, il fiuto dello scatenato Vosca, autore di una sontuosa doppietta, e la classe del regista Margherita, che con la sua visione di gioco ha regalato ai biancoblù la fluidità che cercavano da tempo. In avvio, due delle maggiori pretendenti al salto in C2 si presentano con un atteggiamento quasi speculare: tridente per entrambe e gara molto equilibrata nella prima frazione. All'8' Michelin trema sulla traversa colta da Rizzi da circa 25 metri; al 19' Gambino spizzica in area un piazzato di Margherita: irrompe Neto che conclude alto. Michelin è decisivo al 32', quando con un riflesso felino nega da due passi il gol a Correzzola, ben innescato di prima da Scarpa. 3' più tardi Degrassi trova la profondità per Neto, che serve un Vosca puntuale ma impreciso nell'incornata. Dopo il riposo, in campo c'è una sola squadra, quella di casa: prove generali al 7' (Vosca fra tre avversari, Gambino col contagiri per Neto che sibila a lato), vantaggio all'11' con la punizione mancina a foglia morta di Margherita. Per il Bassano neanche il tempo di riorganizzarsi, che l'Itala mette a segno il secondo uppercut: buon lavoro di Cerar e centro per Vosca, che controlla e fulmina Gemin. La festa esplose al 37', quando Margherita mette "Re Leone" davanti al portiere per la parabola del tris. E l'Itala già sogna.



14.09.04

Serie D

Moretto e Vosca: Itala Sm grandi livelli

Tre reti d'autore ed il Bassano è spazzato via dal Colaussi. Non ci poteva essere epilogo migliore per l'anticipo televisivo della seconda giornata del campionato di serie D, che ha visto l'Itala San Marco schiantare con autorità la principale candidata al paradiso della C2. Doppio Vosca ad aprire e chiudere la sfida con due prodezze da predatore delle aree di rigore, inframmezzate dalla punizione a foglia morta del regista Margherita: se i biancoblù volevano farsi belli davanti alle telecamere, è

da dire che ci sono riusciti. Dopo un primo tempo equilibrato Peroni e compagni hanno piazzato un terrificante uno-due che ha messo al tappeto i quotati vicentini. “Dà un enorme piacere vincere in questo modo – è l’analisi dell’eroe di giornata, lo scatenato Mirco Vosca – Perché a mio avviso abbiamo controllato la sfida dall’inizio alla fine”. Per “Re Leone”, tre reti in due partite, un avvio di campionato esaltante ed un ruolo da trascinatore che divide volentieri con i compagni: “E’ una bella vittoria perché tutti hanno portato il loro contributo – dichiara il bomber friulano – Altre volte sul doppio vantaggio ci saremmo seduti, questa volta invece abbiamo continuato a macinare gioco e quando ne abbiamo avuto la possibilità abbiamo congelato la partita con un bel possesso palla. Una bella partenza, non c’è che dire, ma adesso non montiamoci la testa”. Concetti che mister Moretto non può che sottoscrivere: “Nel primo tempo credo vi siano state due occasioni per parte, mentre nella ripresa ci siamo guadagnati con una certa autorità il comando delle operazioni. A livello tattico qualcosa è migliorato in particolare quando ho chiesto a Neto e Gambino di scambiarsi le posizioni, hanno vinto i loro duelli individuali e ci hanno dato profondità. Le reti di Vosca e Margherita? Sono grandi giocatori, ma tutto il collettivo ha fatto buone cose, anche in fase difensiva”. Cinque punti di vantaggio in classifica sul Bassano in 180’ minuti: era preventivabile? “Magari no, ma sappiamo quanto sia difficile questo campionato. Non dobbiamo certo pensare adesso a queste cose, il cammino è appena iniziato. Però era importante essere subito competitivi contro un’avversaria di massimo livello, e ci siamo riusciti con un buon calcio. Per ci deve interessare questo”.



19.09.04

Serie D

Battaglia a Vigonza, Itala Sm solitaria in vetta

UNION VIGONTINA-ITALA SAN MARCO 2-3 (0-1) Data: 19/9/2004 Ore:15.00 Stadio: (Busa Di Vigonza) RETI: 23` Vosca (I), 51` Pittaro (U), 53` Vosca (I), 83` Pereira (I), 85` Muccin (U)
 UNION VIGONTINA: Betto 5.5, Mason 5, Rizzi 6, Bertan 5.5, Nicoletto 6 (76` Polito sv), Lazzari 5, Costantini 6.5, Bettio 6 (87` Cardin sv), Pittaro 7, Muccin 6.5, Mazzuccato 6.5 - ALL. Bruno Pistolato ITALA SAN MARCO: Michelin 6.5, Iussa 6, Cerar 5.5 (38' Reder sv), Visintin D. 6, Peroni 6 (89` Sehovic sv), Carli 5.5, De Grassi 5.5 (34' Ravalico 6.5), Margherita 7, Vosca 7.5, Pereira 6.5, Buonocunto 6 - ALL. Agostino Moretto ARBITRO: Filippo Ugolini RECUPERO: 6 minuti (1` pt + 5` st) AMMONITI: Bertan, Lazzari, Bragagnolo, Iussa, Cerar, Carli. ESPULSI: 56` LAZZARI (U) SPETTATORI: (400 paganti + abbonati) Vittoria sudata ma inestimabile quella conseguita dall'Itala San Marco sul campo della neopromossa Vigontina. Le firme sono venute da Vosca (quinta rete in tre partite lo stato di grazia di Re Leone) e da Neto, il cui ritorno a gol è l'altra bella notizia del giorno. I gradiscani hanno portato a casa un successo che consegna loro il primato solitario dopo tre turni di campionato. Non è stato tutto facile in terra padovana: sull'angusto terreno di gioco dell'Union la squadra di Moretto ha faticato a prendere ritmo e nella ripresa ha rischiato, nonostante la superiorità numerica, di gettare tutto alle ortiche. Dopo una lunga fase di studio, il primo lampo è proprio il vantaggio gradiscano:corner pennellato di Margherita e Vosca, solo soletto, incorna sul palo più lontano: 1-0. Neto imbecca Buonocunto, la cui incornata non va lontana dal raddoppio, quindi Michelin rischia la capitolazione quando uno spunto dell'attivo Costantini mette sulla testa di Lazzari il possibile pari: la comoda incornata è fuori. Nella ripresa l'Itala ritrae troppo il suo raggio d'azione e la difesa non pare concentrata al massimo: e così dopo neanche 3' lo scatenato Pittaro fredda in diagonale Michelin dalla sinistra. La fortuna dell'Itala sta nel non crollare

poco dopo, quando lo stesso Pittaro sfiora il bis, e trovare così subito l'affondo del 2-1. La controrisposta arriva da Margherita, che mette un pallone col contagiri a Vosca bravo a battere il portiere in uscita. La gara diventa vibrante: un difensore italino salva la conclusione a botta sicura di Mazzucato, Neto Pereira impegna invece il portiere su punizione. Il pubblico di casa grida al rigore per un fallo di mano in area di Carli, ed invece si troverà a fare i conti con la curiosa espulsione di Lazzari, il quale dopo un colpo al volto abbandonerà platealmente il campo con tanto di lancio polemico della maglietta, guadagnandosi così la seconda ammonizione. In superiorità numerica l'Itala sembra poter controllare agevolmente, e sfiora il tris ancora con Neto che spara alle stele da due passi dopo l'ennesima idea di Margherita. Ma l'asso brasilero non perdonerà 2'dopo, infilando da par suo il diagonale della presunta sicurezza. Presunta, perchè Peroni e soci si complicano la vita con altri rilassamenti e distrazioni, tra cui la punizione di Muccin forse deviata in rete ancora da Pittaro. 5' di recupero e qualche patema di troppo, ma l'Itala coglie i tre punti del primato solitario. Esordio per il fluidificante muggesano Ravalico, classe 1987.



24.09.04

Serie D

Margherita out, Peroni suona la carica

Domenica contro il Chioggiasottmarina sarà un'Itala San Marco priva di facce nuove. Oltre che sull'ariete Gaetano Gambino, infatti, Agostino Moretto non potrà contare nemmeno sull'altro acquisto estivo. L'architetto, anzi geometra come ci tiene a sottolineare, del centrocampio Luca Margherita starà fuori per almeno due partite a causa di una frattura al setto nasale (fortuito scontro nella partitella di allenamento con Daniele Visintin) operata già ieri mattina. "E' incredibile – sottolinea capitano Ale Peroni – il modo in cui sembra averci puntato la malasorte. Non passa settimana senza che si verificano contrattempi di natura fisica. Prima Gambino e Godeas, adesso Margherita e il taglio al sopracciglio di Vosca (ma "Re Leone" sarà regolarmente in prima linea, ndr): è destino che noi si debba lottare contro e tutti. Vorrà dire che l'eventuale vittoria avrà un sapore ancora migliore". Non perde fiducia, quindi, il "Governatore" anche perché quest'Itala San Marco ha più volte dimostrato di avere sette vite come i gatti. "Fasciarsi la testa prima del dovuto non ha alcun senso. Chiaro che perdere uno dopo l'altro elementi importanti non fa piacere poiché per restare in alto è fondamentale essere al completo. In campo scenderà con ogni probabilità una formazione simile a quella dell'anno passato dove, se la memoria non m'inganna, siamo stati quasi sempre in testa alla classifica". In sintesi: sono anche gli altri a doversi preoccupare di affrontare la capolista. "Sarebbe strano il contrario. Domenica sarà un nuovo esame per misurare la nostra maturità. Ospitiamo un Chioggia Sottomarina che, risultati alla mano, va considerato in netta ripresa. Ha steccato l'esordio, poi ha impattato a Montebelluna e battuto lo Jesolo e si è regalato Pedriali (attaccante ex Pordenone, ndr). Si rivelerà alla portata solo e soltanto se giocheremo con la concentrazione mostrata al cospetto del Bassano e mancata, viceversa, a Vigonza".



26.09.04

Serie D

Regolato il Chioggia: è la quarta vittoria

ITALA SAN MARCO 2 CHIOGGIA 0 MARCATORI: pt 1' e 43' (rig.) Neto Pereira. ITALA SAN MARCO: Michelin 6.5, Iussa 6 (st 39' Reder sv), Cerar 6, Visintin 7, Peroni 7, Carli 6, Degrassi 6.5 (st 41' Fedele sv), Buonocunto 6.5, Vosca 6.5, Neto Pereira 7 (st 34' Sehovic sv), Godeas 6.5. All. Moretto. CHIOGGIA SOTTOMARINA: Manzoli 7, Ferretti 6.5, Ballarin 5.5, Forin 5.5 (st 17' Baggio 6), Garbini 6.5, Siviero 5.5, Porcellato 6.5 (st 1' D'Amico 6), Alfano 6, Solari 6.5, De Capua 6.5, Pedriali 5. All. Sormani. ARBITRO: Bricoli di Parma. NOTE: ammoniti Buonocunto e Pedriali. Corner 11-2 per il Chioggia, spettatori 500 circa. GRADISCA- Biancoblu a forza quattro. Tante sono le vittorie in campionato su altrettanti tentativi, per la squadra di Moretto, che continua a fare l'andatura con il solo Rovigo, per ora, a tenerne il passo. Con due gol del suo talismano brasilero Neto Pereira, i gradiscani hanno archiviato la pratica Chioggia. Una pratica per nulla agevole, a dire il vero, anche se l'impressione è che la vera Itala sia vista nel primo quarto d'ora, e che il resto del match sia stato una (forse eccessiva) gestione del match da parte di Peroni e soci. Solo così si spiega il predominio territoriale degli ospiti a fine primo tempo e nella ripresa: in fondo la gara era già segnata. Priva dei due volti nuovi, l'ariete Gambino ed il geometra Margherita, la capolista ritorna agli interpreti della passata stagione ma non rinuncia al tridente: la novità è Godeas, al debutto dal 1'. Sormani, per contro, opta per la difesa a tre: scelta un tantino azzardata, quella di affidarsi ai duelli individuali. Glielo spiega il brasiliano Neto Pereira, quando le lancette non hanno ancora compiuto il primo giro; tocco sotto di Vosca in area per Degrassi, anticipato dalla scomposta uscita del portiere: irrompe "Leo" ed è vantaggio. I gradiscani sono scatenati: al 3' ancora Neto danza su Ballarin e conclude a lato il suo colpo da biliardo. Il forcing prosegue all'8': break di Buonocunto, e sul destro di Vosca è bravo Manzoli. Prime avvisaglie di un certo rilassamento isontino al 13', quando un errore di Carli spiana la strada al fratello d'arte Solari (Santiago gioca nel Real Madrid): ci mette una gran pezza Visintin. Bella azione alla mezz'ora: combinazione Neto-Degrassi, Vosca è anticipato al momento del tiro, sugli sviluppi arriva ancora Pereira il cui pallonetto si spegne a lato. Moretto intuisce il calo dei suoi, chiede a Godeas di infoltire il centrocampo ma il Chioggia cresce ugualmente: prima grida al rigore (mani di Carli?), poi impegna Michelin ancora con Solari. Ma le grandi squadre segnano nel momento peggiore e così a fine frazione arriva il raddoppio: Neto impegna il portiere, e sulla ribattuta del portiere si fionda Degrassi, palesemente sgambettato in area. Dagli undici metri ancora il brasiliano non tradisce. Nella ripresa l'Itala vivacchia e si affida alle ripartenze, mentre i granata chiamano ancora in causa Michelin per due volte (bene su Pedriali e Solari, sul cui tiro respinto poi Ferretti manca di un niente il tap-in). Al 42' Peroni indovina un gran corridoio per Vosca, con Manzoli che si supera a mano aperta: ma il tris sarebbe stato forse troppa grazia.



30.09.04

Serie D

Coppa, Itala San Marco perde di misura

TAMAI-ITALA SM 2-1 (rip. Sacilese) MARCATORI 12' Antonio Zanardo; st 7' Godeas, 15' Restiotto. TAMAI Buso 6, Rumiel 6,5, Zanolla 6, Antonio Zanardo 6,5, Orlando 6,5 (Zucco 6), De Marchi 6,5, Modolo 6; Campana 6,5, Restiotto 7, Francioni 6,5 (Paolo Zanardo 6), Cecchetto 6 (Paolini 6). All. Tomei. ITALA SAN MARCO Di Bernardo 5,5, Visintin 6, Ravalicco 6, Simone Blasina 5,5, Peroni 5, Sehovic 6, Fedele 6, Buonocunto 5,5, Gambino 6, Pereira 6,5, Godeas 6,5. All. Moretto. ARBITRO Salviati di Mestre 6. NOTE: angoli 10-3 per l'Itala San Marco. Ammoniti

Campana (Tamai), Peroni, Blasina e Buonocunto (Itala San Marco). Spettatori 100 circa.

BRUGNERA. Non passa la capolista. Nel mercoledì di Coppa Italia, il Tamai ha fatto valere il fattore campo superando meritatamente l'Itala San Marco, che in campionato è saldamente in testa a punteggio pieno dopo quattro giornate. Avvio a favore delle furie rosse di casa, che al 7' già si rendono pericolose con un traversone di Francioni che trova la difesa ospite in affanno. La risposta dell'Itala San Marco giunge al 10', quando un tiro cross di Godeas è deviato fortuitamente da un difensore sul palo. Il Tamai passa poi in vantaggio al 12' grazie ad Antonio Zanardo, che svetta più in alto di tutti e schiaccia di testa il pallone proveniente da corner, insaccando alle spalle di Di Bernardo. La partita si mantiene vivace. Al 14' Orlando crea scompiglio in area con una punizione che sfugge dalle mani del portiere. Al 22' il Tamai raddoppia con un bel colpo di testa di De Marchi che sorprende nettamente il portiere, ma l'arbitro annulla per un sospetto fuorigioco. Gli ospiti, lentamente, organizzano la reazione e si rendono pericolosi al 30' con un diagonale di sinistro di Buonocunto smanacciato in angolo da Buso. Restiotto, che giostra da isolato avamposto del Tamai, impegna in due tempi il portiere con un tiro al volo (35'). Nel finale ci riprovano gli ospiti con una rapida combinazione volante Pereira - Gambino con conclusione a lato del centravanti. Il Tamai si limita a controllare senza affondare i colpi, mentre l'Itala San Marco non riesce a penetrare il muro difensivo innalzato da Tomei. La ripresa si apre con l'arrembaggio dei padroni di casa, vicini al raddoppio con Restiotto al 3' e Cecchetto al 4', ma a sorpresa pareggiano gli ospiti: al 7' nessuno interviene sul calcio piazzato a spiovere di Godeas che beffa tutti dalla trequarti. Il Tamai non ci sta e reagisce prontamente. Antonio Zanardo effettua un lungo lancio penetrante per Orlando, che, in acrobazia, rimette la palla al centro in piena area. Sulla sfera si avventa come un falco il bomber Restiotto, che insacca con un destro radente (15'). La partita cala di qualità lasciando spazio al nervosismo. L'Itala San Marco non demorde ma raramente si rende pericolosa. Al 24', Gambino, involatosi sulla destra, crossa al centro, ma Godeas spreca alzando di testa sopra la traversa. Al 45' il Tamai spreca la tripletta. Paolini da due passi manca l'aggancio; sugli sviluppi, Modolo calcia su un difensore, e così la partita finisce 2-1 con i padroni di casa in affanno nel finale. Giacinto Bevilacqua



La nazionale Under 21 per 6 giorni a Gradisca

La squadra di Claudio Gentile, campione europea in carica e bronzo olimpico, ha scelto Gradisca quale sede del ritiro in preparazione delle partite con la Slovenia (a Nova Gorica venerdì 8 ottobre) e la Bielorussia, valide per le qualificazioni ad Euro2006. Si tratta dell'ennesimo attestato di stima e fiducia che la Federazione rivolge al territorio goriziano: per la settima volta, infatti, una rappresentativa azzurra ha scelto l'Isontino, e Gradisca in particolare, quale sede di un ritiro. E già all'orizzonte (il 24 novembre) si profila l'ottava: Romans ospiterà l'amichevole fra Italia e Repubblica Ceca Under 17. Merito del lavoro "diplomatico" della Provincia di Gorizia, che ormai ha intrecciato un rapporto di collaborazione molto solido con la base romana della Figg, e dell'ottima salute di cui godono le strutture sportive ed alberghiere del territorio. Il programma della permanenza azzurra è stato svelato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, il sindaco di Gradisca e consigliere regionale Figg Franco Tommasini ed il presidente dell'Italia San Marco Franco Bonanno. Si tratterà di un soggiorno piuttosto lungo: sei notti. I giocatori sono attesi domenica alle 19, al termine delle gare di campionato, all'hotel Al Ponte di Gradisca, da quale sono state riservate qualcosa come 33 camere. Già subissati di richieste anche gli altri alberghi: gli addetti ai lavori alloggeranno in particolare al Franz di Gradisca ed all'Entourage di Gorizia. La nazionale ripartirà una settimana dopo, ovvero sabato mattina, il giorno successivo alla partita con la Slovenia. Da lunedì a giovedì, per due volte al giorno (alle 10.30 ed alle 16), gli azzurrini si alleneranno invece al "Colaussi" di Gradisca, con l'eccezione di mercoledì 6 ottobre, quando la comitiva di Gentile effettuerà la seduta al "Fratelli Calligaris" di Romans. La bella notizia per gli sportivi isontini è che gli allenamenti saranno tutti a porte aperte, eccezion fatta al massimo per la seduta di rifinitura che precederà l'incontro con la Slovenia. I trasporti dell'Under 21 saranno garantiti dall'Apt. Quando si muove la nazionale è sempre festa, e così la settimana azzurra della nostra provincia vivrà anche di alcune iniziative. Su tutte il coinvolgimento delle scuole elementari, medie e superiori di Gradisca: seguiranno l'allenamento di martedì. Bella occasione anche per gli allenatori isontini, che lunedì alle 21 daranno vita ad un seminario tecnico con il ct Gentile nella sala convegni dell'hotel che ospita il ritiro della nazionale. Giovedì, infine, alle 11 nella sala consiliare di Gradisca la delegazione azzurra sarà ricevuta dalle autorità. "Si tratta di una festa, ma anche di una grande occasione per far capire a tutti che lo stadio di Nova Gorica si trova a cinquecento metri da un confine che non esiste più. Grazie alla presenza della nazionale, racconteremo agli italiani che cosa sta succedendo in questo territorio" ha affermato Brandolin nel corso della conferenza di presentazione. Aggiungendo di avere un sogno: "Riavere qui gli azzurrini fra un anno, per la gara di ritorno con la Slovenia". "Una vetrina incredibile per Gradisca e l'Isontino – ha affermato il sindaco della fortezza Tommasini – Essere stati scelti di nuovo ci riempie d'orgoglio". "Siamo baciati dalla fortuna ma anche ripagati di tanti sforzi – il parere di Bonanno – Le strutture sportive ed alberghiere sono di altissimo livello ed è una bella emozione sapere che gli azzurri da noi si sentono a casa".



02.10.04

Serie D

Moretto: Montecchio pericoloso davanti

A Montecchio Maggiore per rispettare una tradizione favorevole e, soprattutto, per firmare un'altra pagina della propria storia. I quattro ostacoli superati finora di slancio dall'Itala San Marco rappresentano già un record, mettere vicino il quinto successo significherebbe tenere sul palmo della mano il campionato. La partenza sprint dell'anno scorso rischia di impallidire di fronte un en plein che in terra vicentina è a portata di proseguimento. Non che il Montecchio sia come uno di quei compitini che a scuola si svolgevano senza aver studiato. E' chiaro, però, che l'undici di Moretto ha la possibilità di provocare un ulteriore spavento ad un girone C che fatica a trovargli un'alternativa oltre al solo Rovigo. "Ma ogni domenica in questa categoria – si affretta a sottolineare Moretto – si riparte da zero. Non scordiamoci che nel passato torneo ci siamo probabilmente giocati la promozione con San Polo e Mezzocorona, compagini a mio avviso molto simili proprio al Montecchio cui andiamo a rendere visita". Come trevigiani e trentini, infatti, il Montecchio non brilla per solidità difensiva ma, al tempo stesso, trova con una certa facilità la via del gol. "Esatto ed è per questo che da parte nostra ci deve essere innanzitutto attenzione in terza linea. Il reparto domenica scorsa ha mostrato incoraggianti segni di miglioramento ma personalmente mi aspetto un ulteriore passo avanti. Nel Montecchio c'è un attaccante esperto come Clementi (ex Vicenza e Venezia, ndr) a fare coppia con il giovane Rondon che tenta spesso la conclusione dalla media distanza. Il tipo di gioco dei vicentini a scavalcare la mediana potrebbe fare sì che la nostra difesa sia costretta ad intervenire più spesso del solito". Padroni di casa all'insegna del corri e tira, Itala San Marco che risponderà manovrando di più? "Nonostante l'assenza di Margherita in cabina di regia (potrebbe farcela per il derby con la Pro Romans, ndr) dobbiamo cercare di tenere la palla il più a terra e a lungo possibile. Il Montecchio non credo si aprirà sapendo che noi negli spazi possiamo fare male e, quindi, dovremo trovarceli ragionando meglio degli avversari". Il quinto turno sembra favorire sulla carta il vostro immediato inseguitore Rovigo che ospita il Conegliano. "Ma io ai risultati degli altri campi ci penso solo dopo il triplice fischio della nostra partita. Inoltre siamo appena all'inizio ed i valori del campionato sono tutt'altro che definiti. Chi parla già di testa a testa solo tra noi ed il Rovigo rischia di prendere una cantonata".



03.10.04

Serie D

Rimonta-spettacolo per l'Itala San Marco

Il Montecchio frena la marcia dell'Itala San Marco e mantiene l'imbattibilità. Gara ricca d'episodi al "Gino Cosaro", con i padroni di casa nel primo tempo bravi a mettere il bavaglio al temuto attacco

ospite mentre nella ripresa, complici alcuni cambi forzati, ha dovuto cedere il pallino del gioco agli ospiti capitolando nel recupero dopo aver chiuso ogni varco sino al 90'. Equo tutto sommato alla fine il risultato di parità, anche se da ambo le parti ci sono spazi per le recriminazioni. L'Itala San Marco nel recupero, dopo aver rincorso il risultato praticamente per tutta la partita, avrebbe potuto addirittura portare a casa i tre punti se Gambino non avesse sprecato malamente un'occasione ghiotta, ma clamoroso è stato l'errore di Assirelli sul vantaggio isontino, con una palla innocua passatagli tra le mani. Al fischio d'avvio il Montecchio, nonostante il perdurare dell'assenza di Pugliani, conferma un modulo con tre giocatori (Barichello, Rondon e Clementi) a comporre la linea offensiva; dall'altra parte Moretto rinuncia al tridente preferendo schierare davanti solo il tandem Vosca-Pereira con alle spalle il giovane De Grassi. Per un quarto d'ora non succede niente. Poi è Pereira a vivacizzare il match con un affondo sulla destra e preciso retropassaggio a favore dell'accorrente Peroni che prova a piazzare il piatto destro trovando però pronto l'estremo Assirelli alla deviazione in angolo. Il risultato si sblocca a sorpresa al 22': Reder, appostato sulla tre quarti destra, prova a calibrare un cross in area ma sbaglia mira, la sfera è indirizzata tra le mani di Assirelli che però, forse tradito da un non perfetto rimbalzo, incredibilmente si fa passare la sfera tra le mani regalando il vantaggio agli ospiti. L'Itala gioisce solo 2': la reazione d'orgoglio è di Bianchini che, come un panzer, affonda sulla destra e dal fondo mette al centro per Clementi che con una mezza girata pareggia. Al 28' i locali reclamano per un contatto in area ospite tra Peroni e Rondon ma l'arbitro fa proseguire. Il Montecchio insiste ed al 31' raddoppia: a firmare la rete ancora un ispirato Clementi che, dopo aver ricevuto da Cipriani, riesce ad assestarsi la sfera e a far partire un rasoterra che buca Michelin. Nella ripresa i goriziani azzeccano la partenza ed al 4', sull'angolo di Reder, Peroni tutto solo stacca e firma il pareggio. Ma anche questa volta la risposta castellana è prontissima: passa appena un minuto e Corà azzecca il jolly con un potente diagonale scagliato da posizione defilata sul quale il portiere Michelin si tuffa con una frazione di ritardo. Qui cominciano i guai per il Montecchio, giocatori infortunati o che accusano crampi fanno passare il gioco in mano ospite. Moretto pesca in panchina e rinforza l'attacco passando alla difesa a tre ma fino alla conclusione del tempo regolamentare la sua squadra non riesce a combinare gran che. Il pari arriva al 46' con Fedele che fa da torre su un lungo traversone, Assirelli è scavalcato, Gambino sulla linea deve solo sospingere nel sacco. E due minuti dopo lo stesso centravanti ha sui piedi la palla del k.o. ma da ottima posizione incredibilmente non trova lo specchio. Giorgio Zordan per il Gazzettino



05.10.04

Serie D

Bonanno: "Il derby, una festa per tutto l'Isontino"

L'antipasto di Coppa Italia ha lasciato in bocca un sapore agrodolce, ma sabato sarà campionato e dal derby con la Pro Romans il numero uno gradiscano Franco Bonanno vuole un eccesso di zuccheri. L'Itala San Marco a Montecchio Maggiore ha interrotto la lunga serie di vittorie pur senza abbandonare la vetta. Biancoblù come previsto protagonisti, a fare un certo effetto è trovare i neopromossi cugini insediati al sesto posto e con un solo stop fatto registrare all'esordio. Oltre al campanilismo, dunque, c'è inaspettatamente di mezzo la classifica a dare a questo atteso appuntamento un significato ancora più intrigante. "Prima di tutto – sottolinea Bonanno – faccio i miei complimenti ai giallorossi per la buona partenza. Per una matricola non è mai semplice prendere le misure a questa difficile categoria, ma la Pro Romans sembra esserci riuscita. Ben per loro anche se, ovviamente, spero che sabato sera debbano fare i conti con una delusione".

L'anticipo dovrebbe portare al "Colaussi" il pubblico delle grandi occasioni. "Se lo meritano le due squadre e le due società che portano in giro per l'Italia il nome dell'Isontino. Noi lo facciamo da sette anni, la Pro Romans è appena arrivata. Confido che sarà una festa del calcio nostrano in campo e fuori dove la sana rivalità sportiva non dovrà uscire dai confini della lealtà e della correttezza. Rispetto a tante tifoserie avversarie la gente di queste parti ha sempre brillato per contegno ed equilibrio. Molti accusano gli sportivi gradiscani di essere freddi, ma piuttosto che assistere a certi spettacoli o sentire squallidi cori offensivi mi tengo stretto il contegno dei nostri tifosi". Sarà il terzo faccia a faccia in nemmeno due mesi. "Ma la doppia sfida di coppa non credo faccia ormai testo. Era un'Itala San Marco tatticamente sperimentale e con un pesante carico di lavoro nelle gambe. Nella gara di ritorno abbiamo rischiato troppo ma sono arcisicuro che non commetteremo determinati errori dettati soprattutto dalla presunzione. Senza nulla togliere alla Pro Romans, se l'Itala San Marco gioca al meglio delle sue possibilità è nettamente favorita". Con il possibile recupero in regia di Margherita quest'ultima è una sensazione destinata a diventare realtà. "Luca è un elemento fondamentale per la qualità che sa dare alla nostra manovra. Lo stesso Gambino sta tornando in forma e da buon ex vorrà lasciare il segno. A me, comunque, non è nemmeno dispiaciuta l'Itala San Marco formato amarcord perché come dice il proverbio: "Gallina vecchia fa buon brodo". Sono convinto che i ragazzi regaleranno a tutti noi una grande prestazione".



09.10.04

Serie D

Itala Sm autoritaria, il derby è suo

ITALA SAN MARCO 2 PRO ROMANS 0 MARCATORI: pt 9' Vosca, 36' Margherita (rigore)
 ITALA SAN MARCO: Michelin 7, Visintin 7, Cerar 6, Blasina 6.5, Peroni 7.5, Carli 7, De Grassi 7, Margherita 8 (st 43' Reder sv), Vosca 7.5 (st 38' Buonocunto sv), Neto Pereira 6 (st 21' Godeas 6), Gambino 6.5. All. Moretto. PRO ROMANS: Cecotti 6, Morsut 5.5 (st 1' Lardieri), Bisan 6.5, Sellan 6, Paolo Fantin 5.5, Seculin 6 (st 34' Minin sv), Todescato 5.5, Concina 6, Maurizio Fantin 6, Giancotti 6.5, Airoidi 5.5 (pt 34' Mariano 6.5). All. Del Piccolo. ARBITRO: D'Alesio di Forlì.
 Note: ammoniti Visintin, Vosca, Concina. Spettatori 1300. GRADISCA – L'Itala San Marco ha regolato con una certa sicurezza i cugini della Pro Romans nella riedizione del derby isontino fra le due piccole isole felici del calcio regionale. Le due formazioni non si affrontavano nella stessa serie da 21 anni: l'ultima volta militavano in Seconda categoria. Ad anni luce, insomma, da lustrini e paillettes della serie D. Ed una certa distanza, anche se non siderale, sembra esistere al momento anche fra le due compagini. A dirlo è stato il campo: i padroni di casa hanno messo le mani sulla sfida già nel primo tempo e nella ripresa si sono limitati a gestire, non senza dimostrare di poter passare ancora dalle parti di Cecotti. Sugli scudi una difesa che in casa non ha preso ancora gol, un centrocampo che va come una raffinata sartoria (Peroni e De Grassi tagliano, Margherita cuce) ed un attacco che, pur senza essere a pieno regime, può far male in qualunque momento. Una sensazione di pieno controllo della partita, insomma, mentre quella lasciata dalla Pro Romans racconta di una squadra di sicuro temperamento, ma ancora ingenua dietro (specie se come ieri viene a mancare anche uno solo fra i marpioni Sellan e Sandrin, ieri il secondo) e troppo poco velenosa in avanti. La novità di Moretto è Blasina centrale accanto a Carli, quella di Del Piccolo è l'87 Todescato per Stera. L'inizio botta e risposta è dei più promettenti per il folto pubblico: al 1' Airoidi impegna con una girata Michelin, al 3' Peroni indovina lo spazio per Neto che da sinistra calcia a lato, al 5' Michelin deve togliere dal sette un tiro-cross di P. Fantin. Le cadenze dell'Itala si

fanno subito più minacciose, e dopo 3' di fuoco i gradiscani passeranno: si inizia al 7' quando P.Fantin salva sulla linea un cross di Margherita, sfiorato dal grande ex Gambino; all' 8' è lo stesso attaccante ad incornare alto; ed al 9' è vantaggio: Peroni trova uno splendido corridoio per Vosca, difesa immobile e colpo sotto di "Re Leone" (sesto centro) sull'uscita del portiere. I biancoblu continuano a piacere: prima con una combinazione Vosca-Neto, quindi con Gambino che, solissimo in area, tenta il gol da figurine Panini con una rovesciata a lato. La Pro Romans si fa viva con una conclusione da distanza di Giacchetti, mentre i gradiscani macinano: spunto di Neto, Vosca prolunga, De Grassi gira al volo e Gambino corregge in gol, ma in fuorigioco. Quindi Airoidi si ammacca una spalla ricadendo male dopo uno scontro con Blasina e per sei, lunghi minuti la Pro Romans giocherà in dieci prima della sostituzione. E perdipiù Del Piccolo si ritroverà spuntato. In quei 6' arriva il raddoppio: slalom fra tre uomini di Margherita, affondato in area. E' lo stesso Margherita a trasformare. Nella ripresa gli ospiti giocano la carta Lardieri, per assistere il povero M.Fantin almeno con gli esterni, ma la gara è segnata. Certo, una vogliosa Romans potrebbe rientrare in partita (Giacchetti e Seculin da fuori, più una mischia sventata da Michelin) ma l'Itala, sorniona, potrebbe anche fare tris con Vosca (altro salvataggio di Fantin ed altra rete annullata per fuorigioco) ed una punizione di Margherita.



12.10.04

Serie D

Addio a Guido Clama, il tecnico della scalata

Sarà un'Itala San Marco con la morte nel cuore, quella che mercoledì pomeriggio scenderà in campo nella sfida di Coppa Italia con la Sacilese: la notizia della prematura scomparsa di Guido Clama, il mister che fece grandi i gradiscani con la scalata dalla Seconda Categoria all'Eccellenza e ben tre vittorie in Coppa Regione a cavallo fra gli anni '70 ed '80, ha impressionato tutto l'ambiente biancoblu che certamente renderà omaggio alla notevole statura dell'uomo e del tecnico bisiacono, uno dei pionieri in regione del gioco a zona. Serve intanto una vittoria, alla capolista, per sperare di poter proseguire il cammino in Coppa Italia di serie D: nella seconda giornata dei triangolari validi per la seconda fase del torneo, i gradiscani ospitano come detto la Sacilese (Colaussi, alle 15). Dopo l' 1-2 subito a Tamai i biancoblu devono battere i liventini per raddrizzare la classifica e, possibilmente, anche la differenza reti per poi attendere l'esito dell'ultimo confronto fra le due pordenonesi, che sancirà le gerarchie del girone. Moretto, anche nell'ottica di gestire al meglio un campionato che vede la sua squadra in vetta, potrebbe dare una chance a molti giocatori che nel primo scorcio di stagione hanno avuto meno spazi. Ecco un possibile 11 gradiscano (4-4-2): Di Bernardo; Bernecich, Visintin, Blasina, Sehovic; Fedele, Reder, Buonocunto, Ravalico; Gambino, Godeas. All.Moretto.

13.10.04

Serie D

Timbra Vosca, ma Itala Sm fuori dalla Coppa

ITALA SAN MARCO 1 SACILESE 0 MARCATORI: 34' Vosca. ITALA SAN MARCO: Di Bernardo, Reder, Ravalico, Sehovic, Peroni, Godeas, Genio (st 11' Neto Pereira, 26' Bernecich), Buonocunto, Vosca, Peteani (st 32' Guida), Fedele. All.Moretto. SACILESE: Moro, Croatto, Dell'Antonia, De Nardi, Zanutta, Dal Cin, Cristofoli, Cursio (st 1' Giust), Verrillo, Beacco (st 1' Moras), Moretti. All.Giorio. ARBITRO: signorina Lazzaretto di Schio. NOTE: espulso al 17'st

Moretti per doppia ammonizione. Ammoniti Giust, Peroni e Genio. Osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa dell'ex tecnico di casa, Guido Clama. GRADISCA D'ISONZO – La settima rete stagionale del totem Mirco Vosca non basta all'Itala San Marco per superare il secondo turno di Coppa Italia, quello a triangolari. I gradiscani avrebbero dovuto vincere con almeno due reti di scarto contro i liventini per attendere con qualche interesse l'esito dell'ultima sfida fra Sacilese e Tamai, che deciderà il gironcino il 27 ottobre. Al massimo potranno invece raggiungere le Furie Rosse in vetta alla classifica, sempre che la squadra di Giorio vinca per 1-0 il derby pordenonese: ma in quel caso, a parità di differenza reti, varrà quello scontro diretto perso per 2-1 qualche settimana fa in casa dei tamaioti. In ogni caso, è stata partita vera anche se fra due formazioni in veste molto sperimentale. Massiccia la lista dei gradiscani lasciati in tribuna: Carli, Visintin, Cerar, De Grassi, Margherita, oltre allo squalificato Blasina e l'infortunato Iussa, più Neto e Gambino in panca. Turnover pure per Giorio: out Giacomini e Visintin, in panchina Moras, Giust e Buriola. Eppure la gara è viva: Moretto sperimenta Reder terzino e Godeas in regia, oltre a lanciare i baby Fedele, Ravalico, Genio e Peteani. Buone le risposte. La Sacilese punge al 10' con un diagonale di Beacco, la risposta italiana è in una punizione di Godeas. Quest'ultimo al 34' ha l'intuizione giusta: scucchiaia l'assist vincente per Vosca, che tramuta in gol di potenza il primo pallone utile. La Sacilese nella ripresa impegna un paio di volte Di Bernardo, prima di restare in 10 per la ruvida entrata di Beacco su Neto. Un altro tackle costringerà il brasiliano ad abbandonare la sfida dopo soli 15'. La sfida rimane aperta (due chance per Godeas e Vosca, due per Giust e Verrillo) ma il risultato non muterà più.



Mercato: il portiere Tomei è biancoblù

L'Itala San Marco ha definito l'ingaggio del portiere Matteo Tomei. Tomei, classe 1984, ieri ha seguito la gara di coppa dei suoi futuri compagni dalla tribuna del Colaussi assieme al padre Ermanno, tecnico del Tamai. Un tassello indubbiamente importante per Moretto, il quale si era ritrovato all'improvviso con un parco portieri ridotto all'essenziale (Michelin e Di Bernardo), vista la dipartita di Manuel Zanier. Tomei, originario di Motta di Livenza, misura 188 centimetri d'altezza per 75 chilogrammi ed è cresciuto nei settori giovanili di Padova, Udinese e Conegliano. E' reduce da una buonissima stagione fra i pali della Sambonifacese, che l'Itala San Marco aveva affrontato nella drammatica doppia finale playoff della scorsa stagione: attualmente si era svincolato dai veronesi.

16.10.04

Serie D

A Colonia per mantenere la vetta

Trasferta veronese domani pomeriggio per l'Itala San Marco, impegnata a Colonia Veneta nella settima giornata del campionato di serie D, contro gli ex compagni del regista Luca Margherita, oggi titolare delle geometrie gradiscane. La capolista, imbattuta, si avvicina all'impegno in buone condizioni, nonostante la vittoria infrasettimanale con la Sacilese abbia significato la prematura uscita di scena dalla Coppa Italia. Un'eliminazione per la quale in casa biancoblù non si fanno eccessivi drammi, visto che l'obiettivo unico è rimanere in alto in campionato fino a maggio. Ed in ogni caso mister Agostino Moretto ha tratto anche dalla sfida con i liventini motivi di conforto: la formazione sperimentale da lui schierata, con molti giovani che si sono fatti trovare pronti, lo ha convinto: "E' stato un segnale importante da parte del gruppo – spiega il trainer – Ora so di poter

contare su molti ragazzi che in questo primo scorcio di stagione sono cresciuti molto. Penso a Fedele, Genio, Ravalico e Peteani”. Ma anche alcuni adattamenti tentati dal tecnico, come quello del centrocampista Reder a fare il terzino e di Godeas in cabina di regia, si possono dire perfettamente riusciti: “Abbiamo la consapevolezza di avere molte frecce al nostro arco, e non è cosa da poco in una stagione che si annuncia lunga ed estenuante”. La società, intanto, in settimana si è assicurata le prestazioni del giovane portiere classe '84 Matteo Tomei, che si era svincolato dopo l'ottima stagione disputata fra i pali della Sambonifacese: il rampollo del tecnico del Tamai, Ermanno, potrebbe debuttare già a Colonia in quello che per lui sarebbe una sorta di derby personale. Ma anche al resto del gruppo la cittadina veneta evoca piacevoli ricordi: l'anno scorso proprio con una vittoria da quelle parti, firmati da una memorabile rete di Cerar, l'Itala San Marco conquistò per la prima volta nella sua storia il primato solitario in classifica.

17.10.04

Serie D

Itala Sm ancora corsara, la corsa continua

COLOGNA VENETA 1 ITALA SAN MARCO 2 RETI: rig. 12` Pereira (I), 17` Margherita (I), 90` Hammond (C) COLOGNA VENETA (4-4-2): Fanini, Frittoli, Rossi (81` Resmini), Dal Degan, Romano, Fiumicetti (65` Casadei), Giangarulo, Bellomi, Gasparello, Cortellazzi (65` Tommasoni), Hammond - All. Loris Boni ITALA SAN MARCO (4-3-3): Tomei; Cerar, Blasina, Carli, Sehovic; Degrassi, Peroni, Margherita (Reder); Gambino, Vosca (Godeas), Neto Pereira (Buonocunto).

All. Moretto. ARBITRO: Roberto Bagalini (Fermo) RECUPERO: 6 minuti (1` pt + 5` st)

AMMONITI: Romano, Bellomi (C) ESPULSI: nessuno SPETTATORI: 600 Sesta vittoria stagionale su sette incontri e terzo successo esterno per l'Itala San Marco, che continua ad imporre il suo ritmo di marcia al girone triveneto della serie D. Dopo il successo per 2-1 dei biancoblù a Colonia Veneta solo il Rovigo, vittorioso col Montebelluna, sembra tenere il passo dei gradiscani, che conservano la vetta solitaria con due punti sui polesani e quattro sulle immediate inseguitrici: la Sambonifacese è infatti caduta a Montecchio, mentre il Tamai ha rischiato grosso a Romans. Come avvenuto già altre volte quest'anno, anche nella trasferta veronese l'Itala San Marco ha fatto la voce grossa nel primo tempo, davanti ad un pubblico caldissimo, portandosi ben presto sul 2-0 grazie alle reti di Neto su calcio di rigore (procurato da Gambino) e di Margherita, autore di un bel numero nell'area scaligera. Concreta davanti ed aggressiva in fase difensiva, la squadra di Moretto ha concesso ben poco agli inebetiti padroni di casa ed anzi ha sfiorato a più riprese il tris: lo score racconta di una traversa di Vosca, di una chance per Gambino a tu per tu col portiere, e due palombelle fuori di poco da parte di Margherita, ispiratissimo contro i suoi ex compagni. Nella ripresa Peroni e compagni hanno amministrato, concedendo ben poco agli avversari: solo nei minuti conclusivi il gol della speranza per il Colonia. Positivo fra i pali il debutto del portiere Tomei. Mister Moretto, raggiunto al cellulare, è decisamente soddisfatto: “Buonissima prova da parte dei miei – le sue prime parole – Abbiamo subito imposto i ritmi, possiamo dire che nel primo tempo siamo stati l'unica squadra in campo. A voler essere perfezionisti, avremmo dovuto sfruttare le occasioni capitateci per fare tris e chiudere la gara. Ma mi conforta – spiega il trainer – Il fatto che nella ripresa la squadra non si sia rilassata, ma abbia saputo congelare la gara. Abbiamo dimostrato personalità. La classifica? Il Rovigo sta crescendo, col Montebelluna non era facile. Ma noi da domani dobbiamo pensare al S.Polo, la nostra bestia nera”.



21.10.04

Serie D

Capitan Peroni: "Sfatare il tabù San Polo"

Non parlare di fuga per l'Itala San Marco di fronte a simili statistiche (sei vittorie su sette, miglior attacco e seconda difesa del girone) è troppo invitante ma, pur senza affidarsi alle solite frasi confezionate su misura per l'occasione, Alessandro Peroni chiede di aspettare ancora l'esito delle prossime due partite. Ma se pensate che l'attenzione dell'ambiente biancoblù sia rivolta soprattutto a sabato 30 ottobre quando, in diretta su RaiSat, andrà in onda la super-sfida con il Rovigo siete fuori strada. Certo, sarà un appuntamento importante per svariati motivi e da non fallire. Nel calcio, però, un fattore tenuto in grande considerazione è quello scaramantico e, prima del Rovigo, l'Itala San Marco deve sbrigare la pratica Gemeaz San Polo. Può la capolista temere una sfida casalinga con un avversario distante dodici lunghezze e reduce dal pesante 0-3 subito a domicilio dallo Jesolo di Giuliano Zoratti? "Temere è un concetto esagerato – sottolinea il "Governatore" – ma, di fatto, una buona fetta di promozione l'anno scorso ce l'hanno mangiata proprio i biancazzurri trevigiani. Abbiamo meritatamente perso sia all'andata che al ritorno lasciando per strada sei pesantissimi punti. Se ci mettiamo vicino anche la sconfitta in Coppa Italia ecco che il cerchio si chiude". Un tabù da sfatare per raggiungere Rovigo con un pensiero in meno nella vostra testa. "Vogliamo innanzitutto mantenere il nostro invidiabile ruolino di marcia interno fatto di tre successi senza subire nemmeno un gol. Riuscire a confermarci a distanza di dodici mesi era una speranza che stiamo trasformando in realtà. Ma, ammettiamolo, battere il San Polo avrà un valore anche psicologico. Questa Itala San Marco ritengo abbia la forza per prendersi la rivincita su Meneghin e compagni e liberarsi, dunque, di un peso". E' solo un'impressione o non avete ancora espresso tutto il vostro reale potenziale? E se è così dove potete arrivare una volta messo a punto il motore? "Il calcio ama sorprenderti quando meno te l'aspetti. Avendo dovuto fare i conti con parecchi contrattempi non pensavamo di partire talmente forte. Non abbiamo raggiunto il top sia fisico che tattico, ma la portata di questi discorsi può essere limitata dai risultati del campo".



24.10.04

Serie D

Itala San Marco, prima volta a reti bianche

ITALA SAN MARCO 0 SAN POLO GEMEAZ 0 ITALA SAN MARCO: Tomei 6.5, Reder 6.5, Sehovic 6, Blasina 6.5 (st 1' Bernecich 6), Peroni 6.5, Carli 6.5, De Grassi 6 Margherita 5.5 (st 26' Buonocunto 6), Vosca 6, Neto Pereira 6, Gambino 6 (st 36' Godeas sv). All. Moretto. SAN POLO GEMEAZ: Bozzato 6.5, Simonaggio 6, Martignon 5.5, Vincenzi 6.5, Bello 6, Buriola 6, Rudho 5.5 (st 18' Meneghin 6), Carnellosi 5.5, Furlan 6.5, Cleiton 6.5, Brusadin 6 (st 31' Giovanelli sv). All. Perini. ARBITRO: Vivenzi di Brescia. Note: ammoniti Sehovic, Buonocunto, Vincenzi, Furlan. Corner 7-6 per l'Itala, spettatori 450 circa. GRADISCA D'ISONZO – Prima volta a reti bianche e primo pareggio casalingo stagionale per l'Itala San Marco, che è stata bloccata sullo 0-0 dall'ostico San Polo Gemeaz. Un risultato che, se da un lato non soddisfa in toto i colori biancoblu vista la concomitante sconfitta del Rovigo, dall'altro permette ai gradiscani di conservare saldamente la vetta della classifica con due punti di vantaggio sul Tamai e tre lunghezze sui rivali più accreditati, per l'appunto i polesani cui l'Itala farà visita nell'atteso anticipo televisivo di sabato. Peccato perché l'Itala, pur meno brillante che nelle uscite recenti, ha comunque avuto in mano il gioco e le occasioni migliori: il San Polo, pur senza fare barricate e difendendosi anzi con pulizia ed

ordine, in 90' non è andato oltre uno striminzito tiro a lato di Furlan. Già al 1' Carli lancia Neto, che serve a centro area lo smarcato De Grassi: ma il "rosso" cicca la conclusione. Al 10' Margherita trova lo spazio per Gambino: il servizio nel cuore dell'area è preda del portiere. Bella l'azione che al 18' vede Margherita imbeccare col contagiri Vosca, lesto ad anticipare l'uscita del portiere: sembra fatta, ma Vincenzi sventa sulla linea. 5' più tardi altro salvataggio sulla riga di gesso: è ancora il capitano ospite a dire no, questa volta sugli sviluppi di un corner che aveva visto la palla filtrare in area a beneficio di Neto. Il brasiliano potrebbe far venire giù lo stadio quando tenta la "forbice" dal limite: alta di un soffio sulla traversa. Per Moretto le cose si complicano a fine tempo, quando Blasina è centrato dal gioco pericoloso di Rudho in pieno volto: frattura del setto nasale, gioco sospeso per 5' e corsa in ospedale. Tocca al debuttante Bernecich. Nella ripresa il copione non cambia: al 9' Vosca sventaglia a Gambino, il cui assist per Neto è ancora sventato in extremis. Pochi istanti più tardi lo stesso Gambino si vedrà contrare in corner al momento della battuta a rete. Al 25' Neto prova a risolvere da solo, con una rasoziata da oltre venti metri che centra il paletto di sostegno. Fattosi timidamente vivo alla mezz'ora, il Gemeaz si ricaccia indietro per la resistenza finale: fra mischie e punizioni imprecise l'occasione migliore dell'Itala è al 36', quando Reder innesca Neto sulla destra: il servizio al centro vede Gambino arrivare puntuale in spaccata, ma la conclusione si spegne a lato.

25.10.04

Serie D

Moretto: "Poco lucidi, ma ci può stare"

Prima volta a reti bianche e primo pareggio casalingo stagionale per l'Itala San Marco, che è stata bloccata sullo 0-0 dall'ostico San Polo Gemeaz. Un risultato che, se da un lato non soddisfa in toto i colori biancoblu vista la concomitante sconfitta del Rovigo, dall'altro permette ai gradiscani di conservare saldamente la vetta della classifica con due punti di vantaggio sul Tamai e tre lunghezze sui rivali più accreditati, per l'appunto i polesani cui l'Itala farà visita nell'atteso anticipo televisivo di sabato. Nel tunnel del Colaussi fa capolino un po' di rammarico per non essere riusciti a scardinare il bunker ordinato predisposto dai trevigiani: Peroni e soci, pur brillando meno che in altre circostanze, hanno sempre tenuto in mano il pallino del gioco, ma non hanno trovato il guizzo per passare. E così, strano a dirsi, per l'attacco atomico Neto-Vosca-Gambino è arrivata una domenica a bocca asciutta. Ma mister Moretto non ne fa un dramma: "Magari non ci aspettavamo un San Polo così rinunciatario, ma la verità è che, pur facendo noi la gara, siamo stati meno brillanti che in altre occasioni. In particolare sulla tre quarti di campo – spiega il trainer di Lucinico – Ci è mancata la consueta lucidità". Attimi di spavento, a fine primo tempo, per il difensore Blasina: il giovane centrale è stato colpito al volto in un'azione in gioco pericoloso ed ha riportato la frattura del setto nasale. È stato trasportato per accertamenti al nosocomio di Monfalcone. "Il ragazzo sta meglio, in un primo tempo ci siamo spaventati – spiega Moretto – Certo è una tegola che non ci voleva perché perdiamo per strada un altro '85". La nota positiva è il discreto esordio in campionato del difensore '87 Bernecich. "Il San Polo si è confermato un osso duro per l'Itala San Marco – è il parere di Paolo Leban, assistente di Moretto - . Si è difeso con ordine ma senza fare vere e proprie barricate. Forse sul piano della corsa oggi non siamo stati brillanti come avremmo dovuto, ma ci può stare. Non è facile per i ragazzi proporre ogni domenica i ritmi che hanno tenuto sin qui". Capitano Peroni conferma l'opinione dell'allenatore in seconda: "Ormai conosciamo bene questa categoria: nessuno è imbattibile e nessuno è abbordabile. Lo stesso Rovigo oggi ci ha rimesso le penne". Già, con i rodigini sabato sarà big-match: "Sarebbe stato bello arrivarci con cinque lunghezze di vantaggio, ma non ha senso voltarsi indietro. Vorrà dire che proveremo a rifarci con gli interessi in Polesine".

27.10.04

Serie D

Bonanno "Riprendiamo la corsa"

GRADISCA. L'inattesa dieta in bianco di domenica scorsa imposta alla sua Itala San Marco dal San Polo al "Colaussi" per paradosso non l'ha digerita. Il primato solitario resta una bella consolazione, ma il presidente biancoblù Franco Bonanno sta già scaldando i motori in vista del big match televisivo di sabato pomeriggio contro il Rovigo. Un passerella, quella di RaiSat, cui i ragazzi di Moretto stanno facendo ormai l'abitudine visto che si tratta della terza nel giro di pochi mesi (la gara di ritorno con il Portosummaga nello scorso campionato, la sfida al Bassano in quello attuale) e, quindi, l'emozione sarà un sentimento difficilmente accettabile per un gruppo avvezzo a simili appuntamenti. "Il fatto di andare sempre più spesso in televisione è motivo di enorme orgoglio per la nostra società e per Gradisca poiché, se il nome dell'Itala San Marco circola negli ambienti calcistici nazionali altrettanto fa quello della città. La seconda diretta in nemmeno due mesi? Significa che a RaiSat si intendono di calcio perché sanno che con noi da questo punto di vista vanno sul sicuro. A parte le battute, per noi una simile trasparenza è oro colato e contiamo di ripetere la prestazione sfoderata contro il Bassano". Troppa grazia, significherebbe annullare di fatto l'intera concorrenza. "Alla nona giornata? Magari, ma la partita di Rovigo non sarà in alcun modo decisiva essendoci ancora tanti punti a disposizione. Per noi potrebbe rivelarsi fondamentale per quanto riguarda il morale un po' in ribasso dopo il nulla di fatto casalingo con il San Polo. E non aiuta certo a tirarci su l'ennesimo grave infortunio capitato ad un nostro giocatore. Gambino, Margherita, Cerar ed ora Blasina: un primo posto pagato a caro prezzo". Presidente, suavia, non si può sempre vincere e sul Rovigo avete pure guadagnato un punto. "Ma potevano essere cinque di vantaggio anziché tre e, se permette, cambiava non di poco la sostanza della sfida di sabato. Non sono un megalomane e so che questo è un girone equilibrato. Il San Polo, però, era rimaneggiato e francamente abbordabile. Speriamo di non dover rimpiangere più avanti certe opportunità lasciate per strada. I primi a saperlo sono i ragazzi che sono arciconvinto si rifaranno con gli interessi a Rovigo. Se tutto andrà per il verso giusto sarei contento soprattutto per loro che vedrebbero ripagati, al pari della società, gli enormi sacrifici compiuti".

29.10.04

Serie D

Moretto: "Servirà concretezza"

GRADISCA. Sarà ancora un'Itala San Marco bella di sabato davanti le telecamere di RaiSat? Il precedente stagionale con il Bassano, sbaragliato per 3-0 in settembre, fa ben sperare per l'anticipo di oggi pomeriggio (14,30) in casa di un'altra corazzata, il Rovigo, che segue i biancoblù a tre lunghezze. Ma a pensare positivo permette anche il derby vinto contro la Pro Romans e giocato, quella volta non per esigenze televisive, anch'esso di sabato. Statistiche a parte l'Itala San Marco, giunta già ieri pomeriggio nel capoluogo polesano, ha la concreta possibilità di riaffermare il proprio predominio su un girone C che la vetta costantemente sul podio ormai da un anno abbondante. Tornare da Rovigo con un risultato positivo, tanto più con una vittoria, sarebbe come marchiare il territorio mettendo ulteriore pressione addosso al resto della compagnia. A parole sembra tutto semplice, ma l'undici di Agostino Moretto si troverà di fronte un avversario di assoluto livello (Masitto, Pellizzaro, Bertoni vantano una discreta carriera in serie B e C, l'attaccante Marcucci con 29 reti in 32 partite è il cannoniere con la miglior media realizzativa della Penisola) e per di più arrabbiato per la prima sconfitta stagionale patita domenica scorsa a Jesolo. Un assist quello offerto all'Itala San Marco dall'ex tecnico Zoratti raccolto solo a metà per colpa del solito San Polo, autentico rompicapo per i gradiscani che almeno stavolta non ci hanno rimesso la pellaccia. Ma resta il rammarico per non potersi presentare al "Gabrielli" con l'invidiabile vantaggio di cinque lunghezze che avrebbe costretto il Rovigo a prendersi ancora maggiori rischi di quelli che, presumibilmente, si prenderà. "Abbiamo comunque un buon margine – sottolinea il tecnico – che come obiettivo minimo cercheremo di difendere. Non mi aspetto un Rovigo subito arretrante perché conosce la nostra bravura nella prima parte di gara, cercheranno di uscire la distanza come hanno fatto spesso in questo scorcio di campionato". Anche nel mezzo passo falso dell'ultimo turno con il San Polo avete, in effetti, confermato di essere specializzati nelle partenze a

razzo. “Ma a Rovigo dovremo ripetere quanto fatto contro Cologna, Chioggia e Pro Romans, ovvero buttarla dentro appena ne avremo l’opportunità. Domenica scorsa abbiamo perdonato il San Polo tre volte in meno di un quarto d’ora consentendogli di riorganizzarsi. Affrontando un avversario di maggior qualità è un lusso che non possiamo permetterci. In ogni caso resta fondamentale non sbagliare l’approccio alla gara”. Il poker di '85 si va assottigliando di settimana in settimana. “Blasina (sottoposto ad un intervento maxilo-facciale: in bocca al lupo, ndr) e Iussa chissà quando rientreranno, mentre Cerar ha dovuto gettare la spugna e nemmeno partirà. Dei quattro ragazzi di quell’annata è arruolabile solo Reder che, tra l’altro, si sta adattando a fare l’esterno. Ho comunque piena fiducia nel gruppetto dei più giovani che stanno crescendo a vista d’occhio”.



31.10.04

Serie D

Moretto: "Ammirevoli nonostante il ko"

GRADISCA. Niente nona sinfonia per l’Itala San Marco che a Rovigo ha dovuto bere per la prima volta dall’amaro calice della sconfitta. Uno stop con conseguenze in classifica (i polesani hanno operato l’aggancio ed il Tamai addirittura il sorpasso in vetta) e, ovviamente, nel morale perché perdere fa sempre male. Ma quella uscita dal campo a testa alta è un’Itala San Marco che ha capito di poter fare strada. Quattro i legni colpiti dagli uomini di Moretto, un rigore fallito più altrettante clamorose opportunità sciupate a tu per tu con l’estremo avversario o, addirittura, a porta completamente sguarnita. Gol sbagliati che pesano come macigni sul risultato finale come l’episodio che ha visto per protagonista Visintin, passato in pochi secondi dalla convinzione di aver ottenuto un penalty all’espulsione per doppia ammonizione. “I due cartellini gialli ai danni di Visintin – sottolinea Moretto - sono stati del tutto esagerati. Non mi riferisco solo a quello per presunta simulazione, ma anche al primo per un normale contatto a centrocampo. Un’espulsione che ha complicato i miei piani dato che stavo per inserire la terza punta Gambino. Invece ho dovuto aspettare per riorganizzare tatticamente la squadra”. Con l’uomo in meno si è vista paradossalmente l’Itala San Marco migliore. “I ragazzi sono stati ammirevoli per come si sono buttati avanti alla ricerca del pareggio. Un forcing portato con il cuore ma soprattutto con la testa. Niente palloni sparati a casaccio ma un’azione decisa e lucida sfruttando un possesso palla lineare anche dopo il raddoppio veneto. Le occasioni sono fioccate e con un po’ meno di frenesia ce l’avremmo fatta. Peccato, comunque è una sconfitta che sicuramente non ci ridimensiona”. Con il senno di poi, viene da pensare che giocando già nella prima frazione con una simile intensità la gara non si sarebbe fatta in salita. “Il Rovigo è partito forte mettendoci oggettivamente in difficoltà grazie alle ripartenze sulle fasce in particolare con Masitto. Non bisogna dimenticare che abbiamo fallito un rigore appena tre minuti dopo il vantaggio polesano ed in quell’occasione l’arbitro non ha avuto il coraggio di espellere il difensore veneto per farlo da ultimo uomo. Nella ripresa a mio avviso non c’è stata praticamente storia ed in certi frangenti li abbiamo tritirati. Loro hanno fallito qualche occasione ma, considerato l’inferiorità numerica ed il baricentro alto, erano rischi da mettere in preventivo”.

07.11.04

Serie D

Ricomincia il cammino, piegato il Conegliano

ITALA SAN MARCO 2 CONEGLIANO 0 MARCATORI: st 16' Vosca, 19' autorete Silletti
ITALA SAN MARCO: Tomei 7, Bernechich 6.5, Sehovic 6, Buonocunto 7 (st 26' Gambino 6),
Peroni 7, Carli 6.5, Degrassi 6.5, Margherita 7, Vosca 7, Neto Pereira 7 (st 31' Godeas 6.5),
Ravalico 6 (st 13' Fedele 6.5). All. Moretto. CONEGLIANO: De Carli 5.5, Nicaretta 6, Prosdocimi
5.5, Zoppas 5, Rizzi 5, Brustolin 6 (st 33' Fornasier sv), Silletti 6, Donadel 6 (st 9' Vendramin 6),
Attah 6.5 (st 20' Guerrino 6), Benetton 6, Lazzer 5.5. All.Speggiorin. ARBITRO: Ostinelli di
Como. NOTE: ammoniti Vosca, Zoppas, Rizzi, Brustolin, Lazzer. 8-7 per il Conegliano, spettatori
450 circa. GRADISCA – Due reti in tre minuti nella ripresa, maturate dopo un' ora di forcing:
l'Itala San Marco è ritornata così al successo e lancia ora il guanto di sfida ai cugini del Tamai, per
la seconda settimana solitari in vetta. Contro il derelitto Conegliano, zero punti sin qui, era vietato
sbagliare: e la squadra di Moretto non ha tradito le attese, facendo la gara con umiltà e con tanta
rabbia in corpo per quella sconfitta di una settimana fa nel big match col Rovigo. In emergenza per
le defezioni dell'intera pattuglia di '85 (fuori Reder, Cerar, Blasina e Iussa), Moretto ridisegna la
sua squadra con una difesa a tre, lanciando per la prima volta in campionato gli '87 Bernechich e
Ravalico dal primo minuto, e ritornando all'antico davanti: Vosca e Neto sono assistiti da
Margherita, in mezzo al campo si rivede Buonocunto. Il collega Speggiorin schiera i suoi con uno
scolastico 4-4-2 ordinato e senza barricate: in fondo da questa partita i trevigiani hanno solo da
guadagnare. Il comando delle operazioni diviene ben presto biancoblù: le prime avvisaglie arrivano
da una punizione alta di Margherita e da un bel mancino esplosivo al limite da Buonocunto. I
gradiscani aggrediscono bene anche sugli esterni, e un paio di traversoni interessanti sono mancati
di un soffio dalla zucca di Vosca. Al 16' intuizione di Degrassi per Neto, che anticipa tutti ma poi
conclude centrale. Attorno alla mezz'ora l'Itala alza definitivamente i ritmi: bella la volée di Neto
sul cross di Buonocunto a lato di un soffio, sicura la presa di De Carli su Vosca che era stato
smarcato dallo stesso Buonocunto al 40'. Il Conegliano se ne sta timidino sulle sue, e l'unico
ricordo tangibile dei trevigiani in avanti è nel diagonale del ghanese Attah, che chiama al difficile
intervento a mano aperta Tomei. Stesso spartito nella ripresa: Itala in avanti ma senza insidiosi
assalti all'arma bianca, Conegliano bloccato. Dopo soli 27 secondi Ravalico centra per Neto, che fa
da sponda a Margherita: De Carli blocca in due tempi. Al 2' lob di Peroni per Neto, la cui
rovesciata strappa applausi ma si spegne a lato. Al quarto d'ora l'episodio che fa svoltare
definitivamente la partita: lancio dalla tre quarti di De Grassi, il difensore ospite si fa bruciare da
Vosca che centralmente infila De Carli. Tre giri di lancette ed è il bis: Neto brucia Prosdocimi sullo
scatto e centra per Margherita, la cui conclusione è ribattuta col corpo da un difensore: Zoppas
cerca di spazzare ma è scalognatissimo nel centrare la schiena del compagno Silletti e la sfera si
infila beffarda in porta per il 2-0. Finisce con i gradiscani in avanti ed i vari Godeas, Gambino e
Fedele in cerca di gloria: l'Itala spera di aver dimenticato Rovigo.



Neto Pereira fulmina il Cordignano

Cordignano 1 Itala San Marco 2 Reduce da due vittorie filate, i locali cedono in casa alla seconda
della classe uscendo comunque a testa alta. La partita si è decisa in apertura di ripresa quando
Tomei dapprima ha sventato con buona dose di fortuna un'incornata ravvicinata di Barp e Pereira
poi ha concretizzato perfettamente un contropiede concesso dai locali. La gara è stata globalmente
molto piacevole, giocata ad armi pari e senza alcun freno da parte di entrambe, tant'è che già al 1' un

corner di Bertagno attraversa tutto lo specchio della porta facendo venire i brividi e Tomei. Poco dopo il quarto d'ora Margherita crossa in area per Buonocunto la cui girata di testa è smanacciata in corner da Tona. Risposta locale al 19' quando Zandomeneghi dalla sinistra mette rasoterra nell'area piccola: Calzavara non ci arriva di un soffio. Al 26' Margherita dal limite calcia magistralmente una punizione che solo la traversa respinge. Al 29' ancora gradiscani in evidenza: cross di Cerar e splendido colpo di testa di Pereira che Tona vola a respingere. Al 33' passa il Cordignano: sugli sviluppi di un corner di Bertagno, la sfera giunge a Zandomeneghi che dai dieci metri spara di potenza e precisione nell'angolino opposto. Il vantaggio esalta il Cordignano ma scuote l'Itala che trova subito il pareggio: punizione di Margherita che filtra in area, Carli tocca la sfera ma è di Pizzol la sfortunata deviazione vincente. La frazione si chiude con un'incornata di Peroni a lato. La ripresa non offre mutamenti ed è il Cordignano ad iniziare meglio. Al 4' Giro su punizione indirizza bene e Tomei è costretto al miracolo per togliere la palla dal sette. Ancora il portiere isontino protagonista 1' dopo: Calzavara dal fondo serve un pallone d'oro a Barp che da sottomisura incorna con sicurezza trovando la respinta fortunosa con il corpo dell'estremo difensore ospite. Scampato il pericolo l'Itala riordina le idee ma è grazie ad una disattenzione rossoblù che sfrutta l'occasione del raddoppio. Margherita sulla linea mediana del campo legge lo scatto centrale di Pereira bucando tutta la difesa locale: il brasiliano resiste a Poser, dribbla Tona in uscita e deposita nella rete sguarnita. Il Cordignano accusa il colpo e non trova profondità nelle sue manovre offensive. Per gli uomini di Moretto il compito di gestione appare ora agevole tant'è che sino alla mezz'ora non si registrano sussulti. Al 31', ancora in contropiede, Buonocunto dalla sinistra serve Pereira al limite dell'area la cui sponda è sfruttata da Gambino che coglie il palo. Il Cordignano si vede allo scadere quando Zandomeneghi in mezza girata sfiora il palo. Nel recupero altre due occasioni per gli ospiti avrebbero castigato eccessivamente un positivo Cordignano. Il peggiore in campo è stato l'arbitro: poco polso e direzione superficiale. Massimiliano Marengo per "Il Gazzettino"

21.11.04

Serie D

Primo ko casalingo

ITALA SAN MARCO MONTEBELLUNA 1 2 ITALA SAN MARCO Tomei 5,5, Bernecich 6,5, Visintin 6,5, Carli 6, Cerar 5,5, Peroni 6,5, De Grassi 6, Buonocunto 5,5, Margherita 5,5 (18' st Godeas 6), Neto 6,5, Vosca 6,5 (29' st Gambino 6). Allenatore Moretto. MONTEBELLUNA Durante 5, Zoff 7, Burato 6, Franchetto 6, Masiero 6, Fuser 8, Beghetto 6,5, Zanatta 6 (22' st Tessariol 6), Pasa 6,5, Pajaro 6 (22' st Targhetta 6,5), Bordignon 6 (29' st Bandiera 7,5). Allenatore Marin. ARBITRO De Cassan di Bolzano 4. MARCATORI al 9' Vosca; nella ripresa al 29' e 45' Bandiera. NOTE ammoniti Buonocunto, Pasa, Vosca, De Grassi, Peroni, Carli. Angoli 8-3 per l'Itala San Marco. Spettatori 800 circa. GRADISCA. Batte in tutti i sensi bandiera trevigiana l'incontro di cartello della dodicesima giornata. Una doppietta nell'ultimo quarto d'ora dell'attaccante di scorta Bandiera ha, infatti, firmato l'impresa del Montebelluna che ha inflitto il primo ko casalingo della stagione all'ex capolista Itala San Marco. Una battuta d'arresto pesante per i biancoblù perché li allontana ulteriormente dal Tamai, scappato a +4, andando a toccare nervi da ieri sera fattisi più scoperti. Un discorso a parte merita l'avvilente e prevenuto arbitraggio (cinque italiani ammoniti senza particolari colpe) del bolzanino De Cassan che, a inizio ripresa, ha smarrito fischietto e cartellini non sanzionando di fatto l'espulsione del veneto Pasa ed un chiaro rigore ai danni di Neto. Due episodi che, con l'Itala San Marco avanti, potevano indubbiamente cambiare il corso della sfida. Il successo del Montebelluna, portatosi a sua volta a due sole lunghezze dagli isontini, comunque non fa la benchè minima grinza. L'undici di Marin è forse la miglior compagine vista al "Colaussi" da qualche anno a questa parte con il suo gioco palla a terra, il pressing intenso e costante per tutti i novanta minuti ed una notevole forza di volontà che non l'ha fatta sbandare dopo il roccamboloso vantaggio di casa firmato Vosca. Sì, la partita si era messa nel migliore dei modi per l'Itala San Marco che aveva saltato la fase di studio garzie al suo bomber di fiducia (nono centro in campionato), bravo e fortunato al 9' nell'andare a disturbare il rinvio di Durante costringendolo

di fatto alla topica. Ma dopo una decina di minuti di netto predominio isontino ed un paio di occasioni buone per raddoppiare sciupate a causa dell'eccessiva precipitazione, il Montebelluna sospinto a destra dall'ex Zoff e nel mezzo dallo strepitoso Fuser ha cominciato a macinare metri e gioco. Un duetto tra Bordignon e Zanatta ha liberato al 20' il primo davanti a Tomei per la conclusione alta, mentre al 34' sugli sviluppi di un corner dal limite Fuser sfiora la traversa. Ancora più ghiotta l'opportunità confezionata dagli ospiti al 39': Zoff taglia a 45° la trequarti avversaria e serve in verticale Bordignon che, però, mette a lato ormai tutto solo. L'Itala San Marco? Una punizione radente il palo di Margherita ed un paio di accelerazioni del duo poco assistito Neto-Vosca. Pronti via dopo il riposo e, come detto, privo degli strumenti del mestiere De Cassan sorvola su un fallo da dietro a centrocampo del già ammonito e su un aggancio di Masiero a Neto. Il Montebelluna spinge ed al 16' Zanatta, liberato con un netto colpo di mano da Bordignon, si fa ipnotizzare da Tomei fallendo il pareggio. In prossimità della mezzora la svolta: Marin inserisce Bandiera che di testa mette alle spalle di Tomei il primo pallone toccato. L'Itala San Marco ha uno scatto d'orgoglio e produce un forcing tanto generoso quanto inconcludente. Allo scadere la doccia gelata: traversone da sinistra di Beghetto sul secondo palo per la nuova vincente inzuccata di Bandiera

24.11.04

Serie D

Coppa Italia: rigori indigesti

ITALA SAN MARCO SAN POLO 2 1 (2-3 ai rigori) ITALA SAN MARCO Di Bernardo 6, Visintin 6,5, Sehovic 7, Reder 6,5 (26' st Fedele 6), Peroni 6,5, Carli 6,5, De Grassi 7, Buonocunto 7 (26' st Neto 7), Gambino 6,5, Godeas 7, Cerar 6 (33' st Bernecich 6). Allenatore Moretto. SAN POLO GEMEAZ Bozzato 6, Bello 6, Cover 6 (35' st Martignon), Vincenzi 7, Assutta 6,5 (10' st Simonaggio 6), Brusadin 7, Andreolla 5, Buriola 6,5, Scheuber 5,5 (26' st Furlan 6), Giovanelli 6,5, Intrabartolo 6,5. Allenatore Perini. ARBITRO Di Pilato di Bergamo 6,5. MARCATORI all'8 Godeas; nella ripresa al 10' Intrabartolo, al 43' Gambino. GRADISCA. Può un'eliminazione ai calci di rigore maturata dopo aver a lungo dominato la contesa strappare un mezzo sorriso? L'Itala San Marco sarebbe tentata a rispondere in modo affermativo e non solo perché ha, finalmente, sfatato il tabù San Polo. Chiamata a reagire alla scoppola casalinga domenicale in campionato che l'ha allontanata dalla vetta, la compagine gradiscana ha risposto presente dimostrandosi viva e vegeta. Iniquo il ricorso alla lotteria dagli undici che ha premiato i veneti, l'Itala San Marco avrebbe meritato di ottenere il passaggio nell'arco dei novanta minuti in virtù del maggior numero di occasioni create rispetto ad un San Polo presentatosi al "Colaussi" praticamente al completo (bomber Intrabartolo compreso) ma, tolta la fase centrale della ripresa, spesso in balia dei biancoblù. Moretto ha dovuto rinunciare in extremis al febbricitante Vosca (avrebbe giocato l'intera gara dato che a Jesolo sarà squalificato) e, tenuto inizialmente in panchina Neto, davanti si è affidato all'inedita coppia Gambino-Godeas andati tra l'altro entrambi a segno. In porta spazio a Di Bernardo (bravo, peccato la mezza papera sulla rete di Intrabartolo), in difesa a Sehovic ed in mezzo a Reder. Parte subito forte l'Itala San Marco ed all'8 trova già il gol della momentanea qualificazione: preciso il traversone da sinistra di Buonocunto che trova pronto all'incornata Godeas. Il San Polo potrebbe impattare al 12' con Andreolla al quale risponde Di Bernardo, ma il resto della prima frazione è di chiara marca isontina con Gambino che scavalca di tacco il portiere salvo farsi anticipare da Assutta ed i successivi tentativi di De Grassi, Reder e Buonocunto. Un'incomprensione tra Carli e Visintin ad inizio secondo tempo chiama Di Bernardo a salvare di nuovo su Andreolla. Purtroppo il giovane estremo non si fa trovare altrettanto pronto sul rasoterra al 10' di Intrabartolo che premia eccessivamente il fromboliere ospite. Accusa il colpo l'Itala San Marco, i biancoblù si allungano e così al 15' ed al 22' Di Bernardo ha la doppia opportunità di riscattarsi su Andreolla ed Intrabartolo. Moretto rompe gli indugi, inserisce Neto e nell'ultimo quarto d'ora fioccano le occasioni biancoblù. Al 43' Gambino, servito da Neto, scarica alle spalle di

Bozzato un collo pieno che non lascia scampo al guardiano veneto ma poi, in pieno recupero, lo grazia imitato da Fedele. Si va direttamente ai rigori ed a gioire è il San Polo.

01.12.04

Serie D

Reti bianche per un'Itala rimaneggiata

Finisce a reti bianche l'attesa sfida di vertice. Un pari che, alla luce dello stop della capolista Tamai, lascia rimpianti agli ospiti, anche se, a dire il vero, si sono visti di più i nerazzurri di Zoratti, ai punti meritevoli della vittoria per quanto fatto vedere soprattutto in un secondo tempo quasi perfetto. Per i padroni di casa, privi dell'infortunato Matteo Pivetta (si rivedrà a gennaio), rientrano i due attaccanti titolari, Bisso e Furlanetto, mentre gli isontini lamentano le pesanti assenze di bomberVosca (capocannoniere del girone con 9 gol), Buonocunto e Degrassi, squalificati. Una gara, quella fra l'ex squadra allenata da Zoratti e la vice-capolista, che ha sempre regalato emozioni e spettacolo, ma che stavolta nel 1. tempo lascia delusi: Jesolo e Itala evitano in tutti i modi di farsi male. Si segnalano le occasioni capitate a Furlanetto, al 13', sinistro fuori di poco; al 20' un presunto rigore sullo stesso attaccante, non sanzionato dal direttore di gara, fra le proteste del pubblico jesolano e infine al 39' una serie di tentativi di Bisso, Silvestro e Furlanetto, tutti ribattuti con efficacia e un po' di fortuna con Carli baluardo insuperabile. Nella ripresa la musica cambia: le due compagini si scrollano i timori di dosso e offrono più spunti. Lo Jesolo mantiene il pallino del gioco e spinge con grande forza, mentre l'Itala prova ad affidarsi alla velocità e alla fantasia di Neto Pereira, che si fa notare in un paio di occasioni. Al 12' Jesolo vicino al vantaggio, quando sulla punizione da sinistra di Polesel, Gadio fa sponda di testa per Albanese, che arriva poco coordinato alla battuta e spara alto da buona posizione. Al 14' discesa di Pereira velocissima sulla destra e cross tanto bello quanto un po' alto per la testa di Gambino, brivido per Furlan e pericolo scampato. Jesolo grida al gol al 18', perché Furlanetto tutto solo mira all'angolino, Tomei è superato, ma Visintin fa "il portiere" e di testa sulla linea devia miracolosamente in corner. Ultima folata di Pereira al 28', e ottima risposta di Furlan sul tiro preciso dell'attaccante ospite. Forcing finale dello Jesolo non premiato col gol: al 34' l'arbitro, poco lucido per tutto l'incontro assieme ai collaboratori di linea, interrompe un'azione da gol di Bisso per ammonire Peroni (fallo su Bortolato), fra le vibranti proteste dei nerazzurri e del pubblico jesolano; infine al 39' Bortolato ci prova col destro, palla sull'esterno della rete. Finisce 0-0, con molti rimpianti per lo Jesolo e il timido sorriso dell'Itala S.Marco, che chiude in dieci per l'espulsione di Peroni. Federico Biondo per "il Gazzettino"

05.12.04

Serie D

Neto-Vosca d'antologia, piegata la Sacilese

ITALA SAN MARCO 3 SACILESE 1 MARCATORI: pt 26' Visintin, 29' e 44' Neto Pereira; st 43' Vosca. ITALA SAN MARCO: Tomei 7, Cerar 6, Sehovic 6 (pt 39' Buonocunto 6.5), Visintin 7, Reder 7.5, Carli 6.5, Degrassi 6.5, Margherita 6, Vosca 8, Neto Pereira 9 (st 31' Godeas 6), Gambino 6.5 (st 47' Peteani sv). All. Moretto. SACILESE: Zanier 6, Croatto 5.5, Voltolini 5.5 (st 36' Beacco sv), Zanutta 6, Dell'Antonia 6, Borsatti 6, Cristofoli 6.5, Cursio 6.5, Visintin 6, Moras 7, Moretti 6 (st 10' Buriola 6). All. Fantinel. ARBITRO: Russo di Milano. NOTE: ammoniti Degrassi, Croatto, Borsatti e Cristofoli. Corner 4-4, spettatori 500 circa. GRADISCA D'ISONZO - La differenza, si sa, la fanno i grandi giocatori. E' quindi molto difficile dire come sarebbe finito questo derby per l'Itala San Marco, senza gli eurogol dei suoi assi Neto e Vosca. Non tanto perchè i gradiscani non abbiano meritato il successo (anzi, la mole di occasioni sprecate la dice lunga sulla legittimità dell'affermazione biancoblù) quanto perchè certe partite nascono stregate e, senza un paio di conigli dal cilindro, rischi magari di venire beffato. Quello della squadra di Agostino Moretto è un successo pesantissimo, perchè le permette di agganciare dopo cinque domeniche il fuggitivo Tamai e perchè venire a capo di un avversario apparso non solo battagliero, ma anche organizzato come la Sacilese del nuovo corso Fantinel non era uno scherzo. Un assenza illustre per

parte, per i due tecnici: agli isontini manca capitano Peroni, ai liventini l'allenatore in campo Giacomini. La sorpresa è che Moretto rispolvera il tridente: col rientrante Vosca e Neto c'è Gambino. Eppure, sotto la pioggia che evoca il pesante 4-0 inflitto l'anno scorso dai gradiscani ai cugini e maturato in condizioni simili, è la Sacilese a partire meglio. Al 6' Moretti prova subito da fuori i riflessi di Tomei, mentre al 9' è clamorosa l'occasione capitata a Visentin: gran taglio sull'assist in area di Voltolini, e l'attaccante si ritrova a guardare negli occhi Tomei. Il suo lob si spegne però prima sulla traversa e poi sul montante, prima di venir calciato via provvidenzialmente da Serhovic. In questa fase l'Itala non riesce proprio a prendere velocità ed è un peccato, perché Neto pare subito quello dei tempi migliori. Invece, più che la buona gamba del capitano di giornata, a svegliare i gradiscani è proprio lo svantaggio: colossale dormita sulla punizione di Moras e sul palo lontano Cristofoli è libero di arpionare in allungo e rimettere al centro, dove Visentin gonfia la rete sguarnita. Per fortuna dei padroni di casa la reazione si concretizza subito: piazzato di Margherita e gran inserimento di Gambino ad esaltare i riflessi di Zanier, ma irrompe Neto Pereira per il pronto pareggio. Una svolta, tattica, giunge al 39': Sehovic è costretto ad abbandonare e Buonocunto va così a dare più chili e centimetri ad un centrocampista che coi brevilinei Reder e Degrassi (comunque positivi e pugnaci) stava patendo sul piano fisico due corazzati come Corsio e Borsatti. Al 40' Gambino si divora il possibile vantaggio: bravo Reder a servire Neto nello spazio, buono il cross del brasiliano ma l'ex attaccante della Pro Romans sbaglia tutto nonostante la solitudine. Poco male, perché dal cilindro gradiscano arriva il primo coniglio: sempre da destra stavolta è Vosca a bruciare Voltolini e centrare per la torre di Gambino; Buonocunto alza la sfera di testa e l'intuito di Pereira porta il brasiliano a confezionare lassù, a mezz'aria, una rovesciata d'antologia ribaltando il risultato proprio prima del riposo. Nella ripresa i gradiscani cercano di chiudere, ma la lucidità non abbonda nelle conclusioni di Degrassi, Gambino (anche scalognato in almeno tre occasioni, la migliore su fendente di Reder) e Vosca. La Sacilese allora pare risorgere e rispolvera quel buon gioco tutto fendenti a cercare le corsie laterali del primo tempo: il risultato è una serie di traversoni e mischie, la più insidiosa delle quali è sbrogliata da un grande Visentin su Moras. E così arriva il momento di estrarre il secondo cilindro: ennesimo pallone utile di Reder, gran lavoro di Gambino a proteggere la sfera, sventagliata a scavalcare il diretto controllore di Vosca: "Re Leone" si accentra e di giro mette la palla laddove, quand'anche ci fosse stato, non batte il sole. L'Itala riagguanta la vetta.

08.12.04

Serie D

Itala e Tamai non si fanno male

ITALA SAN MARCO 1 TAMAI 1 MARCATORI: pt 26' Orlando (rigore); st 7' Vosca. ITALA SAN MARCO: M.Tomei 7, Visentin 7, Bernecich 5.5, Reder 6.5, Peroni 6, Carli 6.5, Degrassi 7.5, Margherita 6.5, Vosca 7, Neto Pereira 7, Gambino 6.5 (st 33' Buonocunto sv) . All.Moretto.

TAMAI: Buso 7, Rumieli 5.5, Zucco 5, De Marchi 7, Orlando 7 (st 46' Modolo sv), Birtig 6.5, Paolini 6.5, Petris 7, P.Zanardo 6.5, Francioni 6 (pt 40' Restiotto 6), Cecchetto 6 (st 18' Zanolla 6-5). All.E.Tomei. ARBITRO: Stefanini di Livorno. NOTE: espulso al 19' st il presidente dell'Itala

San Marco Franco Bonanno per proteste. Ammoniti Margherita, Vosca, Buonocunto, Rumieli e Zucco. Corner 7-5 per l'Itala San Marco. Spettatori 3mila circa. GRADISCA D'ISONZO- E dire che c'era il pienone. Il "Colaussi", colmo come non si vedeva da tempo, deve accontentarsi: lo spareggio fra le due capoliste che, duellando per la vetta in serie D, onorano tutto il calcio regionale non è stato propriamente una partita spettacolare, e si è concluso con un nulla di fatto che lascia ovviamente intatti i sogni di gloria di entrambe. Con la differenza che i gradiscani ci tenevano da matti a vincere e completare in grande stile il controsorpasse delle ultime settimane, mentre per le Furie Rosse il punto ottenuto è, sostanzialmente, proprio quello che desideravano. Mentre Moretto non rinuncia alle tre punte Neto - Vosca - Gambino ed alla difesa a tre, in cui Bernecich stavolta va a fare il marcatore; il suo collega Tomei (che si trova contro il figlio Matteo, estremo dei padroni di casa) deve rivedere qualcosa nell'assetto per far quadrare i conti con gli under e con l'assenza di

Antonio Zanardo. La soluzione inizialmente scelta è l'inserimento di Rumiel, con conseguente accentramento di Birtig e slittamento di De Marchi davanti alla difesa. Il grande escluso è Restiotto, e così l'unica punta è il baby Cecchetto, con Paolo Zanardo di spalla e due trequartisti (Paolini e Francioni) ad ispirarli. E le mosse dei due tecnici in qualche modo si riflettono molto sulla partita, che nella prima fase somiglia molto più ad una partita a scacchi. Squadre bloccate, contratte, farraginose: l'adrenalina è solo in un paio di punizioni imprecise da entrambe le parti. Poi la "botta di vita" arriva direttamente sul gol degli ospiti: Bernecich stende ingenuamente in area Paolini ed è rigore sacrosanto che Orlando trasforma. Il Tamai copre ad hoc ogni zona del campo e adesso non muore certo dalla voglia di offendere per primo, l'Itala va più a strappi, a folate. Come quella che al 31' vede Margherita lavorare un gran pallone da terra e proporlo in area a Neto, che però si vede travolgere in area da De Marchi. Tutto regolare. Passato lo smarrimento, i gradiscani di buona lena si mettono a cercare il modo di battere Buso, ma il portierino è sveglio e sventa, di piede, su Vosca innescato da Margherita (siamo al 36'). I due si ripetono anche 3' dopo, ma stavolta "Re Leone" chiude a lato il suo destro. Tomei, fiutata la situazione, cambia registro: De Marchi torna nel cuore della difesa, Paolini arretra del tutto il suo raggio d'azione. Così abbottonate, le Furie Rosse sembrano poter tenere a lungo: unici brividi un break di Neto concluso da una conclusione sul fondo, ed una bella intuizione di Gambino sventata da Buso. Nella ripresa sembra esserci in campo un'Itala molto più sicura, e già al 7' i padroni di casa impattano con una delle azioni più belle del match: Vosca mette in moto Neto, tocco laterale per il cross di Degrassi su cui piombano i due falchi Gambino e Vosca: il primo la aggiusta col petto (in fuorigioco, secondo i pordenonesi), l'altro è lesto a spedirla dentro da due passi. C'è da pensare che l'inerzia della partita sia cambiata, ma non è proprio così: trovare spazi per passare oggi per Peroni e compagni non è facile, e quando ci sono non vengono sfruttati: come quando Gambino tenta la rovesciata in area o Vosca non riesce a ribadire dentro una palla sfuggita a Buso. E così pian piano il fuoco gradiscano si spegne ed a sorpresa è il Tamai a farsi di nuovo avanti dalle parti di Tomei: importante il suo salvataggio di piede su Petris, importante quello aereo di Visintin ad anticipare Restiotto. Ma non è giornata da fughe, Itala e Tamai continuano a procedere a braccetto.



13.12.04

Serie D

Itala Sm scalognata rimonta a S.Bonifacio

L'Itala San Marco agguanta il pareggio contro la Sambonifacese al 95': pari che consente di restare in vetta con Tamai e Montebelluna. Un 2-2 che ha dell'incredibile. Se da un lato la formazione ospite deve ringraziare la buona stella per aver raggiunto il pareggio oltre il 90', la Sambonifacese in 90 minuti ed oltre di gioco si è resa pericolosa in avanti in sole quattro occasioni, due delle quali andate a buon fine. Per la cronaca, la partita ha visto subito l'estremo difensore veronese Schianchi protagonista di una bella respinta su di un tiro ravvicinato di Pereira. Passano i minuti, ma la palla è quasi sempre nei piedi dei giocatori friulani, fatta qualche rara eccezione. Una di queste è quella che ha visto passare in vantaggio la Sambo. La bella rete ha visto protagonista prima capitano Osanni che ha servito Lavagnoli, il quale prontamente di prima ha toccato palla per Tormen in area, per un tiro della punta veronese che l'ex Tomei non ha potuto che vedere alla fine all'interno della propria rete. Una rete di ottima fattura che ha per qualche minuto gelato la formazione ospite. Va detto che anche la sfortuna ha messo della sua nel primo tempo per gli undici di mister Moretto. Infatti al 18', 28' e 36', per ben tre volte, a salvare la porta di Schianchi sono stati i legni della porta, colpiti

rispettivamente da Margherita, Pereira e Gambino. La prima frazione di gioco si è conclusa con la formazione rossoblù in vantaggio. Nella ripresa, il gioco delle due squadre è stato in linea con quanto espresso nel primo tempo. L'Itala San Marco che tiene palla, ma sempre in maniera lenta e molto laboriosa; dall'altra una Sambonifacese che con ordine si è difesa e a volte proposta in avanti. Al 7' i friulani riagguantano il pareggio grazie a Reder, lesto a deviare in rete una palla vagante in area di rigore. All'11' è Margherita per gli ospiti a tentare la via del gol, con un tiro dalla distanza terminato lontano dallo specchio della porta avversaria. Al 27' in avanti la Sambonifacese con capitano Osanni, il cui tiro però non ha impensierito Tomei. Quando sembrava che la partita non avesse più nulla da dire, nel finale si è elettrizzata. Ad accendere la miccia è stata la bella rete di Tormen su passaggio di Menini al 43'. Naturalmente l'Itala da questo momento in poi si è completamente riversata nella metà campo avversaria, fino al 50' quando Bernečich in mischia ha calciato in rete per il definitivo 2-2. Andrea Malaman per "Il Gazzettino"

15.12.04

Serie D

Con l'Udinese amichevole di lusso a Gradisca

Gustosissima giornata di calcio, quella in programma domani pomeriggio allo stadio Gino Colaussi, dove sarà di scena l'Udinese – rivelazione di Luciano Spalletti. I bianconeri disputeranno un'amichevole contro l'Itala San Marco, capolista nel campionato serie D, con fischio d'inizio alle 14.30. "È una tradizione che riprende dopo qualche tempo – commenta soddisfatto il presidente biancoblù Franco Bonanno – Ai tempi dell'Udinese di Zaccheroni disputavamo due-tre test amichevoli a stagione con i nostri nobili cugini. Siamo orgogliosi di poter ospitare la realtà che è nel cuore di tutti i friulani, e che tanto bene sta facendo in serie A". L'amichevole, oltre a rodare le due formazioni in vista dei rispettivi impegni di campionato (Bertotto e soci saranno alle prese con la Lazio al "Friuli", Peroni e compagni con la Sanvitese in un delicatissimo derby), sancirà ancora una volta gli ottimi rapporti esistenti fra le due società a livello di settore giovanile. "Durante la festa avremo l'occasione per stringere fra noi una sempre maggiore collaborazione ed aiutarci a vicenda" commenta Bonanno. Solo nell'ultima stagione, sono stati una decina i ragazzi usciti dal vivaio gradiscano per vestire il bianconero.

18.12.04

Serie D

L'Itala riabbraccia Pavanel: "Ma niente sconti"

Itala San Marco, non fidarti degli amici. L'ultimo turno del girone d'andata mette i gradiscani di fronte ad un derby molto insidioso contro la Sanvitese dell'indimenticato Massimo Pavanel: sarà lui, oggi allenatore dei "fraticelli", a fungere da arbitro nella corsa al titolo d'inverno che questo pomeriggio coinvolge ben cinque formazioni: oltre ai biancoblù, sono in lizza per il platonico traguardo anche Tamai, Montebelluna, Jesolo e Bassano. Non ci sarebbe potuto essere giro di boa più avvincente, prima della sosta natalizia. Il "kaiser" Pavanel, insomma, ritorna finalmente a Gradisca, dove ha lasciato un ricordo indelebile per le sue doti tecniche e umane. Al nome dell'ex centrocampista della Triestina restano legate alcune delle stagioni più belle in casa biancoblù, quelle in cui la piccola Itala San Marco si affacciava per la prima volta nell'élite del campionato. Un uomo capace di trasmettere entusiasmo e professionalità nel pianeta dei dilettanti: non è un caso che molti, ancora oggi, ti descrivano "Pava" come un maestro. Era inevitabile che quel giocatore, abituato a dirigere le operazioni in mezzo al campo, decidesse un giorno di sedere in panchina ed incominciare da quell'osservatorio privilegiato una nuova avventura. "Stimo Pavanel per ciò che ha fatto come giocatore e come persona – è il saluto a distanza di mister Moretto – Come tecnico ancora non lo conosco per esperienza diretta ma sono convinto che abbia la stoffa per diventare un bravissimo allenatore. Del resto lo sta già dimostrando, con questa Sanvitese che certo non è quella di inizio stagione". Lo stesso trainer di Lucinico, fra le altre cose, è un ex: ha guidato la panchina biancorossa nella seconda parte della stagione 2001-2002, quando si era conclusa da alcuni mesi la

sua prima “era” alla guida dell’Itala San Marco. “Dal mio spezzone di campionato è cambiato molto, moltissimo, ma alcuni pilastri ci sono ancora e c’è da credere che saranno proprio i senatori a trascinare il buon gruppo di giovani a disposizione di Pavanel. C’era chi li dava già per spacciati, ma andate a vedere i loro risultati più recenti come le vittorie esterne a Rovigo e S.Polo, o il pari imposto al Montebelluna. No, oggi non sarà affatto una passeggiata di salute. Dovremo aggredire bene sulle corsie esterne, per mettere in difficoltà la Sanvitese e cercare di innescare in velocità i nostri attaccanti”. Probabile la riconferma del tridente Neto – Vosca – Gambino, insomma, una formula che peraltro Moretto ha coraggiosamente riproposto anche nell’amichevole di metà settimana contro l’Udinese. “Il ritmo che stiamo imponendo assieme alle altre quattro formazioni che guidano il torneo ci impone di non sbagliare mai – conclude Moretto – E allora speriamo di regalarci un Buon Natale”. Per l’occasione i 250 ragazzi del settore giovanile tiferanno biancoblù dalle tribune del Colaussi, prima di trasferirsi al Palazimolo per la grande festa degli auguri. La società e la prima squadra, invece, questa sera daranno vita alla tradizionale cena natalizia biancoblù in un noto locale goriziano.

19.12.04

Serie D

Itala San Marco a valanga: è titolo d’inverno

ITALA SAN MARCO 4 SANVITese 1 MARCATORI: pt 15’ Neto Pereira, 18’ Vosca; st 3’ Neto Pereira, 24’ Gambino, 28’ Nonis. ITALA SAN MARCO: Tomei 7, Visintin 7, Bernecich 6.5 Reder 7.5, Peroni 7, Carli 7.5, Degrassi 6.5, Buonocunto 8 (st 43’ Genio sv), Vosca 7.5, Neto Pereira 8 (st 7’ Godeas 7), Gambino 7. SANVITese: Venuto 5.5, Sannino 6, Tomizza 5.5 (st 14’ Passi), Lenarduzzi 5, Leonarduzzi 5.5, Giordano 5.5, Boscolo 6.5, Giarrusso 6, Rossi 6.5, Perenzin 5 (st 1’ Nonis 6.5), Poles 6.5 (st 6’ Zanin 6). All.Pavanel. ARBITRO: Cantelli di Finale Emilia. NOTE: ammonito Sannino. Corner 4-4, spettatori 600 circa. GRADISCA D’ISONZO- Col vento in poppa al giro di boa. Il concentratissimo equipaggio dell’Itala San Marco veleggia tranquillo sulle trappole tese in mare dall’ex skipper Pavanel, e taglia così con sorprendente scioltezza il traguardo di un platonico quanto meritato titolo d’inverno seppur in condominio col Montebelluna. Per l’occasione, la baleniera di Moretto ha mandato a segno tutti e tre i suoi temuti fiocinatori, vale a dire gli scatenati Neto, Vosca e Gambino, regalando ai suoi sostenitori di Natale la miglior strenna possibile, vale a dire la vittoria più rotonda in campionato. Nella formazione di casa il grande escluso è Margherita (problemi ad un piede), sostituito da un Buonocunto addirittura monumentale nel suo fungere da scudo, assieme a capitano Peroni, contro le iniziative biancorosse. Pavanel decide di affidarsi davanti al buon Rossi, assistito al solito da una triade composta da Boscolo, Perenzin e Poles. L’inizio di partita è divertente, con continui capovolgimenti di fronte: parte meglio l’Itala, con due incursioni dall’esterno di Gambino e Neto; risponde la Sanvitese al 7’, con un’occasione che certo avrebbe potuto cambiare faccia alla partita: ottima azione di prima Rossi – Poles con tocco a liberare per la conclusione Boscolo nel cuore dell’area, ma il tiro fa la barba all’incrocio dei pali. La svolta della gara però è in agguato, e così in soli 3’ i gradiscani la colgono al volo. Al quarto d’ora Neto è eccezionale nel ripiegamento difensivo su Lenarduzzi ed innesca Buonocunto, il quale vede il corridoio giusto per Gambino. “Tano” ci si infila e viene tirato giù in area da Giordano: è penalty che Neto trasforma senza problemi. Poco dopo altra palla di Buonocunto che Vosca controlla da vero giocoliere in area, eludendo i suoi due controllori e girando in gol. Il doppio ceffone non demoralizza una Sanvitese venuta comunque a giocarsela, ma Boscolo alla mezz’ora è ancora impreciso sul nuovo suggerimento di Poles. E’ una fase in cui comprensibilmente l’Itala rifiata, e così Bernecich, Carli e Visintin devono sventare un paio di guizzi di Rossi e Tomizza. Nella ripresa bastano pochi attimi perché l’affamata Itala si prepari il digestivo: Vosca si accentra da sinistra e lascia partire una conclusione di giro su cui Neto, con fiuto alla Romario, ci mette la gamba quel tanto che basta per mettere fuori causa Venuto: 3-0. Inizia la partita nella partita di Godeas e Gambino, due pedine che da tempo meritano qualche soddisfazione in più: il primo slalomeggia e inventa, il secondo dapprima fa le prove generali timbrando un

clamoroso palo da 20 metri, quindi dà un calcio alla scalogna finalizzando da destra una magistrale azione avviata da Vosca e proseguita da Godeas medesimo. A poco serve la rete di Nonis, l'Itala San Marco si è regalata il Natale che sperava.



08.01.05

Serie D

Moretto: "Daccapo ogni domenica"

“La prima partita dell’anno nuovo è un po’ come il debutto in campionato: non sai bene cosa aspettarti dopo la sosta. Per noi inizia un nuovo campionato, ma siamo convinti di poter fare in modo che ci riservi le stesse soddisfazioni dell’andata”. Il che farebbe rima con le coordinate di un sogno: C2. Ha le idee chiarissime, mister Agostino Moretto. La sua Itala San Marco inizia il 2005 ed il girone di ritorno con un solo chiodo fisso in testa, rimanere in alto fino alla fine. Ed alta è rimasta anche la concentrazione della truppa agli ordini del trainer di Lucinico: i biancoblù hanno goduto soltanto di pochi giorni di riposo durante le Festività, prima di riprendere a sgobbare al “Colaussi” con tanto di richiamino alla preparazione atletica. Le condizioni generali della capolista sono buone: il titolo d’inverno è già un ricordo e nella rosa gradiscana emerge la consapevolezza che, come spesso succede, nella seconda parte del torneo tutto si azzera. “Tutti hanno avuto tempo di tirare il fiato, rigenerarsi e magari correre anche ai ripari col mercato. Molte squadre hanno cambiato volto” conferma Moretto. Chiaro il riferimento al Santa Lucia di Piave, l’avversaria di domani: i trevigiani sono impaludati in zone antipatiche della classifica, ma gli innesti del figliol prodigo Roman Del Prete e del talentuoso brasilero Bruno Carnellosi (sensazionale l’anno scorso a Tamai, sfortunato nell’esperienza “pro” a Belluno) la dicono lunga su quanto i giallorossi di Toni Tormen intendano riscattare lo scialbao girone d’andata. “Poco importa, noi dobbiamo pensare solo a noi stessi e scendere in campo con la giusta concentrazione, consapevoli che dopo la pausa ci vorranno pazienza e sacrificio, prima di trovare la giusta confidenza” è il parere dell’allenatore. La squadra ha lavorato in questi giorni a ranghi pressochè completi, con Iussa, Blasina e Sehovic impegnati a bruciare le tappe di un importante recupero che amplierà presto il ventaglio di scelte. Ma l’ottimismo riguarda anche le condizioni di Margherita, che finalmente dovrebbe essersi messo alle spalle gli acciacchi che ne hanno condizionato il rendimento: domenica è arruolabile. In gran spolvero, invece, “Tano” Gambino: il corazziere scalpita per dare una mano decisiva ed a questo punto appare scontata la conferma del tridente con Neto e Vosca.



09.01.05

Serie D

Il 2005 inizia con un successo, gioia per Vosca

ITALA SAN MARCO 2 SANTA LUCIA 0 MARCATORI: pt 45' Vosca, st 9' Vosca. ITALA SAN MARCO: Tomei 7, Visintin 7.5, Bernechich 7, Reder 7, Peroni 7, Carli 7, Degrassi 7.5, Margherita 6.5 (pt 45' Buonocunto 6.5), Vosca 8.5 (st 11' Godeas 6), Neto Pereira 8 (st 37' Sehovic 6), Gambino 8. All.Moretto. SANTA LUCIA: Minet 6, Chelin 5.5 (st 18' Marin 5), Pennacchioni 5.5 (st 45' Pachera sv), Peruzzo 6.5, Malerba 5, Zanette 5, Viel 5.5, Silvestrin 5.5 (st 16' Nardi 6), Bagnara 5.5, Carnelossi 5.5, Roman Del Prete 6. All.Tormen. ARBITRO: Bergamaschi di Milano. NOTE: ammoniti Neto, Bernechich, Tomei, Buonocunto e Peruzzo. Corner 7-4 per Santa Lucia, spettatori 500. GRADISCA- Doppio, devastante Vosca (il bomber friulano approda a quota 14 e supera lo scoglio sul quale si era sempre arenato in tre anni in riva all'Isonzo) e l'Itala San Marco inizia il nuovo anno esattamente come aveva concluso quello precedente. Vincendo, e questo classifica alla mano era quantomeno auspicabile, ma soprattutto convincendo ancora. Non è illecito parlare di prova di forza. Grazie a 70 minuti di bel calcio (omettiamo i primi 20 nei quali le squadre si sono affrontate a viso aperto ed i trevigiani qualche chance ghiotta l'hanno creata), Peroni e compagni hanno ottenuto il sesto risultato utile consecutivo ed arriveranno così nelle migliori condizioni possibili al big match di domenica prossima in casa del rilanciato Bassano. Squadre pressochè al completo da ambo le parti: Moretto insiste giustamente sul tridente e ripropone il recuperato Margherita (purtroppo uscirà a fine primo tempo), il collega Tormen si affida ad un più scolastico 4-4-2 che nei primi 10 minuti crea qualche grattacapo ai gradiscani: prima Carnelossi tenta fortuna dalla distanza, quindi una punizione di Peruzzo non viene trattenuta da Tomei ma è sbrogliata in corner da Carli, infine lo stesso guardiano di casa è costretto ad uscire sui piedi di un Viel ben smarcato da Roman Del Prete. Paiono esserci tutti gli ingredienti per un pomeriggio di patemi, con l'Itala che pare assopita. Invece i biancoblù si svegliano eccome, ed una volta attivatisi non si spengono più e la gara diventa una sorta di assedio: a parte tutta una serie di chance sfumate attorno al quarto d'ora con protagonista i tre tenori Gambino (potente), Vosca (opportunist) e Neto (delicato), e l'incornata a lato di Malerba che rimarrà a lungo l'ultimo segnale degli ospiti, il forcing vero e proprio si concretizza dal 25', quando Neto lascia esplodere un destro dai 20 metri sul quale è goffa la parata di Minet: è Gambino a provare di testa un tap-in che esce di poco. Al 28' grande apertura di Margherita per Degrassi, che guadagna il fondo e centra per la debole girata mancina di Vosca. Al 33' altro lampo di Margherita, che mette Neto davanti al portiere, ma il tocco felpato sull'uscita del portiere si spegne a lato. Al 39' è ancora Degrassi a centrare per Gambino, la cui incornata imperiosa finisce a lato. I tempi sono maturi e l'Itala taglia le gambe al Santa Lucia nel momento più giusto, a un passo dal riposo: Neto nasconde la sfera a Malerba con un flamenco dei suoi e da posizione centrale serve Vosca che deve solo sbatterla dentro: 1-0. Nella ripresa il copione è lo stesso: al 5' azione da manuale con tacco di Gambino, cui ieri è mancato solo il gol, per Vosca con rasoterra a fil di palo. Il raddoppio giunge poco dopo per merito della stessa premiata ditta, con Gambino che lascia sul posto Malerba e centra un gran cross sul quale la zampata di Vosca è quasi matematica. Sul 2-0 la gara (dei gradiscani) non finisce e sono almeno quattro le grandi occasioni mancate di un soffio da un Gambino sempre più a suo agio per un tris che a quel punto sarebbe stato cosa buona e giusta.



16.01.05

Serie D

Terzo ko stagionale per l'Itala Sm a Bassano

Terza sconfitta stagionale, e l'Itala San Marco vede sgusciare via un Montebelluna corsaro a Chioggia. Brutta domenica per i gradiscani, piegati al velodromo "Mercante" di Bassano con un 2-0 piuttosto esplicito che costituisce la sconfitta più pesante maturata quest'anno per i biancoblù. La squadra di Agostino Moretto ha perso per la seconda volta quest'anno lo scettro del campionato: era già successo dopo la sconfitta di Rovigo, lo scorso 31 ottobre. Un pomeriggio da dimenticare, quello in terra vicentina, contro una formazione che ha confermato di non essere affatto la grande incompiuta della stagione: ora il Bassano, grazie al successo su Peroni e compagni, ha scavalcato il Tamai al terzo posto e punta proprio l'Itala San Marco, avanti ancora di due lunghezze. Che la partita del "Mercante" non iniziasse propriamente sotto i migliori auspici lo si era capito nel clan biancoblù sin dal mattino, al momento della partenza: sul pullmann non sono saliti né il capocannoniere Vosca (già in dubbio per noie ad un ginocchio) né la colonna difensiva Visintin, entrambi costretti a letto dall'influenza. Due defezioni pesantissime, anche se con molta sportività Moretto preferisce evitare la scorciatoia di questo alibi: "Certo, hanno influito non poco: ma la verità è che abbiamo giocato ben al di sotto delle nostre potenzialità. In particolare – ha spiegato a caldo il tecnico biancoblù – Abbiamo patito il Bassano nella prima frazione, quando non siamo riusciti ad alzare la squadra. Ci hanno aggredito fin da subito ma a differenza di altre volte non siamo stati bravi nel prendere le adeguate contromisure". In entrambe le reti vicentine si è verificata qualche sbavatura: "Anche se in fondo sull'1-0 la partita è rimasta aperta e sembrava ormai equilibrata, non siamo riusciti a renderci troppo pericolosi" fatta eccezione per uno sfortunato colpo di testa di Peroni. E così è arrivato il tracollo ed anche qualche momento di nervosismo. Dopo averle prese per tutta la partita, nel finale Neto Pereira ha avuto uno scatto di reazione nei confronti di un avversario ed è stato espulso. La coperta in attacco pare accorciarsi per domenica con la Vigontina. "Non dobbiamo pensare a questo ma ad allenarci bene: tutta la rosa è in grado di essere protagonista" chiude Moretto.



22.01.05

Serie D

Arriva la Vigontina, Moretto: "Testa e gambe"

Occhi aperti e niente scherzi: i tifosi si attendono questo atteggiamento dall'Itala San Marco, che non può permettersi ulteriori passi falsi dopo la sconfitta di Bassano che domenica scorsa ha tolto ai gradiscani la vetta della classifica per la seconda volta in questa stagione. Ospite di Peroni e compagni è l'Union Vigontina, formazione che occupa da tempo il penultimo posto in graduatoria e che proprio per questo motivo va presa con le pinze. I padovani guidati da mister Pistolato hanno in parte cambiato volto rispetto all'andata e sono ancora pienamente in corsa per raggiungere quantomeno i play-out. Un risultato utile a Gradisca per Vascotto e compagni vorrebbe dire alimentare la speranza. L'Itala San Marco, dal canto suo, non deve assolutamente perdere la scia del Montebelluna (oggi di scena in casa contro il Montecchio), ma allo stesso tempo non deve farsi prendere dalla controproducente frenesia dei tre punti. Più facile a dirsi che non a farsi, indubbiamente: in settimana è arrivata la prevista stangata del giudice sportivo all'asso brasiliano Neto Pereira, stoppato per due domeniche per la gomitata galeotta nel finale della partita col Bassano. Moretto deve decidere se affidarsi alle due punte o lasciare intaccato il tridente, aggiungendo magari l'estro del baby Fedele. Dietro sono in tre per una maglia: Bernecich, Cerar e Iussa. "E'la classica gara da giocare con la testa oltre che con gambe e cuore" carica i suoi Agostino Moretto.



23.01.05

Serie D

Tris dell'Itala Sm: Tano, Cunto e Fede!

ITALA SAN MARCO 3 UNION VIGONTINA 0 MARCATORI: st 13' Gambino, 24' Buonocunto, 31' Godeas. ITALA SAN MARCO: Tomei 7, Visintin 7.5, Cerar 6.5, Degrassi 7 (st 42' Bernecich sv), Peroni 7, Carli 7.5, Godeas 7.5, Margherita 6.5, Gambino 8, Buonocunto 7, Fedele 7 (st 35' Iussa 6). All.Moretto. UNION VIGONTINA: Daniele 6, Barichello 5.5, Rizzi 5.5 (st 29' G.Tamiozzo 6), Siciliano 5, Lazzari 5.5, S.Tamiozzo 6, Stanziale 5.5 (st 13' Zanon 6), Bertan 6, Nicoletta 6.5, Pittaro 5.5, Argento 5 (st 24' Costantini 6). All.Pistolato. ARBITRO: Pertroselli di Viterbo. NOTE: ammoniti Lazzari e Nicoletta. Corner 11-4 per l'Itala San Marco, spettatori 450 circa. GRADISCA D'ISONZO – Chi prima, chi dopo, hanno sofferto a lungo in panchina: ma finalmente si sono concessi una domenica da leoni. Stiamo parlando dei tre firmatari del successo di un'Itala San Marco che, orfana dei suoi uomini-simbolo Vosca e Neto, ha trovato in Gambino, Godeas e Buonocunto i trascinatori che non t'aspetti. L'assenza per infortunio del capocannoniere friulano e, per squalifica, del funambolo brasiliano alla vigilia pesavano come un macigno su un match che i gradiscani non potevano proprio sbagliare: non fare risultato pieno poteva infatti voler dire vedersi scappare la capolista Montebelluna. Ma la formazione di casa non è caduta nella trappola patavina, indossando la tuta da operaio e rimboccandosi le maniche. Moretto, come prevedibile, affida le sorti dell'attacco alla coppia "di scorta" Gambino-Godeas, avvicenda in marcatura Bernecich con Cerar ed a sorpresa tiene fuori Reder: sull'out sinistro ci va il baby Fedele. Il collega Pistolato non deve andare troppo per il sottile e schiera i suoi ben coperti, col solo Nicoletta a tentare di pungere. Il progetto dura un tempo, nel quale comunque sono Peroni e compagni a faare il match: poi, incassata la prima rete, la Vigontina si scioglierà come la neve che imbianca i monti che circondano il "Colaussi". E dire che il primo brivido è di marca Union: pronti-via ed intelligente sponda di Tamiozzo che la difesa gradiscana sbrogia in extremis. Dopo una conclusione a lato di Buonocunto su traversone di Degrassi, sale in cattedra Tano Gambino: il corazziere, migliore in campo, dà vita a 20' da protagonista: al 7' va via di potenza, guadagna il fondo, ma non c'è nessuno ad assisterlo. Al 12' sfonda per vie centrali, è contrato, ma sul rimpallo sbuca Fedele che chiama il portiere alla deviazione in corner. Al 17' l'ariete di casa ha un grande controllo su sventagliata di Carli ma l'azione sfuma di poco: sul corner seguente stacca perentorio Godeas, ma incorna a lato. Lo show di "Tano" non è finito: dalle retrovie stavolta al 27' lo pesca Visintin, lui ruba il tempo a Siciliano ed esplode un collo destro che sorvola di poco l'incrocio. Nella ripresa il copione è il medesimo, anche se il bunker ospite sembra tenere: al 2' è Margherita a smarcare Gambino, che non riesce ad incrociare il suo diagonale da sinistra. Al 12' una punizione di Godeas, non trattenuta dal portiere e liberata in corner, fa da preludio alla rete liberatoria. Sull'angolo di Margherita va a saltare il pilone Carli, la difesa non sbrogia ed irrompe di prima Fedele, la cui conclusione ribattuta da un difensore causa una sorta di effetto flipper: stinco di Gambino e palla che si infila beffarda. Un gol fortunatissimo per uno che ci ha provato in tutti i modi: stranezze del calcio. Ormai sciolta da ogni imbarazzo, l'Itala San Marco continua a giocare e divertirsi: certo, al 17' Tomei salva la festa con una gran parata a mano aperta su punizione di Nicoletti, ma finisce comunque in gloria. Al 24' Degrassi lavora un gran pallone al limite, inserimento e diagonale di Godeas sporcato dal portiere, irrompe in spaccata Buonocunto per il suo

primo gol stagionale ed il raddoppio. La ciliegina la mette il fantasioso Godeas, con un bell'esterno su ennesima sponda – indovina indovinello – del solito Gambino. Non chiamatele riserve.



26.01.05

Serie D

Amichevole di lusso con il Gorica

Test internazionale per l'Itala San Marco che domenica è ritornata al successo nel campionato nazionale dilettanti: la squadra di Moretto questo pomeriggio al Colaussi dalle 15 disputa una gustosa amichevole dal sapore “transfrontaliero” con la Nd Gorica, formazione che milita nella massima serie slovena. Ma sarebbe più giusto affermare che, in patria, la formazione d'oltreconfine sta dominando: i biancazzurri del tecnico Pavel Pinni sta guidando la Slovenian First League, ora ferma per la sosta invernale, con qualcosa come dieci lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici: la rivelazione Publikum e le altre “big” storiche come Maribor ed Olimpia Lubiana. Il Gorica, insomma, sembra viaggiare a gonfie vele verso la conferma di quel titolo nazionale conquistato l'anno scorso, e che per la prima volta aveva spalancato al club un tempo di proprietà Hit Casinos (ma oggi tuttora nella sua orbita) il mondo dorato della Champions League. Dopo tre stagioni in cui il Gorica ha calcato le scene dell'Uefa, in cui sfidò anche la Roma di Capello sul terreno di gioco dello Sportni Park, gli sloveni si sono fermati in estate al terzo turno preliminare contro il Monaco di Deschamps. Dopo aver eliminato al primo round gli estoni del Flora Tallinn ed al secondo i danesi del Broendby, con clamorosa impresa esterna al Parken di Copenhagen, il portiere Pirih (nel giro della nazionale) e compagni sono stati travolti dalla squadra del Principato, ma giurano di voler ritornare da subito nella massima vetrina europea. Per quanto riguarda l'Itala, Moretto in vista di un test che definisce “molto interessante” certamente schiererà il brasiliano Neto, appiedato dal giudice ancora per una giornata, e potrebbe concedere uno spezzone a Vosca.



27.01.05

Serie D

Col Gorica ottimo pari. E debutta Ferreti

ITALA SAN MARCO 1 ND GORICA 1 Itala S.Marco p.t: Tomei; Iussa, Carli, Visintin; Reder, Peroni, Buonocunto, Fedele; Margherita; Neto, Gambino. Itala San Marco s.t: Di Bernardo; Cignacco, Si.Blasina, Sehovic, Cerar; Bernecich, Genio, Degrassi, Se.Blasina; Godeas, Ferreti. All.Moretto. Gorica: Pirih (Simcic), Suller, Kocot, Srebnc (Panic), Zivec (Burgic), Komac (Sturm), Krsic, Pus (Nikolic), Rodic, Ranic (Savec), Birska (Blasko). All.Pinni. Prima volta in biancoblù per Roberto Luis Da Silva Junior, in arte Ferreti: l'attaccante brasiliano ha debuttato con i colori dell'Itala San Marco nell'amichevole dal sapore internazionale che i gradiscani hanno condotto a

lungo contro gli sloveni del Gorica, che stanno guidando in scioltezza il campionato d'oltreconfine e che per il secondo anno consecutivo si candidano ad un posto in Champions League. Ferreti, che già aveva provato per l'Itala San Marco nei mesi scorsi, è un classe '82 cresciuto nel mitico Corinthians: aveva pure debuttato in prima squadra in un incontro di coppa del Brasile, alle dipendenze dell'attuale allenatore del Real Madrid Vanderlei Luxemburgo. La punta sudamericana è scesa in campo nella ripresa, facendo coppia con Godeas, ed ha destato una buona impressione. Ma Moretto non vuole sentir parlare di paragoni con Neto, che fra l'altro ha sbloccato il risultato con una magistrale punizione nel primo tempo: "Fare confronti non ha senso, sono giocatori estremamente diversi, ma Ferreti ha ottime qualità". Contro il Gorica spazio in pratica a tutta la rosa, tranne che al convalescente Vosca: "Inutile rischiarlo, vediamo come reagirà al lavoro dei prossimi giorni".

30.01.05

Serie D

L'Itala Sm a Chioggia risorge nel finale

CHIOGGIA 2 ITALA SAN MARCO 2 MARCATORI: pt 19' Trinchieri, 40' Pedriali; st 36' Visintin, 42' rig. Margherita. CHIOGGIA SOTTOMARINA: Corontini, Boscolo Mattia, Rostirolla, Forin, Bodnar, Ferrari, D'Amico (st 37' Ballarin), Garbini, Trinchieri (st 33' Porcellato), De Capua (st 25' Boscolo Manuel), Pedriali. ALL.SORMANI. ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Cerar, De Grassi, Peroni, Carli, Godeas, Margherita, Gambino, Buonocunto, Fedele (st 28' Blasina). ALL.MORETTO. CHIOGGIA. L'Itala San Marco risorge negli ultimi minuti (da 0-2 a 2-2 nello spazio di 7') ed evita la sconfitta a Chioggia, il resto lo fanno i cugini della Pro Romans che impediscono al Montebelluna di allungare in classifica. La formazione gradiscana è riuscita a portare a casa la pellaccia dal britannico "Fratelli Ballarin" in modo quasi insperato, al termine di una sfida che ha visto Peroni e soci regalare in pratica il primo tempo ed il doppio vantaggio ai locali (entrambe le reti sono state viziata da errori difensivi), e rischiare di incassare il tris quando i chiozzotti hanno colto un clamoroso incrocio dei pali. Ciononostante, con un grande forcing finale i leoni biancoblu sono riusciti ad ammutolire gli ultras granata: prima l'incornata di Daniele Visintin, quindi il penalty di Margherita per fallo di mano nell'area lagunare. E persino il quasi tris con De Grassi ed un'incornata di Gambino. Ma sarebbe stato onestamente troppo. Per l'ennesima volta in questa stagione (vedi Montecchio e San Bonifacio) l'Itala è riuscita a raddrizzare una partita che sembrava già in archivio. "E' il segno che siamo un vero collettivo, capace di non mollare mai - è il commento di Gaetano Gambino, anche ieri al centro dell'attacco per la contemporanea assenza di Neto e Vosca -. Certo oggi non tutto è filato per il verso giusto: faticavamo a prendere velocità ed a far girare la palla. Purtroppo il loro primo gol ci ha un po' sfiduciato e ci abbiamo messo un po' a ritrovarci". Mister Agostino Moretto è soddisfatto per il risultato, molto meno naturalmente per le sbavature che hanno segnato la gara: "In fase difensiva non siamo andati bene come in altre occasioni. Dopo 20' in cui stavamo prendendo il controllo delle operazioni, il Chioggia ha dato vita ad una grande pressione ed in certi frangenti siamo andati in difficoltà su certi loro movimenti: dovremo lavorare su queste lacune. Comunque teniamoci stretto questo punto perché, se fa risultato anche quando non è brillante, significa che la squadra c'è con la testa. E per mantenersi a questi livelli la testa è fondamentale".



05.02.05

Serie D

Verso il Montecchio, Visintin: "Vincere"

E' una delle colonne del reparto arretrato, Daniele Visintin, a promettere ai tifosi una grande prova dell'Itala San Marco e a stilare la sua personalissima tabella di marcia: "Dobbiamo fare 9 punti nelle prossime tre partite – è il parere del mastino goriziano -. Non lo dico per presunzione, ma con la squadra finalmente in salute possiamo porci questo obiettivo e dare a tutto il campionato un segnale: l'Itala San Marco vuole stare in alto fino alla fine". Nel libro dei desideri di Visintin, insomma, c'è un filotto da inanellare oggi coi "castellani", per proseguire nel derby isontino con la Pro Romans e di nuovo in casa coi veronesi del Cologna. "Ma ora concentriamoci sul Montecchio – ammonisce "Vise" -. E'una squadra che all'andata ci ha creato notevoli difficoltà. Sono molto compatti ed in Clementi hanno un micidiale uomo d'area (l'ex attaccante di Udinese e Treviso fu il grande protagonista del 3-3 maturato in terra vicentina ndr). Forse verrà a Gradisca con un atteggiamento guardingo, ma proprio per questo non dovremo partire a testa bassa. Serve pazienza, qualità e quantità. Siamo una squadra che crea sempre le sue chance, raramente siamo rimasti a secco. E oggi speriamo tornino contemporaneamente quei due (Vosca e Neto, ndr), perciò se manteniamo i giusti equilibri in campo io dico che possiamo ricominciare a vincere". Equilibrio, guarda caso, è anche quello che ha chiesto il tecnico dei gradiscani Agostino Moretto ai suoi ragazzi: "Occhio alle apparenze, anche se è una squadra scorbutica il Montecchio segna parecchio. E' la classica formazione da prendere con le pinze, secondo me può valere tranquillamente i playoff". Secondo il trainer di Lucinico "Sarà importante partire subito forte, anche se questo non significa buttarsi in avanti in modo scriteriato".

06.02.05

Serie D

Pazzesco Tomei: gol al 92' e salva l'Itala Sm!

ITALA SAN MARCO 1 MONTECCHIO 1 MARCATORI: st 44' Alban, 47' Tomei. ITALA SAN MARCO: Tomei 7.5, Visintin 6.5, Iussa 6, Bernecich 7, Buonocunto 6.5, Carli 6, Cerar 6 (st 28' Fedele sv), Margherita 6, Vosca 6.5, Neto Pereira 6, Gambino 6. MONTECCHIO MAGGIORE: Posocco 7, Cipriani 5, Cegalin 5.5, Bianchini 6, Noro 6, Alban 6.5, Arcuri 5, Dei Rossi 5.5, Clementi 6 (st 30' Barichello 6), Carraro 5.5, Pugliani 5.5. All.Bonente. ARBITRO: Iovine di Arco. NOTE: ammoniti Posocco, Cipriani, Noro ed Arcuri. Corner 12-2 per l'Itala San Marco, spettatori 450 circa. GRADISCA D'ISONZO- Stacco imperioso, zuccata precisa, palla nell'angolino. Sembra l'ennesima descrizione di un gol di bomber Vosca, e invece stavolta tocca commentare la folle prodezza di uno che, per il mestiere che ha scelto, solitamente i gol dovrebbe limitarsi a sventarli. Grazie alla disperazione ed alla lucida follia del proprio portiere Matteo Tomei, l'Itala San Marco ha evitato un'ingiusta sconfitta appena un attimo prima che le campane suonassero a morto. E' il secondo minuto di recupero: da 3' la squadra di casa è sotto choc per il vantaggio dei vicentini, arrivato con il primo vero tiro nello specchio della porta. Il piccolo centrocampista Alban ha indovinato un gran gol ma parte della responsabilità, come vedremo, va ascritta anche a Tomei. Sull'ennesimo corner collezionato dai gradiscani allora decide di salire anche lui, frustrato da una domenica poco impegnativa eppure egualmente amara, per sé e per i compagni. E confeziona il gol-miracolo, con fiuto da attaccante vero, che permette all'Itala San Marco di evitare la sconfitta e di non lasciarsi scappare il Montebelluna. Giornata da ricordare. Il tecnico di casa riabbraccia finalmente le stelle Vosca e Neto e le affianca a Gambino, ma deve reinventare un qualcosa in mezzo al campo per le assenze dello squalificato Peroni e dell'infortunato Degrassi. I sostituti sono Buonocunto e Bernecich, con Iussa a fare il marcatore. Il suo collega Bonente opta per un abbottonatissimo 4-5-1 nel quale il solo Clementi prova a punzecchiare, mentre gli altri badano più che altro a spezzare le trame altrui e poi, se avanza tempo, ad imbastire qualche ripartenza. La gara non a caso pare non decollare mai, e bisogna attendere i 17' per un brivido: punizione a girare di Margherita, Buonocunto e Visintin si vedono sbucare la palla davanti ma non riescono a deviare. Una debole girata a lato di Clementi 1' più tardi sarà l'unica traccia del Montecchio nel primo

tempo. Non che l'Itala riesca a produrre di più: il Montecchio è chiuso a doppia mandata. Neto indovina un corridoio per Gambino, ma la chance è sventata dall'uscita sui piedi dell'attaccante da parte di Posocco. Quindi lo stesso Gambino saluta Cegalin e centra un gran traversone con Vosca che anticipa il portiere ma poi non riesce a chiudere per l'opposizione di Noro. La squadra di casa vorrebbe il penalty al 41': lancio dalle retrovie e Vosca si scontra col portiere in uscita. Per il signor Iovine doppia indecisione: solo punizione e solo giallo per Posocco. Nella ripresa è altra Itala, anche se gli spazi rimangono angusti per tentare di passare: dopo appena 50" Vosca allarga per Bernecich, la cui conclusione di giro è deviata in corner dall'estremo ospite. Subito dopo palla dentro di Margherita e capolavoro nel controllo di Vosca, che arpiona la sfera eludendo il marcatore ma poi vede la conclusione stamparsi sul palo. E' forcing, con tutto un succedersi di mischie e, per quanto concerne il Montecchio, con un ricorso quasi scientifico al fallo tattico. La gara pare stregata e la beffa è pure in agguato: se ne accorgono tutti, quando Tomei deve superarsi sulla punizione di Barrichello. Un giro di lancette dopo il patatrac: lo stesso guardiano gradiscano pecca nel rinvio ed aziona Barichello, gran taglio dentro di Alban sui cui piedi deve uscire ancora Tomei proprio al limite: ma la sfera resta lì e lo stesso Alban indovina un lob che si infila fra la traversa e la testa del difensore Visintin. Sembra finita, invece Tomei si traveste da Batman e sul corner di Robin-Margherita centra l'incredibile rete liberatoria.



14.02.05

Serie D

Zuccata di Peroni, il derby è dell'Itala S.Marco

Ritorno al futuro. Dopo quattro giornate di "esilio", l'Itala San Marco è tornata ad occupare il gradino più alto della classifica di serie D: in questo torneo l'aveva smarrito sinora due volte, dapprima nella rocambolesca trasferta di Rovigo e quindi a Bassano, in quella che è stata probabilmente la peggior esibizione stagionale di Peroni e soci. Ed in entrambe le occasioni la squadra di Moretto è stata capace di riagguantare quella piazza che le appartiene sin dai primissimi turni, e che ha occupato in 14 delle 23 giornate sin qui disputate. Il fatto che l'operazione "controsorpasso al Montebelluna", alla quale si è autoinvitato anche il Bassano, sia riuscita proprio nel derby isontino di Romans non fa che accrescere i meriti dei gradiscani e il sapore soave dell'impresa portata a termine. "Siamo doppiamente contenti di essere ritornati davanti proprio grazie alla vittoria nella sfida con i "cugini" – racconta il match winner del derby, capitano Alessandro Peroni -. Per noi era una sfida delicatissima, perché venivamo da due pareggi molto sudati, maturati solo in extremis. Sabato contava solo ritornare a vincere, la classifica non ci interessava. Domenica sono arrivate le buone notizie ed eccoci di nuovo qui. Ma non illudiamoci, la classifica di vertice è cortissima ed i colpi di scena di qui alla fine non mancheranno". Alle parole del capitano fa eco il difensore Alen Carli: "L'ho detto e lo ripeto: la classifica non va guardata ora. Adesso vanno messe le basi per guardarla nella fase calda: sarà molto importante essere ancora in questa posizione fra due mesi". La parola ritorna quindi al capitano: è un bel segno del destino che la sfida di campanile l'abbia decisa lui, il simbolo dell'Itala San Marco, e di quei colori che difende in prima squadra da tredici stagioni. : "Siamo stati decisi dal primo all'ultimo pallone toccato – è il suo parere -: si è vista la giusta concentrazione dopo quelle ultime due gare che ci avevano un po' rallentato. Direi che siamo stati in gamba anche se, a voler essere pignoli, avremmo dovuto chiudere la gara". La pensa come il suo capitano anche mister Agostino Moretto: "Abbiamo avuto

tre-quattro chance per raddoppiare e non le abbiamo sfruttate a dovere – commenta il trainer di Lucinico -. Questo è un piccolo neo, perché sappiamo bene come in questa categoria non esistano partite segnate. Per il resto posso solo applaudire i miei ragazzi per la personalità che hanno messo in campo: ho visto una squadra sempre tranquilla, mai in affanno. E' questa la mentalità da portare in campo ogni domenica". Ora inizia quasi un nuovo campionato con quattro pretendenti al trono della C2: "Noi dobbiamo solo pensare a lavorare e migliorarci. Siamo rimasti tranquilli quando il Montebelluna ci ha sorpassati e rimarremo sereni adesso".



20.02.05

Serie D

Itala Sm-choc col Cologna in casa, Neto ko

ITALA SAN MARCO 1 COLOGNA VENETA 4 MARCATORI: pt 9' Moretto, 48' Gambino; st 20' e 31' Gasparello, 44' Moretto. ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Bernecich (st 33' Fedele), Blasina, Peroni, Carli, Degrassi, Margherita, Vosca, Neto Pereira (pt 18' Godeas), Gambino. All. Moretto. COLOGNA: Rigoni, Virzi, Rossi, Dal Degan, Frittoli, Fiumicetti (st 21' Resmini), Abel, Bellomi, Gasparello (st 38' Taddeucci), Zuccon, Moretto. All. Boni. ARBITRO: Campana di Civitavecchia. NOTE: espulso l'allenatore del Cologna Boni per proteste. Ammoniti Peroni, Frittoli, Abel e Moretto. Corner 6-2 per il Cologna Veneta, spettatori 500 circa. Osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Pietro Vosca, padre dell'attaccante dell'Itala San Marco GRADISCA- Decide Moretto, ma non è il tecnico di casa. Si rompe Pereira, per lui sospetta frattura del perone. E si rompe anche l'Itala San Marco, accartocciatasi sorprendentemente dinnanzi al ben più vigoroso Cologna. Finisce con la squadra di casa sbeffeggiata, delusa ed affranta, la terribile domenica della capolista, smarritasi nella confusione di una partita caotica, ricca di agonismo e povera di contenuti. Il peggior pomeriggio biancoblù in sette anni di serie D conta su di una sceneggiatura da brividi sin dall'inizio: non sono trascorsi neanche dieci minuti quando Moretto dà un dispiacere all'omonimo tecnico gradiscano, indovinando un eurogol che gela subito il già freddissimo "Colaussi" schiaffeggiato dal vento. E ne passano altri quattro quando arriva un ceffone anche peggiore, il grave infortunio al brasiliano Neto Pereira. L'attaccante si produce in un generoso recupero sul terzino Virzi, ricade male e si procura la sospetta frattura del perone: rischia un lungo stop. Choccata dalla doppia pugnata, l'Itala sembra ancora più lenta e molle ed il Cologna non può che goderne, facendo della rapidità la sua arma migliore. Non ci sono praticamente tracce gradiscane sino al 38', quando su una punizione di Margherita Vosca non riesce a deviare per un soffio e la difesa deve liberare con affanno. Peccato che sull'immediata ripartenza veronese debba salvare la baracca Blasina. Ed al 43' è Tomei a sventare una chance di Moretto. Col cuore e coi nervi i gradiscani si riorganizzano, Vosca mette Gambino davanti al portiere ma la zampata è debole. L'ariete di casa si rifà un attimo prima del riposo, quando si arrampica in cielo e beffa di testa Rigoni sullo spiovente di Margherita. Puro ossigeno per l'impallidita Itala San Marco, che nella ripresa pare essere pronta per il gran arrembaggio: certo, il coloured Abel fa rizzare ancora i capelli di Tomei, ma al 19' è bravo Rossi ad immolarsi per anticipare all'ultimo un Vosca liberato da Gambino che era andato via di potenza e poco dopo ancora "Re Leone" sfiora soltanto un gran cross da sinistra. Ma non è giornata, e lo si intuisce quando Peroni perde un banale pallone sulla trequarti e Moretto imbecca l'idemoniato Gasparello per il diagonale imparabile: 2-1. Alla mezz'ora rete annullata alla disperata squadra di casa: l'arbitro vede un ulteriore tocco di Carli - in fuorigioco - a ribadire la conclusione in gol di Godeas: non c'era stato. Così la partita non cambia più la sua

storia e, anzi, l’ dopo è Gasparello a mettere la parola “fine”, incornando indisturbato da corner. La scampagnata finale di Moretto nei prati lasciati liberi dai padroni di casa fissano il punteggio sul poker: mai l’Itala aveva perso così nettamente in casa.



27.02.05

Serie D

Itala Sm trafitta a San Polo

Niente tabù sfatato e, anzi, mai la cabala è stata così stregata per l’Itala San Marco. Il Gemeaz San Polo l’ha spuntata ancora una volta sui biancoblù (ed è la quinta volta su sette incontri) e mai come questa volta ha fatto male all’undici di Moretto ruzzolato pesantemente giù dal podio. Dal primo al quarto posto nello spazio di novanta minuti: questo l’amaro ed immeritato risvolto dell’ennesimo ko subito nel campo più indigesto nella recente storia del sodalizio gradiscano che qui non ha mai raccolto nemmeno un misero punticino. Immeritato è proprio l’aggettivo che meglio fotografa lo 0-1 costato all’Itala San Marco la vetta del girone C alla luce delle concomitanti vittorie esterne di Jesolo e Bassano (oltre a quella del Montebelluna). Ad un primo tempo vissuto sul filo di un equilibrio rotto, purtroppo, alla mezzora dal solito Intrabartolo favorito da una leggerezza biancoblù in fase di rilancio e che non ha visto l’immediata risposta di Peroni e compagni, ha infatti fatto seguito una ripresa giocata praticamente ad una porta: quella veneta. Un palo di Gambino, una traversa, quattro autentici miracoli dell’estremo di casa Bozzato ed altrettanti errori di mira sottoporta hanno riempito il cesto dei rimpianti biancoblù impegnati a sfidare più la sorte che l’avversario di turno. “Abbiamo preso gol – spiega un abbacchiato Moretto – quando davamo l’impressione di prendere in mano la partita. Ci abbiamo messo un po’ a reagire, ma nel secondo tempo in tutta sincerità non saprei che appunto muovere ai ragazzi. Certo, c’è stato il rischio di subire il raddoppio in contropiede però una simile caterva di occasioni create e non sfruttate fa anche rima con sfortuna. Già il pareggio ci andava stretto, figurarsi una sconfitta. Siamo scivolati al quarto posto? Niente è compromesso se giochiamo con l’intensità della ripresa di San Polo”.



28.02.05

Serie D

Sfortuna biancoblù

Vittoria tonificante per un San Polo positivo nella prima parte di gara e generoso quanto fortunato nella ripresa. Secondo ko consecutivo invece per l’Itala San Marco che lamenta un credito con la dea bendata. Il successo interno dei biancocelesti castiga oltremisura la squadra di Moretto ma premia una prima frazione densa di qualità da parte dei locali. La ripresa è stata nettamente di marca isontina e solo i legni della porta ed un Bozzato formato saracinesca hanno impedito all’Itala di

incamerare un risultato positivo. L'estremo difensore di casa è chiamato ben presto agli straordinari: al 6' un cross di Visintin dalla destra è incornato da Gambino che impegna severamente il portiere di casa. Ancora l'ariete ospite pericoloso al 15': la sua conclusione è respinta da Mauro con Bozzato che pareva battuto. È il San Polo però che prende in mano il centrocampo e Carnelossi al 21' dal limite calcia a lato di poco. L'Itala quando sale è sempre pericolosa ed al 23' un cross di Vosca è raccolto di testa da Peroni che sfiora il palo. Dalla parte opposta Giovanelli dal limite alza la mira di un soffio. Al 35' il gol partita: Modolo Perelli assiste Intrabartolo in area il cui diagonale non dà scampo a Tomei. E poco dopo ancora il bomber veronese sfiora il raddoppio con una conclusione velenosa dal limite che esce di poco. L'avvio di ripresa fa intendere subito che l'Itala non ci sta a perdere. Al 10' Vosca in area serve il libero Buonocunto la cui ravvicinata stoccata è respinta da Bozzato con un colpo di reni. Passano 60" e Gambino in area si fa spazio e da posizione defilata coglie il palo. 1' dopo De Grassi dalla destra pennella al centro per Buonocunto la cui incornata si stampa sulla traversa. La pressione degli isontini non cessa ed al 14' rientra in gioco super Bozzato: De Grassi serve al limite Vosca, bravo nel proteggere la sfera e girarsi puntando la porta, diagonale sicuro che Bozzato vola a deviare miracolosamente in angolo. Il San Polo interrompe l'emorragia al 19' con Intrabartolo che assiste Giovanelli la cui conclusione ravvicinata è respinta da Tomei in disperata uscita. Capovolgimento di fronte e Vosca in area è stoppato in corner al momento della conclusione da Bello e Bozzato. Ancora il bomber ospite protagonista al 34': tra un nugolo di avversari riesce a girarsi e trovare lo spazio per la conclusione, neutralizzata da Bozzato. Le speranze dell'Itala non si affievoliscono col passare dei minuti anche se il San Polo stringe le maglie difensive concedendo sempre meno spazi. Al 44' un piazzato dal limite è mal sfruttato da Margherita che alza di poco la mira. L'ultimo sussulto vede ancora Bozzato attore protagonista: una mischia in area sanpolese è risolta da un tiro di Gambino che l'estremo difensore trevigiano vola a respingere

04.03.05

Serie D

Trofeo Nereo Rocco, il mondo torna a Gradisca

Vetrina di grande calcio, vetrina di una regione intera: il trofeo internazionale di calcio "Città di Gradisca- Nereo Rocco" ha svelato nella sala convegni dell' Hit Casino Perla i suoi segreti con la cerimonia del sorteggio, proprio nei giorni in cui ricorre il ventiseiesimo anniversario della scomparsa del "Paròn". Il Mundialito under 17 inventato quasi per scommessa dagli organizzatori dell'Itala San Marco è sempre più un patrimonio di Alpe Adria, come testimonia il numero di campi da gioco coinvolti: dal 23 al 30 aprile prossimi si giocherà in oltre 30 stadi di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia ed Austria, in un riuscito "spot" transfrontaliero. La formula ricalcherà quella dello scorso anno, ovvero con due kermesse ben distinte: da un lato il "Nereo Rocco" con sedici formazioni a dare la caccia al titolo detenuto dai brasiliani dell'Atletico Mineiro; dall'altro la seconda edizione dell'Europa Unita, sorta di celebrazione della Nuova Europa e riservato alle nazionali Under 16: otto le compagini ai nastri di partenza, per la prima volta le eliminatorie si svolgeranno interamente nelle vicine Austria e Slovenia. Tante le autorità convenute nel corso dell'avveniristica presentazione, condotta dal giornalista Roberto Collini e di cui il testimonial d'eccezione è stato il campione goriziano di pugilato "Paolone" Vidoz: l'assessore regionale Antonaz, il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin, il responsabile tecnico del settore giovanile e scolastico Giacomini, il vicepresidente regionale del Coni Gema, i vertici della Hit Casinos e, naturalmente, i padroni di casa dell'Itala San Marco: il presidente Franco Bonanno ed il direttore generale nonché deus ex machina del "Rocco", Franco Tommasini che di Gradisca è anche il primo cittadino. "Vent'anni, ma l'emozione è la stessa del primo giorno – le sue parole - Siamo orgogliosi di una creatura che continua a crescere e lanciare il suo messaggio di integrazione con le parole dello sport giovanile: il sogno rimane invitare un giorno Israele e Palestina: ci proveremo".

XX TROFEO NEREO ROCCO. GRUPPO A: Atalanta, Atletico Mineiro (Brasile), Sampdoria, Usa. GRUPPO B: Milan, Atletico Madrid (Spagna), Udinese, Nuova Zelanda. GRUPPO C: Fiorentina,

Real Salvador (Brasile), Triestina, Deportivo Guadalajara (Messico). GRUPPO D: Juventus, Partizan Belgrado (Serbia-Montenegro), Messina, Atlas Guadalajara (Messico). II TROFEO EUROPA UNITA. GRUPPO A: Italia, Serbia-Montenegro, Romania, Ungheria. GRUPPO B: Croazia, Slovenia, Slovacchia, Fc Go&Go (mista Gorizia-Nova Gorica). maggiori info presto sul sito internet della manifestazione, www.trofeorocco.com

06.03.05

Serie D

Nella bufera ennesima, pazza rimonta: 3-3

ITALA SAN MARCO 3 ROVIGO 3 MARCATORI: pt 22', 28' e 44' Sambugaro; st 5' Margherita (rigore), 38' Peroni, 42' Vosca. ITALA SAN MARCO: Tomei 6, Visintin 6, Bernecich 6 (st 33' Peteani 6.5), Blasina 5.5 (st 1' Iussa 6), Peron 6.5, Carli 5.5, Degrassi 7, Buonocunto 6, Vosca 6.5, Margherita 6, Gambino 6. All.Moretto. ROVIGO: Brunello 7, Liberati 6 (pt 36' Ballarin), Munari sv (pt 22' Domeneghini 6), Pellizzaro 6.5, Favaro 6.5, Parlato 6, Farabegoli 6.5, Sambugaro 8.5, Marcucci 6, Monti 5.5 (st 26' Antonioli 6), Masitto 7. All. Angelini. ARBITRO: Merchiori di Ferrara. NOTE: ammoniti Margherita, Favaro, Marcucci. Spettatori 500 circa, corner 6-5 per il Rovigo. GRADISCA- Saltano le previsioni atmosferiche, e con loro quelle del campo. E così, sotto un'improvvisa bufera di neve, accade l'incredibile: l'Itala San Marco, che dapprima ha proditoriamente regalato un tempo ad una delle squadre più in forma del campionato, risorge praticamente dal nulla cosmico in cui era sprofondata ed evita il terzo stop consecutivo, che per l'ambiente biancoblù avrebbe significato l'apertura ufficiale di una profonda crisi. Unica "big" a scendere in campo per lo stop dovuto al maltempo che ha bloccato cinque gare in Veneto, la formazione di casa ha pensato forse di solidarizzare con le compagne di fuga per la C2, decidendo in pratica di non scendere in campo nella prima mezz'ora. Il Rovigo sembra venuto per abbaiare ma non per mordere, eppure dopo 20' di timidi approcci capisce che può prendere quello che un'Itala San Marco a metà fra l'impaurito ed il depresso gli sta regalando. Le prove generali le fa Masitto con un bell'avvitamento e diagonale a lato, quindi al 22' è vantaggio polesano: corner corto, cross dell'ex genoano, e Sambugaro brucia tutti di testa. Lunga e senza ritmo, la squadra di casa pare impallidire davanti allo spettro della terza sconfitta e passano appena 6' per il raddoppio: bel cross di esterno di Masitto per la capoccia di Sambugaro, del tutto a suo agio fra le statue biancoblù. A quel punto, almeno coi nervi, l'Itala pare volerci provare ed attorno al 35' crea tre chance in un colpo solo: Vosca vede Buonocunto ma la sua conclusione a botta sicura è respinta dal portiere, sugli sviluppi un'insidiosa punizione di Margherita è deviata in corner, ed a seguito di quest'ultimo è Peroni a scegliere bene il tempo ma alzando troppo la mira di testa. Ma tira aria di tempesta, e non solo fuori dal campo: al 40' Tomei deve salvare a mano aperta su Marcucci, ma il tris è questione di minuti, e arriva in un modo che fa male. I rodigini duettano palla al piede per 50 metri e per vie centrali è ancora il tarantolato Sambugaro a trafiggere indisturbato Tomei e travestirsi da eroe del giorno. Pare la goccia che fa traboccare il vaso, ed anche le condizioni meteo ad inizio ripresa paiono voler sottolineare il momento plumbeo della squadra di casa. Eppure piano piano le cose prendono un'altra piega: Margherita trasforma subito un rigore procurato da Gambino, l'arbitro non se la sente di fischiare uno ben più netto sul medesimo sbilanciato al momento del tiro, Degrassi e Bernecich provano a spingere maggiormente. Con le ultime energie a disposizione, l'Itala San Marco trova le vogate che le permettono di risalire la corrente: al 38' punizione che Buonocunto tocca per capitano Peroni e rasoziata-gol della speranza, al 42' il miracolo lo fa San Mirco Vosca dopo due mesi di astinenza: torre di Gambino e zampata che scaccia via quei fantasmi che avevano fatto impallidire l'Itala. Nelle file gradiscane debutto vero e proprio, dopo il minutino di qualche tempo fa, per il giovane puntero Peteani, classe '86.



12.03.05

Serie D

A Conegliano senza fare sconti

Dopo due sconfitte dolorose ed una terza scongiurata da un cuore grande così domenica scorsa contro il Rovigo, per la formazione di Moretto non ci sono più alibi né alternative: solo una vittoria, e possibilmente convincente, può restituire al campionato una protagonista in buona salute psicofisica. Solitamente, in caso di testa-coda, la prima raccomandazione di un tecnico ai suoi giocatori è quella di non sottovalutare l'avversario. Ma in settimana Agostino Moretto non ha dovuto ricorrere più di tanto all'antico adagio, perché nell'ambiente gradiscono c'è massima consapevolezza che in questo momento non particolarmente sereno l'Itala San Marco non può permettersi il lusso di snobbare chicchessia. Lo avevano ripetuto già dopo il pari-thrilling di domenica sia Vosca che Margherita, lo ribadisce oggi il trainer di Lucinico: "Il 3-3 con il Rovigo deve essere la svolta nel nostro campionato. Non si raddrizzano partite del genere se la squadra non c'è con la testa – incoraggia i suoi Moretto -, perciò sono convinto che i miei uomini abbiano tratto grande forza e grande consapevolezza da quella rimonta. Certo, non ci nascondiamo: un punto in tre partite non è certo un'andatura da squadra di vertice, ma solo con il Colonia la squadra ha sbagliato totalmente partita. Col Rovigo abbiamo commesso errori clamorosi ma abbiamo anche dato vita ad un gran secondo tempo, perciò sono fiducioso: ripartiamo da lì". Secondo Moretto "la squadra in settimana si è allenata con la giusta abnegazione, negli occhi dei miei c'era tanta rabbia e tanta voglia di riscatto. Per risalire col Rovigo abbiamo speso molte energie fisiche e nervose, ma abbiamo avuto il tempo di recuperare", mentre sugli avversari non ha cambiato parere rispetto all'andata: "Sono giovani, corrono molto. Un loro punto debole può essere la tenuta nell'arco dei 90' e dovremo cercare di approfittarne". Tutti a disposizione nella truppa biancoblù, a parte ovviamente l'asso brasiliano Neto Pereira che con i suoi guizzi era una risorsa importante per ribaltare in fretta il fronte d'attacco: fra 15 giorni potrebbe provare a correre, ma sugli effettivi tempi di recupero è meglio andare cauti.



14.03.05

Serie D

Gambino trascina, l'Itala torna a sorridere

Troppa la differenza di classifica per sperare in un risultato diverso ed infatti la forte formazione dell'Itala S. Marco è riuscita a superare il fanalino di coda Conegliano a suon di gol. Tanto per chiudere subito le speranze dei padroni di casa, gli isontini passavano in vantaggio dopo appena 7 minuti: Grassi avanzava e metteva sulla fascia destra per Vosca che centrava sottoporta dove

Buonocunto arrivava puntuale in spaccata e metteva in rete sotto la traversa. Il monologo dei ragazzi di Moretto proseguiva per tutto il primo tempo in assoluta scioltezza e senza che il Conegliano, pur diligente ma per niente incisivo, potesse in qualche modo interrompere il fraseggio avversario. Al 23' il raddoppio: Gambino scattata va in posizione centrale ma dubbia, entrava in area e di piatto destro metteva sulla sinistra del portiere. Chiuso il risultato, gli isontini potevano fare un po' di accademia e prima della chiusura si facevano vedere ancora dalle parti di Da Re con due tiri, al 30' con De Grassi e al 39' con Margherita, entrambi alti. La ripresa non proponeva nulla di meglio ed erano sempre gli ospiti a menare le danze. Al 3' Gambino entrava bene in area e dal fondo metteva in mezzo per Reder che tirava a colpo sicuro: Da Re riusciva a deviare con la punta delle dita, la palla sbatteva sul palo e poi la difesa rinviava. Il terzo gol arrivava al 7': Peroni in verticale per De Grassi che faceva proseguire in area per Gambino che tutto solo superava Da Re. All'11' si vedeva finalmente un tiro dei padroni di casa, ma era un diagonale telefonato di Dallosta che Tomei bloccava a terra. Due minuti dopo, al 13' era il portiere dalla parte opposta a mettersi in mostra deviando in corner di pugno una insidiosa punizione di De Grassi. Ad aiutare il Conegliano a trovare una spinta d'orgoglio era al 18' Margherita che spingeva vistosamente in area a terra Benetton costringendo l'arbitro a fisciare un rigore che lo stesso Benetton realizzava. Il Conegliano insisteva timidamente ma erano ancora gli ospiti a farsi pericolosi al 30' con una punizione di De Grassi dal limite parata a terra da Da Re. Appena il tempo per uno sprazzo di Attah al 30', con un tiro alto da buona posizione, e al 39' arrivava l'ultimo gol dell'Itala: De Grassi tutto solo in area non veniva contrastato e lasciava partire un fendente a mezza altezza che buca le mani del portiere. (Roberto Zava per Il Gazzettino)



16.03.05

Serie D

Domani l'Under 21 di B al Colaussi

Era l'unica nazionale italiana di calcio ancora mancante nella prestigiosa collezione di Gradisca e dell'Isontino: ma ora anche l'Italia under 21 di serie B potrà assaggiare l'ospitalità della nostra provincia, che già ha ricevuto in passato la visita della nazionale di Trapattoni, della pluridecorata under 21 di Gentile, e delle nazionali giovanili under 20, under 18 ed under 16. La rappresentativa di Lega dedicata ai migliori giovani della cadetteria (su tutti talenti quali gli emolesi Foggia e Lodi, il triestino Munari, il salernitano Palladino) disputerà un match amichevole contro i pari età della Bosnia-Herzegovina domani al "Gino Colaussi" di Gradisca, con fischio d'inizio alle 14.30. La selezione azzurra, guidata dall'ex tuttofare dell'Inter Giampiero "Malik" Marini, è in città da martedì sera ed alloggerà all'albergo Al Ponte, mentre i colleghi bosniaci saranno ospiti dell'Hotel Franz. Mercoledì il programma ufficiale prevede le sedute di allenamento delle due squadre: l'Italia al campo sportivo di Gradisca, la Bosnia al "F.lli Calligaris" di Romans. L'ingresso all'amichevole di giovedì è assolutamente gratuito, ma le eventuali offerte degli spettatori saranno devolute per la solidarietà al Paese africano del Darfur. Questi i convocati dal ct Marini: Portieri: CASSANO Mario EMPOLI F.C. MIRANTE Antonio CROTONE F.C. Difensori: GASTALDELLO Daniele CROTONE F.C. MICOLUCCI Vittorio A.S. BARI MOLINARO Cristian SALERNITANA SPORT PELUSO Federico TERNANA CALCIO POMANTE Marco PESCARA CALCIO RINAUDO Leandro A.C. CESENA Centrocampisti: BIONDINI Davide VICENZA CALCIO GAZZI Alessandro A.S. BARI GIANNONE Rocco TERNANA CALCIO LODI Francesco

EMPOLI F.C. PADALINO Marco CALCIO CATANIA ROSELLI Fabio A.C. AREZZO

Attaccanti: BERNACCI Marco A.C. CESENA MASINI Simone A.C. CESENA PELLE' Graziano
CALCIO CATANIA VANTAGGIATO Daniele CROTONE F.C.



20.03.05

Serie D

Tris al Cordignano, festa-Itala San Marco

ITALA SAN MARCO 3 CORDIGNANO 0 MARCATORI: st 5' Carli, 10' e 42' Godeas. ITALA SAN MARCO: Tomei 6.5, Visintin 7, Iussa 6.5, Reder 7.5 (st 31' Cerar 6), Peroni 7.5, Carli 7, Degrassi 7 (st 43' Cignacco sv), Buonocunto 7 (st 43' Sehovic sv), Vosca 7, Margherita 7.5, Godeas 7.5. All. Moretto. CORDIGNANO: Barbazza 7, Poser 6, Faloppa 5.5, Bompan 6 (st 27' Pizzol 5.5), Grillo 5.5, Bottega 6, Giro 6.5, Bertagno 5.5, Monti 5.5, Faccioli 6.5 (st 23' Calzavara 6), Zandomenighi 6 (st 23' Didonè 6). All. Borgato. ARBITRO: Calzolari di Forlì. NOTE: ammonito Godeas. Corner 8-5 per il Cordignano, spettatori 400 circa. GRADISCA D'ISONZO- Tre reti, tre messaggi alle rivali per la promozione in C2: l'Itala San Marco ha recapitato un particolare biglietto di auguri pasquali alla neocapolista Bassano e all'ex reginetta Iesolo, entrambe di nuovo a portata di vittoria, così come al Montebelluna che sabato, stroncando a domicilio i lagunari, aveva virtualmente relegato all'ultimo posto fra le "big four" del girone proprio i gradiscani. Ma forse esiste un'ulteriore messaggio: quello che la squadra di Moretto ha scritto a sé stessa ed ai propri tifosi, un messaggio che recita più o meno così: "ci siamo, eccome". Orfano di Neto (toglie il gesso martedì) ed all'ultimo minuto anche di Gambino, mister Agostino Moretto pesca dal cilindro del suo attacco, solo apparentemente sguarnito, le reti di Federico Godeas. Ma nella sfida contro il Cordignano l'allenatore di casa ritrova anche la continuità e le delizie di Margherita, la solidità e la diligenza tattica di Peroni e Buonocunto, il piglio dei suoi baby con in testa un utilissimo Reder, e pure l'altruismo di Vosca. La gara è piacevole sin dalle prime battute ed a farne le spese è il portiere ospite, subito chiamato in causa: al 2' è splendido l'esterno con cui Margherita pesca Vosca nello spazio, bravo Barbazza ad uscire di piede. Al 5' Godeas si infila nella difesa trevigana ma conclude fra le braccia del portiere. 1' dopo si rivedono le punizioni fatate del grande ex Giro: Carli libera in corner. Al 9' lo stesso attaccante conclude una ripartenza senza eccessivi patemi per Tomei, ma ignorando colpevolmente Faccioli, liberissimo. Si gioca senza pause: al 10' eccezionale sciabolata di 50 metri da parte di Peroni per il taglio di Godeas, ma la misura del cross è completamente errata. Al 21' sull'out di destra Reder libera Margherita, il regista guadagna il fondo e col suo piede meno congeniale, il destro, sforna un traversone su cui Buonocunto e Vosca non riescono a intervenire, ma la palla perviene a Degrassi che si coordina bene concludendo però alto sulla traversa. Alla mezz'ora applausi per Vosca e Godeas: il bomber innesca l'inedito partner d'attacco, gran tocco indietro di quest'ultimo ma la botta sicura di "Re Leone" è parata in due tempi. La prima frazione si spegne lentamente dopo tanto ritmo, ma nella ripresa ci sarà da divertirsi. Merito, forse, della grande chance per l'ordinato Cordignano del terzo minuto: Giro va sul fondo ed in area, solo soletto, c'è Zandomenighi che grazia incredibilmente Tomei. "Gol sbagliato, gol subito", si dice, e così al 5' l'Itala sblocca: corner di Margherita e nella selva di gambe spuntano le lunghe leve di Carli che corregge in rete: 1-0. Al 10' conti chiusi dal tiro cross liftatissimo di Godeas, che si infila dove non batte il sole per il raddoppio. La gara va in discesa per i gradiscani: al 16' Margherita innesca la fuga di Vosca, contratto solo all'ultimo, al 24' lo stesso Margherita dopo un gran numero impegna severamente Barbazza, quindi Vosca è anticipato da un'uscita dello stesso indaffaratissimo

portiere, infine Godeas dopo aver ubriacato due avversari con la suola mette Cerar davanti al portiere ma la conclusione è imprecisa. Una sinfonia, conclusa meritatamente dallo stesso Godeas che scarta il portiere dopo l'assist di Mirco Vosca: 3-0 e Itala San Marco di nuovo sicura di sé.

30.03.05

Serie D

Torneo Rocco, fra un mese il via al Mundialito

Trofeo "Nereo Rocco", continua il conto alla rovescia per la vetrina più prestigiosa del calcio giovanile under 17. Manca meno di un mese al via del "Mundialito" organizzato dai dirigenti dell'Itala San Marco: e sarà un'edizione speciale, perché coincide col ventesimo compleanno di una kermesse che allora era nata quasi per scommessa da un manipolo di dirigenti a dir poco coraggiosi quali Franco Tommasini, Domenico Ripellino, Italo Bressan, Lucio Marega e Silvano Lorenzon. Tommasini e Marega sono gli unici superstiti di una macchina organizzativa che nel frattempo è divenuta un piccolo gioiello, capace di lavorare a stretto contatto con le federazioni ed i club di tutto il mondo. Il "Rocco" si prende ben pochi giorni di pausa in un anno, se è vero che sin dalle primissime settimane successive alla finalissima arrivano le richieste d'iscrizione per l'anno successivo. "Proprio per questo vorrei fare un plauso a quanti si sono adoperati per confezionare l'edizione del ventennale" afferma Franco Tommasini, che dopo l'elezione a sindaco di Gradisca ha giocoforza dovuto seguire con maggiore distacco la nascita della "sua" creatura per dedicarsi agli impegni istituzionali. "Ad ogni modo credo che il torneo oramai in qualche modo cammini quasi con le proprie gambe – sorride il direttore generale della manifestazione -. Questo vale soprattutto per l'estero, dove ormai il "Rocco" gode di una visibilità e di una credibilità enormi". Basti pensare al seguito dei due tornei "gemelli" che si disputano in Colombia ed Australia in questi giorni e fungono da preliminari di qualificazione. "Purtroppo non sempre in passato abbiamo potuto dire lo stesso per l'Italia, ma credo che l'albo d'oro parli da sé e ci dia le motivazioni per andare avanti pur fra mille sacrifici". Tommasini, in attesa di coronare quella che rimane una delle ultime frontiere non ancora abbattute dal "Nereo Rocco" ("dopo aver visto strette in un unico abbraccio giocatori e dirigenti di Usa e Iran, ho sempre sperato di invitare a Gradisca le nazionali di Israele e Palestina" afferma), sottolinea l'importanza di aver affiancato anche quest'anno al tabellone principale il torneo Europa Unita, dedicato ai nuovi membri del Vecchio Continente. "Si tratta di un messaggio importante che spesso solo il linguaggio dello sport sa far arrivare a destinazione: l'abbattimento dei confini, la creazione di una mentalità comune".

FORMULA E NUMERI: La formula ricalcherà quella dello scorso anno, ovvero come detto con due kermesse ben distinte: da un lato il "Nereo Rocco" con 16 formazioni allievi a dare la caccia al titolo detenuto dai brasiliani dell'Atletico Mineiro; dall'altro la seconda edizione dell'Europa Unita, sorta di celebrazione della Nuova Europa e riservato alle nazionali under 16: 8 le compagini ai nastri di partenza. 24 quindi in tutto le partecipanti, per una "popolazione" di oltre 800 fra giocatori, tecnici, dirigenti e giornalisti. Si giocherà su oltre 30 campi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Per la prima volta, inoltre, due gironi eliminatori si svolgeranno nelle vicine Austria e Slovenia.

I TABELLONI XX TROFEO NEREO ROCCO. GRUPPO A: Atalanta, Atletico Mineiro (Brasile), Sampdoria, Usa. GRUPPO B: Milan, Atletico Madrid (Spagna), Udinese, Russia. GRUPPO C: Fiorentina, Real Salvador (Brasile), Triestina, Deportivo Guadalajara (Messico). GRUPPO D: Juventus, Partizan Belgrado (Serbia-Montenegro), Messina, Atlas Guadalajara (Messico).

II TROFEO EUROPA UNITA. GRUPPO A: Italia, Serbia-Montenegro, Romania, Ungheria. GRUPPO B: Croazia, Slovenia, Slovacchia, Fc Go&Go (mista Gorizia-Nova Gorica). (da "Il Piccolo").



04.04.05

Società

Questa sera vernissage del XX "Nereo Rocco"

Fabrizio Maffei, Bruno Pizzul, Edi Snaidero, Mauro Pelaschier: un poker d'assi terrà a battesimo, questa sera alle 19 nella sala civica Bergamas, la presentazione ufficiale del Torneo Internazionale Città di Gradisca, che anche quest'anno (23-30 aprile prossimi) si sdoppia nella formula lanciata la scorsa edizione: da un lato, la ventesima edizione del Trofeo Nereo Rocco, il tabellone dedicato alle squadre di club ed alle nazionali extraeuropee; dall'altro, la seconda edizione del Trofeo Europa Unita, dedicato ai Paesi della nuova Ue oltre, naturalmente, alla nazionale azzurra ed alla formazione transfrontaliera italo-slovena Fc Go&Go, che ha il compito di rappresentare degnamente il cambiamento storico vissuto lo scorso anno dal confine goriziano. Sveliamo in anteprima il calendario della doppia kermesse. Nel corso della serata condotta da Bruno Pizzul, oltre alla presentazione ufficiale delle 24 formazioni ai nastri di partenza, degli oltre 30 campi coinvolti in tutta la regione di Alpe Adria (per la prima volta due gironi si disputano in Slovenia ed Austria, gare anche nel vicino Veneto oltre che naturalmente in tutta la regione dalla Carnia al mare), la società Itala San Marco che nel lontano '85 diede i natali alla kermesse procederà alla tradizionale consegna dei Premi allo Sport, particolarmente distintisi per professionalità e risultati raggiunti nell'anno passato. Tre, come di consueto, le categorie: per la categoria giornalisti il riconoscimento andrà al direttore di Rai Sport Fabrizio Maffei. Nato a Roma nel 1955, Maffei è uno dei volti più conosciuti della televisione di Stato. Ha iniziato la sua attività giornalistica ai tempi del liceo e, dopo gli studi in giurisprudenza, ha preferito alla professione di avvocato quella di giornalista. Per molti anni al Tg1, ha condotto quasi tutte le più seguite rubriche sportive, dalla "Domenica sportiva" a "90° minuto" in eredità dal grande Paolo Valenti. Fra i dirigenti, la scelta è caduta su Edi Snaidero, amministratore delegato e direttore generale del gruppo leader europeo nelle cucine componibili, oltre che appassionato presidente della Pallacanestro Udine, piazza affamata di basket che Snaidero ha riportato in pochi anni nella massima serie. Fra gli atleti, il "Città di Gradisca" esprime la sua ammirazione per un campionissimo delle nostre terre, il velista monfalconese Mauro Pelaschier, storico timoniere di Azzurra nel 1983 e tuttora skipper fra i più rispettati del pianeta. La serata di gala fungerà anche da vernissage per la seconda edizione di "Ethnic", il festival multietnico che nella splendida cornice di piazza Unità accompagnerà la manifestazione agonistica. Nel parco-giardino del centro storico sorgerà ancora una volta una sorta di "villaggio globale" capace di fare conoscere ed incontrare le diverse culture ed identità rappresentate durante il torneo internazionale, attraverso un viaggio fra i sapori, i colori, i suoni e gli stili dei popoli più disparati e lontani fra loro. Ogni giorno, a partire dalle 20, sarà possibile assistere a spettacoli, musiche e danze, abbinati alla possibilità di gustare e viaggiare attraverso i sapori di oltre dieci tipi di cucina etnica: africana, indiana, messicana, brasiliana, araba, giapponese, spagnola, cinese e mitteleuropea. Quest'anno verrà inoltre inaugurato il primo Mercatino etno-solidale, dal 23 al 25 aprile: una vetrina per le realtà multietniche della regione e le associazioni che promuovono progetti culturali e di sviluppo nelle varie parti del mondo.



05.04.05

Serie D

Torneo Rocco, il mondo a Gradisca

“Sono orgoglioso di ricevere un riconoscimento dagli organizzatori di un torneo giovanile, dedicato perdipiù ad un personaggio che al calcio di oggi avrebbe molto da insegnare: a perdere, certo, ma anche a vincere. Con più stile e più rispetto per l'avversario”. Con queste parole il direttore di Rai Sport Fabrizio Maffei ha “benedetto” ieri sera in una gremitissima sala civica Bergamas la ventesima edizione del “Nereo Rocco”. Il mundialito dedicato alla categoria allievi entra nel suo terzo decennio di vita, mentre il suo gemello Europa Unita, sorta di inno alla nuova Ue, giunge alla seconda edizione esportando la filosofia del “Città di Gradisca” anche in Austria e Slovenia: non ci sono proprio più confini per la kermesse organizzata dall'Itala San Marco, dato che nelle scorse settimane avevano pure preso forma i due preliminari di qualificazione del Las Americas in Colombia e dell'Australian Cup in Ocenia, validi per l'edizione del prossimo anno. Nella serata condotta dal collega di sempre Bruno Pizzul, Maffei ha ricevuto il Premio allo Sport 2005 per la categoria giornalisti, succedendo... a sé stesso poiché l'anno scorso a causa di un disguido non poté raggiungere Gradisca. Riconoscimenti sono stati consegnati anche a due personaggi forse lontani dal mondo del calcio, ma vicini ad una filosofia di sport meno esasperata e più decorosa di quanto siamo soliti a vedere: per la categoria dirigenti, il riconoscimento è andato all'artefice del rilancio del basket udinese Edi Snaidero, mentre nella categoria atleti tanti sono stati gli applausi per lo storico skipper di Azzurra '83, il monfalconese Mauro Pelaschier. Foltissimo il parterre di autorità ed amici del mundialito, accolti dal presidente dell'Itala San Marco Franco Bonanno e, per la prima volta nella doppia veste di sindaco e direttore generale della manifestazione, da Franco Tommasini: l'onorevole Alessandro Maran, il presidente della Provincia e del Coni Giorgio Brandolin (bonariamente preso in giro da Pizzul per la sua “collezione” di cariche ndr), l'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz, il presidente regionale del Coni Emilio Felluga, quello della Figc Renzo Burelli. La presentazione ufficiale del “Nereo Rocco” da anni costituisce pure l'occasione per la consegna di una sorta di Oscar ai tecnici che hanno dedicato la propria opera ai giovani: la “Panchina Verde” di quest'anno è Vinicio Moimas, allenatore bisiacco da sempre ottimo maestro dei ragazzi, dentro e fuori dal campo.



10.04.05

Serie D

Itala Sm da lustrarsi gli occhi a Montebelluna

MONTEBELLUNA 2 ITALA SAN MARCO 3 Un secondo tempo all'assalto non basta al Montebelluna per riequilibrare una prima frazione inguardabile, chiusa sotto di tre reti per merito di

un'Itala San Marco cinica, pericolosissima in occasione di tutte le proiezioni offensive. I biancocelesti perdono così il primo scontro diretto in campionato, ma, ciò che più pesa, è che vedono allontanarsi forse definitivamente le prime tre. Ambizioni di vittoria finale che sembrano del tutto scemare per la formazione allenata da Marin, per la quale si aprono con ogni probabilità i play-off ma che andranno verificate nel prossimo impegno esterno contro il Tamai, se non altro per quanto di buono il Montebelluna ha saputo mostrare nei secondi 45 minuti disputati contro l'Itala. Riproposto lo schieramento che aveva annientato lo Jesolo, e cioè con Zanatta unica punta supportato da Pasa e Pajaro più avanzati del solito, i padroni di casa davano l'impressione di potersi ripetere anche contro la squadra di Moretto, rendendosi pericolosi in avvio con un colpo di testa di Beghetto su angolo di Pajaro, sul quale Burato mancava di un soffio la deviazione vincente. Al 5' suonava però il primo campanello d'allarme, con Durante costretto alla ribattuta d'istinto su una angolata zuccata di Peroni. Di lì a poco l'Itala sbloccava il risultato: De Grassi rimetteva in mezzo una palla insidiosa, Durante la intercettava ma era prontissimo Gambino in spaccata a mettere in rete. Il Montebelluna non dava segni di reazione, lasciando ampi spazi alla manovra avversaria. Al 23' Peroni, libero in area senza posizione alcuna, non aveva difficoltà ad incornare un cross dalla sinistra e a beffare ancora Durante. Ma non era finita: al 28' Gambino partiva dalla sua trequarti, faceva palla al piede tutta la fascia sinistra e appena dentro l'area calciava di forza. Il Montebelluna si vedeva solo al 41' quando un tiro da fuori di Burato veniva controllato a terra da Tomei. Altra musica nella ripresa, con i biancocelesti protesi in avanti e l'Itala rintanata all'indietro in attesa di far scattare il contropiede. Ci sarebbe voluto un gol subito per riaccendere le flebili speranze dei padroni di casa, ed allora ecco Pasa al 5' beffare Tomei su punizione da posizione defilata. Marin rischiava il tutto per tutto facendo uscire Zoff per la punta Cester che dava ragione al suo allenatore mettendo in rete un traversone bassa di Zanatta (25'). Con parecchio ancora da giocare il Monte ci credeva, ma la muraglia eretta dall'Itala e un pessimo direttore di gara, che ignorava tra gli altri il netto fallo da rigore sullo stesso Cester, impedivano ai biancocelesti di completare una incredibile rimonta. (Giulio Mondin per il Gazzettino)



17.04.05

Serie D

Due gol da manuale e l'Itala Sm vola

ITALA SAN MARCO 2 JESOLO 0 MARCATORI: pt 11' Gambino; st 11' Peroni. ITALA SAN MARCO: Tomei 6.5, Visintin 7, Sehovic 7, Reder 6.5, Peroni 8, Carli 7.5, Degrassi 7 (st 48' Bernecich sv), Buonocunto 7, Gambino 7.5, Godeas 6.5 (st 45' Blasina sv), Cerar 7 (st 43' Iussa sv). All. Moretto. CITTA' DI JESOLO: Furlan 6 (pt 28' Lucchetta 6), Bortolato 7.5, Pivetta 6, Da Riz 6, Teso 5.5, Ndoye 5.5, Basso 6 (st 12' Silvestro 6.5), Facciotto 5.5, Bisso 5.5, Furlanetto 5.5, Albanese 6 (st 26' Polesel 5.5). All. Zoratti. ARBITRO: Pizzi di Saronno. NOTE: ammoniti Bortolato, Da Riz, Carli, Buonocunto. Spettatori 700 circa. GRADISCA D'ISONZO- Il numero magico dell'Itala San Marco è l'11. Tanti sono i minuti trascorsi nel primo tempo quando Gambino inventa la mezza rovesciata del vantaggio, tanti quelli passati nella ripresa quando capitano Peroni chiude la partitissima con un'incredibile punizione che va ad infilarsi nel sette. E undici sono anche gli autori dell'impresa, perché mai come questa volta la squadra gradiscana ha vinto grazie al collettivo, alla voglia di soffrire assieme, al desiderio di spazzare via incognite e perplessità della vigilia. Queste ultime non erano poche, a partire dalla forzata assenza delle due stelle Vosca e Neto, seriamente infortunati proprio nel momento chiave della stagione, per continuare con la squalifica

di un pensatore come Margherita. Moretto affronta il big match con una formazione più quadrata, chiedendo ancora a Gambino e Godeas di non far rimpiangere gli assi e rispolverando dall'inizio Sehovic: la risposta sarà positiva. Il grande ex-Zoratti conferma la formazione annunciata, tenendo fuori dalla mischia Zanon ed affidandosi ad una difesa imberbe: la scelta, quasi obbligata, peserà. Sono gli ospiti a partire meglio, dando l'impressione di poter andare molto bene sulle fasce. Basso e Albanese mettono in mezzo alcuni palloni insidiosi, il più pericoloso dei quali, al 10', è controllato dal temuto Furlanetto che viene provvidenzialmente contrato in corner da Sehovic. Un minuto dopo, l'Itala è in gol: pallone teso da sinistra di Degrassi, e Gambino si inventa un controllo di petto con cui uccella Teso e batte l'esterrefatto Furlan in mezza girata. Lo Jesolo regisce da grande squadra qual è, ma si infrange sul centrocampo muscolare e sull'attentissima difesa (Visintin-Carli-Sehovic, il trio vincente dello scorso anno) dei padroni di casa. I lagunari al 28' perdono il portiere Furlan, stiratosi su un'uscita al limite dell'area. Al 32' Furlanetto prepara bene il tiro, ma conclude debolmente fra le braccia di Tomei. Al 34' Godeas si incunea in area ma spara alle stelle. Le occasioni più nitide degli ospiti sono fra il 36' ed il 40': Visintin salva su Basso, Sehovic su Bisso dopo un grande aggancio in area di rigore. Nella ripresa lo spartito non cambia di una nota: Itala ordinatissima e battagliera in ogni angolo, Jesolo compassato e poco lucido. E così all'11' arriva il missile di Peroni su punizione che chiude la contesa. I veneziani provano a scuotersi, ma non vanno oltre l'ennesimo cross insidioso del "pendolino" Bortolato od una punizione di Facciotto sventata in corner da Tomei. L'Itala San Marco operaia e vecchia maniera lancia la sfida al Bassano per la C2.



24.04.05

Serie D

Da Sacile tre segnali: l'Itala non molla

SACILESE-ITALA SAN MARCO 0-3 (0-2) RETI: 32' Peroni (I), 40' e 77' Godeas (I).

SACILESE: Calligaro, Dal Cin, Giust, Giacomini, Dell'antonia, Cursio (79' Beacco), Buriola G. (77' Giordani), Moretti, Visintin, Moras (59' Voltolini), Cristofoli - ALL. Pietro Fantinel

ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Sehovic, Reder, Peroni, Cerar, Iussa, De Grassi (87' Bernecich), Gambino, Margherita (89' Ravalico), Godeas (91' Peteani) - ALL. Agostino Moretto

ARBITRO: Marco Avellano (Busto Arsizio) RECUPERO: 4 minuti (1' pt + 3' st) AMMONITI: Reder (I)

ESPULSI: nessuno SPETTATORI: (300 paganti + abbonati)



02.05.05

Serie D

Itala pari a Tamai, il Bassano è più lontano

TAMAI- ITALA SAN MARCO 1-1 Marcatori: st 3' Margherita, rig. 30' Orlando. TAMAI: Arfiero, Birtig, Zucco, Mian (52' Bandiera), Orlando, De Marchi, Paolini, Petris, Owusu (60' Restiotto),

Francioni (75` Rumiel), P. Zanardo. All. E.Tomei. ITALA SAN MARCO: M.Tomei, Visintin, Cerar, Reder (85` Iussa), Peroni, Carli, De Grassi, Buonocunto, Gambino, Margherita, Godeas (82` Fedele) All.Moretto: Donati (Ravenna) L'INTERVISTA-Itala San Marco, il sogno-C2 svanisce a Brugnera. L' 1-1 a cui i gradiscani sono stati costretti dal Tamai nel derby di domenica potrebbe risultare il passaggio- chiave della stagione, quello che potrebbe aver definitivamente risolto a favore del Bassano il braccio di ferro per il Paradiso. I vicentini, sempre più lanciati, hanno gigioneggiato davanti al pubblico amico con un eloquente 7-0 al retrocesso Conegliano ed hanno così portato a cinque lunghezze il loro vantaggio sull'Itala. A sole due giornate dal termine, le speranze per un sorpasso gradiscano sembrano ridotte al lumicino, anche se nessuno si dà ancora per vinto. E non pare un'opposizione di facciata. Certo non si arrende, col consueto piglio battagliero che lo contraddistingue, il presidentissimo biancoblù Franco Bonanno: "La fine di un sogno? Vediamo, aspettiamo anche il responso della matematica: poi tireremo le somme. Il calcio ci ha abituato agli epiloghi più incredibili. Noi dobbiamo solo continuare a fare il nostro dovere, cioè vincere le ultime due partite: poi vedremo chi sarà stato più bravo. Se facciamo 6 punti negli ultimi 180' di campionato battiamo il nostro record in serie D, e credo che questo dato valga più di mille discorsi: abbiamo dato proprio tutto, c'è poco da recriminare". E' sereno, il patron dell'Itala San Marco: nel suo tono di voce non c'è delusione, non c'è rabbia, solo ottimismo e voglia di guardare avanti, di provarci fino alla fine; e, se non basterà, di riprovarci l'anno prossimo. "Non posso provare sentimenti negativi in questo momento. I ragazzi stanno disputando una stagione eccezionale: ieri hanno confezionato il settimo risultato utile consecutivo, una serie positiva intrapresa nonostante assenze pesantissime come quelle di Vosca e Neto – continua il patron biancoblù -. Ci sta il pareggio a Tamai, purtroppo paghiamo cara la flessione di due mesi fa. Ma possiamo andare in giro a testa alta, si vede che qualcuno è stato veramente più bravo di noi". Il calendario da qui all'epilogo metterà l'Itala di fronte ad altre due sfide molto difficili: la Sambonifacese, sempre scorbutica quando vede i gradiscani, e la Sanvitesem in piena bagarre-salvezza. Per contro, il Bassano deve fare visita ad un Cordignano che ha bisogno disperato di punti per evitare i playout, ed infine ospitare il Montebelluna del grande ex (con rancore) Daniele Pasa, che magari potrebbe aver ancora bisogno di mettere qualcosa in cascina in chiave playoff. Insomma, non tutto è ancora scritto. L'unica cosa certa è che Bonanno non bleffa: "La famiglia dell'Itala San Marco merita davvero la C2: il quarto e il secondo posto ex aequo degli ultimi anni sono lì a dimostrarlo, e quest'anno siamo migliorati ancora. Ci crederemo sempre, fra due settimane sapremo da dove ripartire".



08.05.05

Serie D

Ko alla Sambo, il sogno resiste ancora

ITALA SAN MARCO 3 SAMBONIFACESE 1 MARCATORI: pt 16' Carli; st 5' Buonocunto, 30' Godeas, 46' Buoso. ITALA SAN MARCO: Tomei 7, Visintin 7, Iussa 7 (st 20' Cerar 6.5), Reder 7.5 (st 42' Bernecich sv), Peroni 7.5, Carli 8, Godeas 7(st 33' Peteani 6.5), Buonocunto 7.5, Gambino 7, Margherita 6.5, Degrassi 6.5. All. Moretto. SAMBONIFACESE: Mantovanelli 5.5 (st 10' Mazzon 6), Gatti 5.5, Filippini 6, Parise 5.5, Riccardi 5.5, Osanni 5.5, C.Sarzi 6, Cocetti 6 (st 1' Cengia 6), Tormen 6, Girardi 6, Menini 5.5 (st 18' Buoso 6.5). All. Vittadello. ARBITRO: Santonocito di Abbiategrosso. NOTE: ammoniti Godeas, Gambino, Riccardi, Girardi. Corner 5-3 per l'Itala, spettatori 300. GRADISCA D'ISONZO- Crederci oltre il pronostico, la razionalità, i

propri limiti. Sconfiggendo la Sambonifacese senza poi troppi patemi, e combinando questo risultato con quello del Bassano, l'Itala San Marco si è guadagnata la possibilità di credere per una domenica ancora al sogno-C2: poteva essere l'ultima, invece c'è ancora vita. E dire che il sogno del "Colaussi", per almeno una ventina di minuti, era parso molto meno folle di quanto possa sembrare adesso: la notizia del vantaggio del disperato Cordignano sulla capolista aveva alimentato le speranze gradiscane, perché in quel momento le lunghezze di distacco si erano ridotte a due; poi, l'ennesimo pari in zona Cesarini del Bassano ha strozzato in gola l'urlo degli isontini. E domenica sarà roba per cuori forti, col derby da "mors tua vita mea" dei biancoblù contro la Sanvitese, mentre la testa ed il tifo saranno per un Montebelluna da cui tutti si attendono un piccolo miracolo: sarebbe spareggio-promozione. Contro la Sambonifacese, l'Itala San Marco ha daato vita ad una prestazione gagliarda, nella quale non ha mai dato la sensazione di potersi far sfuggire il risultato. Certo, i veronesi sono partiti meglio, mettendo anche i brividi all'ex compagno Tomei con un pericoloso diagonale di Tormen al 1', ma poi hanno macinato gioco e grinta nonostante le croniche assenze di Vosca e Neto. Gambino e Godeas sono chiamati all'ennesima prova del nove e paiono subito frizzanti: il primo centra l'esterno della rete dopo una bella intuizione di Margherita, quindi al 12' innesca il compagno di reparto miracolosamente contratto da Riccardi. Al 16' è vantaggio gradiscano: corner di Margherita e Carli anticipa tutti di testa, uscita del portiere compresa. Lo svantaggio scuote gli ospiti, che si presentano al tiro con Tormen e C.Sarzi: al 21' è quest'ultimo, dopo una grande azione di Girardi, ad avere l'occasione migliore ma è anticipato da un gran recupero di Peroni. L'Itala controlla e prima dell'intervallo minaccia ancora Mantovanelli, al 38' con conclusione a lato di Gambino ed 1' più tardi con un colpo di testa di Margherita che quasi "brucia" un Gambino meglio appostato dopo il cross teso e mancino di Godeas. Nella ripresa i gradiscani mettono subito il risultato in un caveau: gran suggerimento di Margherita per vie centrali, e ottimo taglio di Buonocunto che rimane freddo davanti al portiere e lo beffa con un'elegante pallonetto: 2-0. Neanche 2' dopo l'Itala potrebbe fare tris: prima con l'ennesimo cross di Godeas per l'avvitamento di Gambino fuori di un soffio, quindi con un lob di Buonocunto alto sulla traversa. Al 29' Tomei deve superarsi su Girardi, ma è Godeas a chiudere i conti con una rasoiata a fil di palo dopo aver di fatto iniziato e concluso l'azione in combinazione con Gambino. L'attenzione ormai è tutta alle notizie provenienti da Cordignano, e così l'eurogol da distanza siderale dell'imberbe Buoso passa quasi inosservato.

15.05.05

Serie D

L'Itala San Marco a S.Vito ci crede ancora

"In cima ad ogni vetta si è sull'orlo di un abisso", recita un antico adagio. E anche se nessuno lo ammetterà mai apertamente, in casa dell'Itala San Marco per una settimana non si è pensato ad altro che alle vertigini del Bassano, unica ed ultima speranza per i gradiscani di rientrare miracolosamente in corsa per la C2: un passo falso dei vicentini e, contemporaneamente, sconfiggere la Sanvitese vorrebbe dire agguantare un clamoroso spareggio per il Paradiso. Una stagione in un pomeriggio, un sogno in 90': oggi è tempo di sentenze definitive. E l'Itala San Marco deve crederci e andare oltre la ragione, oltre le difficoltà (con la squalifica di Gambino il parco attaccanti è ridotto al solo Godeas, anche se Neto ritorna per la prima volta nei 18 ndr), oltre l'emozione di un pomeriggio da brividi. I gradiscani chiedono strada alla Sanvitese dell'amico Massimo Pavanel, ma non possono farsi illusioni: ai "fraticelli" pordenonesi serve almeno un punto per allontanare l'incubo-playout che si materializzerebbe in caso di un successo del Cordignano. Incroci drammatici tra regionali. Contemporaneamente, a Bassano, in un velodromo Mercante bardato di giallo e rosso e con lo champagne pronto ad uscire dai frigoriferi, i vicentini ospitano la rivelazione dell'anno Montebelluna: gli uomini di patron Renzo Rosso hanno a disposizione due risultati su tre per riportare in città il calcio professionistico dopo tempo immemore. Altri due matchpoint, dopo il primo spreco domenica scorsa. Tutto già scritto, sentenziano in molti. Eppure per tutta la settimana i giornali veneti hanno riferito di quanto nella vigilia più lunga sia stato

difficile prendere sonno in casa del Bassano; e soprattutto hanno raccontato le dichiarazioni (vedremo quanto di facciata) dei trevigiani: “Non faremo le vittime sacrificali, a Bassano si va per vincere” ha assicurato il presidente del “Monte” Gino Montagner. Probabilmente c’è da credergli, perché la rivalità fra i due club esiste per davvero: colpa di qualche passata scaramuccia di mercato, per non parlare della ruggine di un trevigiano che col Bassano non si è lasciato proprio bene: un certo Daniele Pasa. L’ex bambino prodigio adottato da Zico, anche se in dubbio per la partita odierna, ha aggiunto pepe alla sfida: “Alcuni episodi della separazione col Bassano mi hanno lasciato molto amaro in bocca”. L’ex giocatore dell’Udinese nella scorsa stagione era andato in attrito con la dirigenza per non aver condiviso l’esonero del tecnico Luca Gotti: “Con lui il Bassano sarebbe andato in C già l’anno scorso” avrebbe confidato ai soliti beninformati Pasa, che evidentemente non si sentirebbe troppo in colpa a fare uno sgambetto ai suoi ex dirigenti. Sarà. Il tecnico dei gradiscani Agostino Moretto non è tipo da guardare in casa d’altri e si prepara ad un pomeriggio di alta tensione: “Sono convinto che il Montebelluna farà la sua partita e che niente sia ancora deciso – si limita ad affermare il tecnico di Lucinico -. Ma non dobbiamo commettere l’errore di attaccarci con l’orecchio alle radioline per sapere che succede a Bassano. Dobbiamo fare i conti con un derby in cui le motivazioni sono altissime sia per noi che per la Sanvitese. C’è ancora speranza di agguantare lo spareggio? Io dico di sì ed i ragazzi ci credono, dal primo all’ultimo. Oggi possiamo scrivere una pagina importantissima, anche se non dipende solo da noi. Il calcio è strano, chissà che non ci sorprenda ancora. Comunque vada, noi vogliamo chiudere imbattuti questa stagione straordinaria. Poi vedremo”.



in C2

Fine della corsa, ma a testa alta. Altissima: per quello che comunque è il miglior piazzamento di sempre, per il record di punti, per un campionato sempre in altro nonostante mille difficoltà, per aver concluso con due mesi di imbattibilità. E’svanito alle 16 e 32 minuti primi di ieri il sogno dell’Itala San Marco di agguantare un miracoloso spareggio per la C2 contro il Bassano. Nell’ultimo turno della stagione regolare, i biancoblù hanno sconfitto in trasferta la Sanvitese grazie ad una rete di Buonocunto, mentre i vicentini hanno piegato dinnanzi al pubblico amico del velodromo “Mercante” il Montebelluna, mantenendo così i tre punti di margine in classifica: i “casuals” del patron Renzo Rosso, il re dell’abbigliamento, dopo tempo immemore ritornano nel calcio professionistico. A condannare le speranze isontine in un aggancio che avrebbe avuto del clamoroso è stata la rete di Beccia: ironia della sorte, proprio il giocatore che il Bassano aveva soffiato al Montebelluna, alimentando la ruggine fra le due società venete. Una rivalità che, indirettamente, stava tenendo in vita il sogno di Peroni e soci. La squadra di Moretto ancora una volta è scesa in campo autoritaria e sicura di sé, nonostante la Sanvitese non fosse affatto intenzionata a lasciare strada: alla formazione dell’ex italo Massimo Pavanel occorre la certezza matematica di evitare i play-out. E nonostante a Moretto mancasse in sostanza tutto il reparto avanzato: squalificato Gambino, infortunati Vosca e Neto (il brasiliano si è rivisto solo per uno spezzone di gara ndr). “Possiamo essere fieri di quanto abbiamo fatto quest’anno – sono le prime parole del tecnico gradiscano Agostino Moretto -: abbiamo concluso con due mesi di imbattibilità una stagione già di per sé eccezionale, nella quale abbiamo fatto meglio di tutte quelle formazioni che si allenano di giorno e di fatto sono composte da professionisti. Solo una squadra ci è stata superiore”. Moretto si toglie volentieri il cappello al cospetto dell’avversario: “Una grande squadra. Il Bassano ha compiuto una vera impresa, totalizzando nel ritorno qualcosa come 42 punti, che è un

rendimento pazzesco. Eppure noi non siamo stati da meno, andando oltre ai nostri limiti, oltre le difficoltà, oltre gli infortuni. Siamo stati sorprendenti per abnegazione e qualità. Sono orgoglioso di questi ragazzi, si sono dimostrati degli uomini e meritano l'applauso degli sportivi. Con un'avversaria appena appena più terrestre, oggi staremmo a festeggiare la C2", commenta il trainer, che volge lo sguardo al futuro: "Ora ci sono i playoff per i ripescaggi (proprio col Montebelluna) e vogliamo onorarli al massimo, nella vita non si sa mai". Nel pullman gradiscano i leoni biancoblù cantano e scherzano: non c'è delusione, solo tanto orgoglio. La nota stonata è il grave infortunio al ginocchio sinistro di Daniele Visintin, uscito in barella nel primo tempo. Gli esami radiologici svolti al nosocomio di S.Vito hanno evidenziato una brutta distorsione, nei prossimi giorni la Tac stabilirà se c'è anche l'interessamento dei legamenti. "Avrei voluto soffrire coi compagni fino all'ultimo, invece questa nuova tegola mi ha tolto di mezzo – commenta Visintin, che tre anni or sono subì il medesimo infortunio all'altro ginocchio -. La C2? Onore al Bassano, ma i vincitori morali siamo noi. Ci riproveremo l'anno prossimo, statene certi".



23.05.05

Progetto Giovani

Allievi, buona la prima nella fase triveneta

E'partita con il piede giusto l'avventura interregionale della formazione Allievi dell'Itala San Marco. I leoncini gradiscani, freschi campioni del Friuli Venezia Giulia, hanno sconfitto ieri mattina per 1-0 i pari età del Trentino Calcio nella prima fase del triangolare valido per l'accesso alla fase nazionale del campionato. Sul campo di Mariano i baby biancoblù hanno disputato una gara grintosa ed accorta, nonostante le numerose assenze che hanno sicuramente complicato il lavoro a mister Paolo Leban. Il gol-partita è stato realizzato al 20' della ripresa dal difensore Ballaminut, lesto ad insaccare una bella sponda di Trevisan su punizione calciata da Burba. In precedenza, l'Itala San Marco si era resa più pericolosa degli ospiti, mentre nel finale ha anche sfiorato quello che sarebbe stato un preziosissimo raddoppio. Grazie al successo, Travaglia e compagni adesso godranno di un turno di riposo: in campo domenica prossima ci andranno lo stesso Trentino ed i campioni veneti del Montebelluna, che poi ospiteranno l'Itala San Marco nell'ultima e decisiva sfida per la prosecuzione del sogno tricolore. Questa la rosa dei leoncini: Marco Ballaminut, Christian Belligoi, Sebastiano Blasina, Marco Burba, Luca Cencig, Davide Coacci, Valentino Di Sopra, Andrea Fontana, Ennio Granieri, Ryan Manià, Alex Menotti, Jacopo Nadalin, Gabriel Pizzutti, Andrea Racca, Giulio Ravalico, Giovanni Romano, Michele Serafini, Stefano Tabaj, Stefano Travaglia, Marco Trevisan.

29.05.05

Serie D

Semifinale d'andata: Itala Sm cede di misura

Sconfitta ma ancora in corsa: dopo otto gare consecutive senza insuccessi, l'Itala San Marco è caduta col punteggio di 1-0 a Montebelluna nella semifinale d'andata dei playoff validi per gli eventuali ripescaggi in C2. Una caduta che lascia apertissimo il discorso-qualificazione, poiché fra una settimana in quel Gradisca ai biancoblù basterebbe imporsi con lo stesso punteggio per passare il turno in virtù del miglior piazzamento conseguito nella stagione regolare. Dopo una prima frazione più che equilibrata, nel quale l'unico vero lampo è stato proprio dei biancoblù con un palo del fantasista Margherita, l'Itala San Marco è andata sotto a causa di un calcio di rigore provocato

da Degrassi su Zanatta, che l'arbitro ha eccessivamente punito con l'espulsione. Quindi dopo una decina di minuti la squadra gradiscanaha perso un'altra pedina dopo una brutta entrata dello stesso Margherita su Masiero, concludendo l'incontro in doppia inferiorità numerica. Eppure il vascello non ha mai imbarcato troppa acqua: "Avessimo pareggiato (l'occasione più ghiotta nel finale con Gambino ndr) non credo ci sarebbe stato nulla da ridire. Si è trattato di un match piuttosto equilibrato e pesantemente influenzato dal gran caldo – è la prima analisi del tecnico Agostino Moretto -. Abbiamo incassato un rigore per la verità giusto, anche se l'espulsione di Degrassi mi è parsa immotivata. Purtroppo poco dopo Margherita si è trasformato in Mister Hyde ed ha commesso un brutto intervento, lui che è sempre correttissimo. Succede. Mi consolo col fatto che la squadra ha tenuto il campo alla grande e con due uomini in meno non ha concesso niente, rischiando anzi di pareggiare. Quindi tutto sommato questa gara va vista come un'ulteriore prova di maturità dei ragazzi. La qualificazione? Siamo pienamente in corsa, anche se saremo ulteriormente rimaneggiati: sarebbe bello vincere ancora una volta contro le avversità".



05.06.05

Serie D

Ply-off, fine della corsa a Montebelluna per l'Itala Sm

Itala San Marco 0 Montebelluna 1 Itala San Marco: Tomei - Iussa - Sehovic - Cerar (Andresini) - Peroni - Carli - Godeas - Buonocunto - Gambino - Reder - Bernecich (Ravalico). All. Moretto.

Montebelluna: Durante - Zoff - Masiero - Franchetto - Binotto - Burato - Beghetto - Pajaro - Stradiotto (Calabretto) - Cester - Zanatta (Bordignon). All. Marin Marcatore : 87° Pajaro

(Montebelluna) L' Itala San Marco getta la spugna, e così i ragazzi di Marin vincono nuovamente come in campionato al Colaussi di Gradisca d'Isonzo. Nulla da dire infatti, sin dalle prime battute si è vista la squadra trevigiana molto più decisa e ben diposta a figurare. Trascinata dai suoi gladiatori Beghetto e Zanatta ed un motivato Cester libero di giostrare a tutto campo, le occasioni ed il bel gioco non sono affatto mancati. Che sia questa la formazione del prossimo anno da battere ? Potrebbe essere facendo nota sulle assenze, sicuramente sarà una squadra da seguire se non smantellata. Occasioni maggiori nella prima frazione per il Montebelluna prima un colpo di testa di Zanatta parato facile. Segue una azione in velocità del duo Zanatta - Cester conclusa con un tiro di controbalzo di quest'ultimo. Continua poi Zanatta con una punizione dai 20 metri a lambire il palo sulla destra di Tomei. L' Itala reagisce con un colpo di testa di Bernecich ad incrociare e di poco alto, ma si trova un autentico "rigore" sui piedi di Godeas, ottimamente servito da Gambino, il quale calcia sul corpo di Durante in uscita guadagnando solo un angolo. Occasione che avrebbe sicuramente dato un volto diverso all'incontro. Termina la prima frazione con una conclusione angolata di Reder dal limite dell'area, che vede distendersi in tuffo Durante pronto a deviare sul fondo. Seconda frazione molto avara di occasioni, che vedeva comunque sempre più motivata la formazione ospite pronta a chiudere tutti gli spazi difensivi ai ragazzi di Moretto (alla sua ultima partita sulle rive dell'Isonzo). Appariva oramai un risultato di parità sul tabellino quando una sciagurata azione di calcio d'angolo vedeva la capitolazione isontina e l'esultanza di Pajaro verso i tifosi ospiti accorsi pure in questa serata. Nasce tutto da un errore di Tomei, quando mancavano ancora alcuni minuti al termine e su calcio d'angolo lasciava sguarnita la propria porta per cercare la rete. Contropiede beffardo e rete finale dove ai punti in questo doppio match passa il turno la formazione che maggiormente ha ricercato il risultato pieno. Onore comunque ad entrambe le

formazioni capaci di due ottimi campionati. (tabellino a cura di Lorenzo Cozzutto per "www.quelliche.net")

